Comune di Palau

Provincia di Sassari – Zona Omogenea Olbia - Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°18 del 28/07/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno **2016** addì **28** del mese di **Luglio** alle ore 09.00 in Palau, e nella sala delle adunanze della Sede Municipale.

Convocato per determinazioni del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, con l'intervento dei Signori Consiglieri:

Consiglieri	Presente
Cudoni Claudio	Si
Altana Paolo Mario	No
Aresu Mauro	Si
Fraccarollo Fiorella	Si
Occhioni Alessandro	Si
Paola Natalina Pala	Si
Sanna Rachele	Si
Fausto Serra	Si
Cuccu Pietro	Si
Aresu Giulio	Si
Fresu Luca	No
Inzaina Sabrina	No

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la presidenza Francesco Pala, nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale Graziella Petta.

Introduce la proposta il Sindaco che relaziona sinteticamente sul Piano Comunale di Protezione Civile

La discussione è riportata integralmente nella rendicontazione stenotipia agli atti del procedimento del presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n°20 del 08/06/201 6, concernente la "APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.";

preso atto che sulla stessa sono stati acquisiti, come da attestazione in calce, i preventivi pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

sentita la relazione introduttiva e convenuto sulla proposta;

previa votazione unanime espressa in modo palese per alzata di mano:
Presenti: 10
Astenuti: 0
Contrari: 0
Favorevoli: 10

DELIBERA

per le motivazioni nella stessa esplicitate,

- di approvare la proposta di deliberazione n° 20 del 08/06/2016 avente per oggetto '' APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. ''che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Responsabile del Settore per i successivi atti di gestione.

OR

Comune di Palau

Provincia di Sassari – Zona Omogenea Olbia – Tempio

==========

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale

==========

Proposta n. 20 del 08/06/2016

Assessore competente: Settore competente:	Il Sindaco Francesco Pala Settore Lavori Pubblici
Ufficio Proponente: Responsabile:	Servizio Lavori Pubblici Dott. Giovanni Tiveddu
Responsabile del Procedimento	

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Premesso che:
- l'art. 15 della Legge 24.02.1992 n. 225 concernente l'istituzione del servizio Nazionale di Protezione Civile individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi dell'emergenza, egli assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite e provvede gli interventi necessari, anche con provvedimenti contingibili ed urgenti (Art. 54 D.Lgs. 267/2000), dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;
- l'art. 149 del D.Lgs 267/2000 prevede che le Entrate Fiscali finanzino i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei Servizi Pubblici Indispensabili;
- il D.M. 28.05.1993 individua, tra l'altro, il Servizio di Protezione Civile come uno dei servizi indispensabili dei comuni;
- l'art. 108 del D.Lgs. n. 112/98 attribuisce, in materia di protezione civile ai Comuni le attività di previsione e prevenzione dei rischi, le funzioni relative alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- la L.R. n. 9 del 12.06.2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" demanda, in capo ai Comuni, la competenza per la predisposizione e l'attuazione dei piani comunali o intercomunali di emergenza;

Considerato che
- i vantaggi derivanti da una gestione associata (intercomunali) sono legati alla condivisione dei servizi e all'accesso a contributi regionali (graduati in rapporto al livello di unificazione raggiunta);
- il piano di emergenza di protezione civile è quel supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza con il massimo livello di efficacia, attraverso una precisa conoscenza della vulnerabilità territoriale ed antropica che permette di organizzare una catena operativa mirata a superare l'evento;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.03.2012 avente ad oggetto: "Approvazione piano intercomunale di protezione civile – rischio – idrogeologico e idraulico";

Vista la Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni Gallura numero 19 del 19.12.2012 con la quale è stato approvato il Piano di Protezione Civile Intercomunale;

Ritenuta la necessità di dotare l'Ente di uno strumento organico e di immediata consultazione, destinato ad essere aggiornato nel tempo quale piattaforma di riferimento su cui costruire le successive fasi in termini organizzativi, di mezzi e risorse allo scopo dedicate;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale dell'Unione dei Comuni Gallura n. 167 del 16.09.2015 avente ad oggetto: "Rimodulazione ed aggiornamento al nuovo manuale operativo del piano emergenziale di protezione civile intercomunale (P.E.C.) comuni di Arzachena, La Maddalena, Palau, Sant'Antonio di Gallura e Telti. Approvazione schema di convenzione, conferimento incarico esterno e relativo impegno di spesa a favore dello studio MB Engineering";

Dato atto che lo studio MB Engineering degli Ingg. Masia Roberto e Brau Gavino snc ha proceduto alla redazione del Piano comunale di Protezione Civile, riguardante il territorio di questo Comune, che si compone dei seguenti elaborati: Pal. A0 Relazione Generale; Pal. B.0 Modello di intervento; Pal. C1.0 Procedura operativa rischio incendi; Pal. C2.0 procedura operativa rischio idraulico e idrogeologico; Pal. D1.0 Scenario di rischio incendi di interfaccia; Pal. D2.0 Scenario di rischio idraulico e idrogeologico; Pal. E.0 Schema procedurale blocchi; Tav. 3.1.01 Carta rischio incendi di interfaccia; Tav. 3.1.02 Carta rischio incendi di interfaccia; Tav. 3.1.03 Carta rischio incendi di interfaccia; Tav. 3.2.01 carta del rischio idraulico; Tav. 3.2.02 Carta del rischio idraulico; Tav. 3.2.03 Carta del rischio idraulico; Tav. 3.3.01 Carta del rischio idrogeologico; Tav. 3.3.02 Carta; Tav. 3.3.03 Carta del rischio idrogeologico; Tav. 3.4.01 Carta della viabilità rischio incendi di interfaccia; TAv. 3.5.01 Carta della viabilità rischio idraulico; Tav. 3.6.01 carta della viabilità rischio idrogeologico;

Rilevato che:
- il Piano non ha implicazioni di carattere territoriale – urbanistico, non modificandone l'aspetto, ma analizza i rischi nel suo contesto;
- il Piano presentato è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per le azioni di soccorso ha lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

Dato atto che chiunque sia interessato e/o coinvolto direttamente dal piano dovrà essere edotto sulle funzioni dello stesso attraverso adeguata azione informativa e formativa anche mediante esercitazioni su simulazioni di scenari di rischio;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n. 225 del 24.02.1992 concernente l'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 112/98 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto:
- di approvare il Piano Comunale di Protezione Civile per il comune di Palau redatto dallo studio MB Engineering degli Ingg. Masia Roberto e Brau Gavino

- di rendere immediatamente esecutivo il Piano di cui sopra quale strumento di pianificazione delle emergenze;

- di dare atto che, così come indicato nella nota della regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della protezione civile prot. n. 2814 del 03.04.2016, la pubblicazione del Piano Comunale di Protezione Civile sulla piattaforma web ZeroGis sostituisce l'obbligo previsto dalla legge 100/2012 di trasmissione dei piani alle istituzioni competenti quali: Prefetto, Regione

Autonoma della Sardegna, Provincia di Olbia-Tempio ed agli Enti ed Associazioni interessate dallo stesso;

PROPONE DI DELIBERARE

di approvare il Piano Comunale di Protezione Civile redatto dall'Ing. Gavino Brau e composto dalla seguente documentazione: Pal. A0 Relazione Generale; Pal. B.0 Modello di intervento; Pal. C1.0 Procedura operativa rischio incendi; Pal. C2.0 procedura operativa rischio idraulico e idrogeologico; Pal. D1.0 Scenario di rischio incendi di interfaccia; Pal. D2.0 Scenario di rischio idraulico e idrogeologico; Pal. E.0 Schema procedurale blocchi; Tav. 3.1.01 Carta rischio incendi di interfaccia; Tav. 3.1.02 Carta rischio incendi di interfaccia; Tav. 3.1.03 Carta rischio incendi di interfaccia; Tav. 3.2.01 carta del rischio idraulico; Tav. 3.2.02 Carta del rischio idraulico; Tav. 3.2.03 Carta del rischio idraulico; Tav. 3.3.01 Carta del rischio idrogeologico; Tav. 3.3.02 Carta; Tav. 3.3.03 Carta del rischio idrogeologico; Tav. 3.4.01 Carta della viabilità rischio incendi di interfaccia; TAv. 3.5.01 Carta della viabilità rischio idraulico; Tav. 3.6.01 carta della viabilità rischio idrogeologico;

- di dare atto che, così come indicato nella nota della regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della protezione civile prot. n. 2814 del 03.04.2016, la pubblicazione del Piano Comunale di Protezione Civile sulla piattaforma web ZeroGis sostituisce l'obbligo previsto dalla legge 100/2012 di trasmissione dei piani alle istituzioni competenti quali: Prefetto, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Olbia-Tempio ed agli Enti ed Associazioni interessate dallo stesso.

- di dare atto che la presente approvazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.

Proposta n. 20 del 08/06/2016

Su questa proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Palau, 19/07/2016

COMUNE DI PALAU (OT) SETTORE LL. PP. PROV. OLBIA-TEMPIO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Giovanni Tiveddu

In ordine alla regolarità contabile: **NON NECESSARIO**

Palau, 20/07/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Ignazio Mannoni

Deliberazione di Consiglio Comunale n°18 del 28/07 /2016

Letto ed approvato, questo verbale è come di seguito sottoscritto

Il Presidente

Francesco Pala

.....

Il Segretario Generale

Graziella Petta

.....

Certifico che questa deliberazione é affissa oggi all'albo pretorio comunale con il n. 1053 del registro delle pubblicazioni (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 13.08.2016

Palau, 28.07.2016

Il Messo Comunale

Francesca Lai

Comune di Palau

Provincia di Olbia-Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°7 del 29/03/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – RISCHIO– IDROGEOLOGICO E IDRAULICO.

L'anno **2012** addì **29** del mese di **Marzo** alle ore **15.00** in Palau, e nella sala delle adunanze della Sede Municipale.

Convocato per determinazioni del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Seconda convocazione, con l'intervento dei Signori Consiglieri:

Consiglieri	Presente
Cuccu Pietro	Si
Alba Giovanni Maria	Si
Azara Andrea	Si
Caria Claudio	Si
Carta Mario	Si
Cossu Samuele	Si
Cucciari Giovanni	Si
Deiana Antonio	Si
Frasconi Giovanni	Si
Fresu Luca Vittorio	Si
Pirina Leonardo	Si
Pirredda Sebastiano	Si
Piga Antonio	Si
Sotgiu Agostino	Si
Cannas Francesco	Si
Manna Francesco	No

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la presidenza Cuccu Pietro, nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale Michele Sanna.

IL PRESIDENTE

Concede la parola all'Assessore Fresu che illustra la proposta avente per oggetto: " APPROVAZIONE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 14 del 13/03/2 012;

Premesso che sulla stessa sono stati acquisiti, come da attestazione in calce, i preventivi pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000;

A voti resi per alzata di mano:16
Consiglieri presenti: 16
Astenuti:
Contrari:
Favorevoli: 16

DELIBERA

Per le motivazioni nella stessa esplicitate,

1. di approvare la proposta di deliberazione n° 14 d el 13/03/2012 avente per oggetto " APPROVAZIONE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – RISCHIO– IDROGEOLOGICO E IDRAULICO. che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

1. di dare mandato al Responsabile del Settore per i successivi atti di gestione.

Comune di Palau
Provincia di Olbia-Tempio

==========

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI di Consiglio Comunale

==========

Proposta n. 14 del 13/03/2012

Assessore competente: Settore competente:	Dott. Luca Fresu Settore Ambiente e Demanio
Ufficio Proponente: Responsabile:	Settore Ambiente e Demanio Dott.ssa Maria Celeste Meloni
Responsabile del Procedimento	

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – RISCHIO– IDROGEOLOGICO E IDRAULICO.

Premesso che:
- l'art. 15 della Legge 24.02.1992 n. 225 concernente l'istituzione del servizio Nazionale di Protezione Civile individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi dell'emergenza, egli assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite e provvede gli interventi necessari, anche con provvedimenti contingibili ed urgenti (Art. 54 D.Lgs. 267/2000), dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;
- l'art. 149 del D.Lgs 267/2000 prevede che le Entrate Fiscali finanzino i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei Servizi Pubblici Indispensabili;
- il D.M. 28.05.1993 individua, tra l'altro, il Servizio di Protezione Civile come uno dei servizi indispensabili dei comuni;
- l'art. 108 del D.Lgs. n. 112/98 attribuisce, in materia di protezione civile ai Comuni le attività di previsione e prevenzione dei rischi, le funzioni relative alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- la L.R. n. 9 del 12.06.2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" demanda, in capo ai Comuni, la competenza per la predisposizione e l'attuazione dei piani comunali o intercomunali di emergenza;

Considerato che
- i vantaggi derivanti da una gestione associata (intercomunali) sono legati alla condivisione dei servizi e all'accesso a contributi regionali (graduati in rapporto al livello di unificazione raggiunta);
- il piano di emergenza di protezione civile è quel supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza con il massimo livello di efficacia, attraverso una precisa conoscenza della vulnerabilità territoriale ed antropica che permette di organizzare una catena operativa mirata a superare l'evento;

Ritenuta la necessità di dotare l'Ente di uno strumento organico e di immediata consultazione, destinato ad essere aggiornato nel tempo quale piattaforma di riferimento su cui costruire le successive fasi in termini organizzativi, di mezzi e risorse allo scopo dedicate;

Preso atto che:
- l'Unione dei Comuni Gallura ha conferito l'incarico all'Ing. Gavino Brau per la redazione del Piano di Protezione Civile Intercomunale;
- con Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni Gallura numero 19 del 19.12.2012 è stato approvato il Piano di Protezione Civile Intercomunale;
- la parte riguardante il territorio di questo Comune, inerente il piano di cui sopra, è costituita dalla:seguente documentazione:

Elaborato A "Relazione Tecnica";
Elaborato B "Modello d'intervento";
Elaborato D "Scenario di rischio idraulico e idrogeologico";
Elaborato PAL.1 "Territorio comunale";
Elaborato PAL.2 "Area territoriale centro abitato";

Rilevato che:
- il Piano non ha implicazioni di carattere territoriale – urbanistico, non modificandone l'aspetto, ma analizza i rischi nel suo contesto;
- il Piano presentato è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per le azioni di soccorso ha lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

Dato atto che chiunque sia interessato e/o coinvolto direttamente dal piano dovrà essere edotto sulle funzioni dello stesso attraverso adeguata azione informativa e formativa anche mediante esercitazioni su simulazioni di scenari di rischio;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n. 225 del 24.02.1992 concernente l'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 112/98 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto:
- di approvare il Piano di Protezione Civile Intercomunale Rischio Idrogeologico e Idraulico - sezione Comune di Palau redatto dall'Ing. Gavino Brau;
- di rendere immediatamente esecutivo il Piano di cui sopra quale strumento di pianificazione delle emergenze;
- di trasmettere il presente Piano, per il tramite dell'Unione dei Comuni Gallura, ai seguenti soggetti: Prefetto, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Olbia-Tempio ed agli Enti ed Associazioni interessate dallo stesso;

PROPONE DI DELIBERARE

- di approvare il Piano Intercomunale di Protezione Civile – Rischio Idrogeologico e Idraulico - sezione Comune di Palau – così redatto dall'Ing. Gavino Brau e composto dalla seguente documentazione:

Elaborato A "Relazione Tecnica";
Elaborato B "Modello d'intervento";
Elaborato D "Scenario di rischio idraulico e idrogeologico";
Elaborato PAL.1 "Territorio comunale";
Elaborato PAL.2 "Area territoriale centro abitato";

- **di rendere** esecutivo il Piano Intercomunale di Protezione Civile – Rischio Idrogeologico e Idraulico – sezione Comune di Palau – quale strumento pianificatorio di emergenza che costituisce la base di partenza su cui allestire, in modo coordinato, le fasi di implementazione successive in termini di organizzazione, di risorse e di mezzi all'uopo destinate;

- **di demandare** al Sindaco la nomina, con proprio decreto, delle figure responsabili delle "*funzioni*" del Piano;

- **di prendere atto** che, per il coinvolgimento del personale direttamente interessato, bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;

- **di dare** ampia diffusione al Piano adottato a tutti gli uffici comunali, agli Enti e alle Associazioni interessati, anche mediante pubblicazione sul sito internet del Comune;

- **di trasmettere** il presente Piano, per il tramite dell'Unione dei Comuni Gallura, ai seguenti soggetti: Prefetto, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Olbia-Tempio ed agli Enti ed alle Associazioni interessate dallo stesso;

- **di demandare** al Responsabile del Settore Ambiente e Demanio il compimento degli atti conseguenti all'adozione del presente atto e la conservazione degli atti stessi;

- **di dare** alla presente immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 ultimo comma del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Proposta n. 14 del 13/03/2012

Su questa proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000

In ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Palau, 13.03.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMBIENTE E DEMANIO
Dott.ssa Maria Celeste Meloni

In ordine alla regolarità contabile:

Palau,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Ignazio Mannoni

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Prot. n. 29025/D.G. **Cagliari,** 22 LUG. 2016

- Al Comune di Palau - OT
  c.a. Responsabile settore urbanistica
  Ing. Teresa di Giorgio
  PEC: **protocollo@pec.palau.it**

Oggetto: **Comune di Palau – Art. 20 bis LR 45/1989 – Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al PPR ed al PAI – Deliberazione di adozione del CC n. 18 del 28.09.2015 – Trasmissione osservazioni.**

Con riferimento all'oggetto si riscontra la nota n. 19445 del 26.11.2015 (prot. RAS n. 51225 del 01.12.2015) con la quale codesta Amministrazione Comunale richiede l'attivazione della procedura di cui all'art. 20 bis LR 45/1989.

A tal proposito si comunica che gli uffici hanno proceduto all'esame della documentazione allegata alla DCC n. 18 del 28.09.2015 formulando le necessarie osservazioni, di cui all'istruttoria che si allega alla presente, condivise dal CTRU nella seduta del 18.07.2016.

RIORDINO DELLE CONOSCENZE - TEMATISMI AMBIENTALI DI BASE

TEMA: CARTE AGRONOMICHE/FORESTALI

- La carta della copertura vegetale dovrà provvedere a classificare tutte le aree del territorio comunale non soggette attualmente ad urbanizzazione compiuta, attenendosi per quanto possibile all'utilizzo della legenda, compresa la codifica, proposta nelle linee guida per l'adeguamento del PUC al PPR e al PAI. Si fa riferimento, solo per fare un esempio non esaustivo, all'Isola dei Gabbiani, classificata solo nell'area a nord ma che presenta, anche se presente un campeggio, zone di elevata naturalità. Si fa presente che la carta della copertura vegetale costituisce l'elemento base su cui impostare la cartografia delle componenti ambientali definite dagli artt. 21-30 delle NTA del PPR.

TEMA: PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE E AREE PERCORSE DA INCENDI

- **Beni Paesaggistici ambientali** - La Tavola AA.11 rappresenta i beni paesaggistici ambientali presenti sul territorio e ulteriori valenze ambientali meritevoli di tutela. Si evidenzia che la carta appare poco leggibile sia nella legenda che nella rappresentazione scelta e risulta inoltre priva di adeguata base topografica conoscitiva. Il Comune dovrà distinguere (o realizzando diverse tavole o esplicitando la legenda) i beni paesaggistici dalle ulteriori valenze individuate. In particolare i beni paesaggistici presenti sul territorio di Palau sono i seguenti:
  - Beni paesaggistici individuati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004:
    - DM 12.05.1966 "Palau - Intero territorio comunale";
  - Beni paesaggistici definiti "ope legis" individuati ai sensi dell'art.142 del DLgs 42/2004:
    - fascia dei 300 mt dalla battigia;
    - fiumi elenchi acque pubbliche e fascia dei 150 mt (Rio Surrau, Fiume Liscia);
    - territori coperti da boschi (con un limite indicativo da verificarsi in loco con il corpo forestale);
  - Beni paesaggistici individuati dal PPR ai sensi dell'art. 143 del DLgs 42/2004, da individuare con lo stesso perimetro riportato nella cartografia del PPR:
    - fascia costiera;
    - falesie e versanti costieri ad alta energia, promontori, scogli e piccole isole, sistemi a baie e promontori;
    - campi dunari, sistemi di spiaggia;
    - monumenti naturali ai sensi della LR 31/1989 (DADA 19.04.1993 n. 702 "Orso di Palau");
    - zone umide costiere;
    - laghi naturali e invasi artificiali e relativa fascia di 300 mt dalle sponde;
    - fiumi, torrenti e corsi d'acqua e fascia dei 150 mt, così come individuati nella cartografia del PPR;
    - aree di notevole interesse botanico e fitogeografico (Punta Sardegna).

  Per ciascun bene paesaggistico così individuato il Comune, nelle NTA del PUC, dovrà prevedere apposita disciplina di salvaguardia e tutela con riferimento a quanto disciplinato nelle NTA del PPR. Dovrà inoltre essere previsto il rispetto dell'art. 146 del D.Lgs 42/02 (autorizzazione paesaggistica). Si rileva che, ai sensi dell'art. 18 comma 4 delle NTA del PPR, i beni paesaggistici ambientali sono soggetti alle prescrizioni e agli indirizzi delle componenti paesaggistico-ambientali in quanto ad essi applicabili.
- **Le ulteriori "valenze ambientali"** di nuova individuazione da parte del Comune dovranno essere

rappresentate nella cartografia di piano, distinguendole chiaramente dai beni paesaggistici. Per le eventuali ulteriori valenze ambientali, non essendo queste ultime soggette a vincolo paesaggistico, si dovrà prevedere apposita norma di tutela e salvaguardia.

- **Carta delle componenti ambientali** - Con riferimento alla rappresentazione delle componenti di paesaggio con valenza ambientale, non risulta effettuata una discesa di scala. Si suggerisce di approfondire il dettaglio delle "Componenti di paesaggio con valenza ambientale", considerando gli studi effettuati sull'uso del suolo e sulla copertura vegetale che costituiscono i temi di base per l'individuazione delle Componenti di Paesaggio Ambientali. Per ciascuna componente ambientale così individuata il Comune, nelle NTA del PUC, dovrà prevedere apposita disciplina di salvaguardia e tutela con riferimento a quanto disciplinato nelle NTA del PPR (artt. da 21 a 30). Si evidenzia che nelle NTA del PUC non sono disciplinate le aree ad uso agroforestale.
- **Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate** - Il Comune dovrà riportare la perimetrazione già definita dal PPR della zona di protezione faunistica "Cosuccia" localizzata nella parte costiera occidentale. Per tale area il Comune, nelle NTA del PUC, dovrà prevedere apposita disciplina di salvaguardia e tutela con riferimento a quanto disciplinato nelle NTA del PPR (artt. da 33 a 37).
- **Aree percorse da incendi** - Non è presente la mappatura delle aree percorse da incendi; si richiede al Comune la predisposizione di apposita cartografia, con i riferimenti anno per anno delle aree incendiate, da aggiornare costantemente e disciplinata nelle NTA del PUC, al fine di garantire il rispetto della Legge 21.11.2000 n. 353, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".

ASSETTO STORICO CULTURALE

TEMA: CENTRO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE (CENTRO MATRICE - CM)

- negli elaborati di zonizzazione del PUC dovranno essere specificatamente riportate le perimetrazioni dei tre centri di antica e prima formazione individuati dal PPR; nello specifico per Palau centro dovrà essere riportato il perimetro copianificato con Determinazione n. 2327/DG del 22.10.2009 (che coincide con la zona A), mentre per i due centri minori dovrà essere riportato il perimetro individuato dal PPR, non oggetto di copianificazione congiunta; si fa presente che il Comune dovrà chiarire le motivazioni per le quali non vi è coincidenza tra Centri matrice e zona A (nei centri minori);
- è necessario specificare, nelle NTA del PUC, la disciplina del PPR relativa al CM esplicitando che trattasi di Bene Paesaggistico ex. art. 143 del D.lgs. 42/04 e che, pertanto, al suo interno vige la disciplina, oltre che dell'art. 52 e 53 delle NTA del PPR, anche dell'art. 146 del D.lgs 42/04.

TEMA: PATRIMONIO STORICO CULTURALE DIFFUSO

- il Comune dovrà concludere la copianificazione (Mibact, RAS e Comune) di cui all'art. 49 delle NTA del PPR, pertanto ogni considerazione in merito sarà rimandata a seguito della sottoscrizione del verbale conclusivo;
- il Comune dovrà rappresentare tutti gli elementi del patrimonio storico-culturale in apposita cartografia e nelle carte della zonizzazione urbanistica coi relativi perimetri di tutela e salvaguardia, prevedendo un codice univoco di identificazione dei singoli elementi.
- nelle NTA del PUC dovrà essere prevista un'apposita sezione che richiami la cartografia di cui sopra e, attraverso il codice univoco di identificazione, tutti gli elementi del patrimonio storico-culturale secondo le seguenti categorie:
  - Beni Paesaggistici soggetti a copianificazione, di cui all'art. 48, comma 1 lett. a) delle NTA del PPR, richiamando la specifica disciplina delle schede di copianificazione; per tali beni all'interno dei due perimetri di tutela, da individuarsi in sede di copianificazione, vige la disciplina dell'art. 146 del D.lgs 42/2004;
  - Beni Paesaggistici non soggetti a copianificazione di cui all'art. 51 comma 1 lett. b) delle NTA del PPR (stazzi), richiamando la specifica disciplina di salvaguardia e tutela; per tali beni, all'interno del primo perimetro di tutela, vige la disciplina dell'art. 146 del D.lgs 42/2004;
  - il Bene Identitario (Porto storico) soggetto a copianificazione, di cui all'art. 48, comma 1 lett. b) delle NTA del PPR, richiamando la specifica disciplina delle schede di copianificazione;
  - Beni Culturali Architettonici, non rientranti nelle precedenti categorie di Beni paesaggistici o identitari, richiamando la specifica disciplina di salvaguardia e tutela; per tali beni, all'interno del perimetro di tutela, vige la disciplina dell'art. 21 del D.lgs 42/2004;
  - gli elementi di cui ad ulteriore ed eventuale individuazione comunale ai sensi dell'art. 19 lett. h) delle LR 45/1989, non rientranti nelle precedenti categorie, richiamando la specifica disciplina di salvaguardia e tutela.

ASSETTO INSEDIATIVO

TEMA: STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

- il Comune dovrà elaborare la Carta della trasposizione dello strumento urbanistico vigente con una maggiore chiarezza soprattutto rispetto i centri urbani per i quali non sono sempre evidenti le classificazioni urbanistiche; si ritiene utile a tal fine allegare le NTA dello strumento vigente o una relazione illustrativa che descriva l'impostazione dello strumento vigente;
- il Comune dovrà elaborare la Carta di attuazione dello strumento urbanistico vigente, localizzando, in

chiara relazione con la tabella dello stato di attuazione, i piani attuativi delle zone urbanistiche presenti nel territorio Comunale. Si ricorda che con nota RAS n. 1432 del 14.01.2016, sono stati forniti i format per la compilazione della tabella dello stato di progetto unitamente allo stato di attuazione. Qualora necessario il Comune dovrà produrre due separate tabelle: una per lo stato di attuazione e l'altra per lo stato di progetto.

- dovrà essere operata una ricognizione esaustiva delle casistiche di cui all'art. 61 comma 1 lett. e) delle NTA del PPR identificando, qualora presenti, gli abusi edilizi dichiarati o riscontrati ancorché sanati;
- il Comune dovrà produrre apposita Relazione che illustri lo strumento vigente e il suo stato di attuazione anche in relazione a quanto sopra rilevato.

TEMA: DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ INSEDIATIVA DEL LITORALE AI SENSI DEL DA 2266/U/1983

Con riferimento a quanto già rappresentato con nota RAS n. 18334 del 09.05.2016, si richiede:

- l'integrazione della documentazione con adeguata cartografia dello sviluppo costiero classificato e suddiviso secondo i parametri di cui all'art. 4 del DA 2266/U/1983, per il dimensionamento dei bagnanti ammissibili. Si ritiene utile precisare che tale sviluppo costiero dovrà escludere gli isolotti e i tratti costieri non fruibili;
- un apposito elaborato cartografico che rappresenti le volumetrie esistenti;
- l'inserimento, nel computo delle volumetrie totali esistenti, delle zone F1.6.1, F2, F3.1, F3.2, F3.3 ed F3.4 così come individuate nel PUC adottato;
- il completamento delle informazioni sui piani attuativi in zona F con la specificazione delle condizioni di ammissibilità per ciascun piano rispetto alle norme vigenti, con particolare riferimento allo stato delle opere di urbanizzazione specificando quali lottizzazioni si trovano in condizioni tali da aver determinato il "mutamento consistente ed irreversibile dello stato dei luoghi" di cui al comma 2 dell'art. 4 della LR 8/2004;
- è opportuno motivare maggiormente la scelta di ripianificare i volumi nelle zona F1 in riduzione rispetto a quanto previsto nei piani di lottizzazione convenzionati (riduzione del 20% dei volumi ammissibili per il residenziale e del 80% per i servizi). Si sottolinea infatti che la circolare 40/GAB del 3.02.2005 stabilisce che i volumi ammissibili potranno essere assegnati ai piani attuativi vigenti e non ancora completati, attraverso operazioni perequative, fino alla concorrenza della capacità massima prevista per ogni piano. Gli ulteriori volumi residui saranno resi disponibili per l'individuazione di eventuali nuove zone "F" in sede di adeguamento del PUC al Piano Paesaggistico;
- la compilazione di un'unica tabella riepilogativa già inviata e parzialmente compilata con nota RAS n. 1432 del 14.01.2016. A questo proposito si richiede la verifica del parametro di 60 mc ad abitante, distinguendo i 50 mc per la residenza e i 10 mc per servizi pubblici, dimostrando altresì che almeno il

20% della capacità insediativa turistica è riservata ad attrezzature alberghiere, paralberghiere e villaggi turistici a rotazione d'uso, ai sensi del DA 2266/83.

PAI - AREE DI PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA

- Il comune dovrà trasmettere le "Carte di sovrapposizione delle aree di pericolosità idrogeologica con la zonizzazione del progetto di piano sia del centro urbano e dei centri minori che del territorio extraurbano" derivanti dallo studio ex art.8 comma 2, delle NdA del PAI approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per l'adeguamento dei PUC al PPR e al PAI" (BURAS n. 29 del 10.9.2007).
- Le NTA del PUC dovranno prevedere (Titolo XII) che ogni trasformazione d'uso del suolo, sia a livello di strumento urbanistico generale (PUC) che a livello attuativo, dovrà rispettare il principio di invarianza idraulica (art.47 delle NdA del PAI), specificando le modalità da attuare per il rispetto di tale principio, individuando le infrastrutture necessarie allo scopo in sede di predisposizione di pianificazione attuativa.
- Il Comune dovrà inoltre tener conto, nelle direttive tecniche di attuazione del PAI approvate con deliberazione del comitato istituzionale n. 1 del 20.05.2015, n. 3 del 07.07.2015 e n. 2 del 27.10.2015 con particolar riferimento alla presenza di canali tombati in centro urbano e le conseguenti criticità in termini di pericolosità idrogeologica e confrontarsi con l'ADIS in merito al tematismo della pericolosità da inondazione costiera.

AMBITI DI PAESAGGIO LOCALI

TEMA: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO DI RILIEVO LOCALE E SCENARI PROGETTUALI

- il Comune dovrà produrre una tavola che individui gli ambiti di paesaggio locale (sulla base di specificità ambientali, insediative, paesaggistiche e progettuali); per ciascun ambito si dovrà realizzare una scheda descrittiva delle principali valenze e/o criticità paesaggistiche, che indichi le linee progettuali (coerentemente con gli indirizzi del PPR e con gli obiettivi generali di Piano) e le corrispondenti azioni attuative del Piano in accordo con quanto disciplinato nelle NTA del PUC.

PROGETTO DEL PIANO

DIMENSIONAMENTO E STIMA DEL FABBISOGNO DI NUOVE URBANIZZAZIONI – INSEDIAMENTI REIDENZIALI

- l'ipotesi di crescita sostenuta dal Comune col nuovo PUC, pari ad un aumento di circa il 70% della popolazione residente, appare non verosimile; questo anche volendo considerare un maggiore incremento dello sviluppo economico indotto dall'attuazione di un nuovo strumento urbanistico rispetto

alle crescite riscontrate nei precedenti decenni (2002-2012 o 2005-2015) pari all'8/9%. La seconda ipotesi formulata in base del calcolo dell'interesse composto, può ritenersi più realistica (32%) rispetto ai tassi di crescita riscontrabili dai dati Istat. Si chiede pertanto che il Comune definisca univocamente il dimensionamento proposto nel PUC in esame;

- come già evidenziato con Determinazione RAS n. 4395/2012 e con nota RAS n. 1432 del 14.01.2016, si richiede un'unica e complessiva tabella illustrativa dello stato di progetto (già allegata alla nota 1432/2016) nella quale siano esplicitati, per ogni comparto, i dati volumetrici e gli abitanti insediabili nelle diverse zone omogenee. Tale ricognizione dovrà essere correlata alla stima di crescita di cui al punto precedente;
- la dotazione volumetrica media pari a 267 mc/ab viene utilizzata anche per le zone C3; a tal proposito si ritiene più opportuno utilizzare un parametro che si avvicini, per quanto possibile, alle indicazioni del DA 2266/U/1983 anche con riferimento al principio di minimo consumo del territorio (art. 62 comma 1 lett. c) delle NTA del PPR).

DESCRIZIONE DEL PIANO

ZONA A – CENTRO STORICO

Relativamente alla zonizzazione si segnala:

- La cartografia di zonizzazione dovrà riportare specificatamente la perimetrazione di Centro Matrice, coincidente con la zona A per Palau Centro. Nei Centri minori di Barrabisa e Capannaccia la zona A non coincide col Centro Matrice; il Comune, qualora non riconosca carattere storico all'area del Centro Matrice, dovrà motivare tale scelta.

Relativamente alle NTA si segnala:

- in assenza di pianificazione attuativa, conforme all'art. 52 delle NTA del PPR (nei Centri Matrice) e approvata ai sensi dell'art. 9 comma 5 della LR 28/1998 dal competente Servizio Regionale di tutela paesaggio, gli interventi ammessi sono esclusivamente quelli previsti dall'art. 52 comma 1 lett. a delle NTA del PPR; ogni altro intervento potrà essere previsto esclusivamente nei Piani particolareggiati di zona A.
- dovranno essere previsti i parametri urbanistico-edilizi massimi stabiliti dal DA n. 2266/U/1983 e relativa circolare Ass. EELL n. 1/1984 relativamente ad indici, altezze e distanze;

ZONA B – COMPLETAMENTO RESIDENZIALE

Relativamente alla zonizzazione si segnala:

- Palau Centro
  - Il Comune dovrà chiarire il motivo per cui, sia stata riclassificata un'ampia zona di B (PdF vigente)

in C1.11a.

- Centri minori di Barrabisa e Capannaccia
  - Secondo quanto riferito nella relazione integrativa (Elab. A), tali centri sono stati oggetto di PdL con previsioni di cessioni per aree standard; si ritiene pertanto che la classificazione più appropriata per questi centri sia la zona C;
  - Si rilevano ampie zone B2 a contorno dei due Centri minori che sembrano non avere i requisiti di zona B, secondo quanto richiesto dall'art. 3 del DA 2266/83.

Relativamente alle NTA – art. 24, 35, 43 - si segnala:

- il Comune dovrà prevedere una specifica disciplina per ogni comparto di zona B, in accordo col dimensionamento del PUC e le risultanze della tabella dello stato di fatto e di progetto, già richiesta con la nota RAS n. 1432 del 14.01.2016. La disciplina dovrà inoltre richiamare specificatamente i Piani Attuativi tuttora vigenti individuandoli con gli estremi dei provvedimenti amministrativi, evidenziando i comparti soggetti a tali piani e quelli soggetti eventualmente ad interventi diretti.
- dovranno essere previsti i parametri urbanistico-edilizi massimi stabiliti dal DA n. 2266/U/1983 e relativa circolare Ass. EELL n. 1/1984 relativamente ad indici, altezze, distanze e calcolo dei volumi (casi particolari di cui all'art. 4 del DA 2266/U/1983);
- dovranno essere esplicitati i riferimenti normativi che consentirebbero l'esercitare del potere di deroga per edifici pubblici e di interesse pubblico;
- eliminare i richiami alla LR 8/2015 relativi agli incrementi volumetrici in quanto applicabili fino all'entrata in vigore della nuova legge regionale in materia di governo del territorio e comunque non oltre il 31 dicembre 2016 (art. 37 della LR 8/2015);
- dovranno essere esplicitati i riferimenti normativi che consentono l'incremento volumetrico, pari a 120 mc, destinato alle abitazioni principali per i disabili;
- dovranno essere inserite le prescrizioni e gli indirizzi di cui agli artt. 61-72 delle NTA del PPR opportunamente definiti rispetto alle esigenze del contesto in esame.

ZONA C – ESPANZIONE RESIDENZIALE

Relativamente alla zonizzazione si segnala:

- pur considerando il ridimensionamento delle zone C a sud di Palau Centro e in località Cuconi, si riscontra un ingiustificato aumento delle stesse zone C nei Centri minori; si ritiene pertanto che il Comune potrà identificare le nuove zone di espansione, in accordo col dimensionamento del PUC e con le risultanze della tabella dello stato di progetto, già richiesta con nota RAS n. 1432/2016, in contiguità con gli elementi dell'assetto insediativo del centro urbano, ai sensi dell'art. 20 delle NTA del PPR, nelle aree di minore pregio, a condizione che non si oppongano specifiche ragioni paesaggistico

ambientali che ne impediscano l'attuazione. A tal fine si rileva quanto segue:

- Sottozona C3.04 - Retro spiaggia La Sciumara - l'area è interessata dai seguenti Beni Paesaggistici Ambientali (BPA):
  - art. 142 Dlgs 42/2004: boschi e macchia mediterranea (Tav. AA.07 "carta della copertura vegetale"); Rio Surrao (fiumi iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui al RD 1775/1933);
  - art. 143 Dlgs 42/2004: Baie e promontori (art. 18 delle NTA del PPR);
- Sottozone C3.1, C3.3, C3.4.1, C3.5 e C3.5.1 – Barrabisa - le aree sono interessate in prevalenza da BPA ex art. 142 del Dlgs 42/2004 "boschi e macchia mediterranea";
- Sottozona C3.1 - Capannaccia - l'area è interessata da BPA ex art. 142 del Dlgs 42/2004: boschi e macchia mediterranea;
- Sottozona C3.01 - Capo d'Orso – l'area è interessata dai seguenti BPA:
  - art. 142 del Dlgs 42/2004: boschi e macchia mediterranea;
  - art. 143 del Dlgs 42/2004: baie e promontori (art. 18 delle NTA del PPR);

– si rileva un anomalo utilizzo di zone C di espansione. Dalle analisi effettuate sui dati numerici e sulle considerazioni fatte dal comune, si rileva che spesso tali zone sono state utilizzate alla stregua di zone F, prevedendo di fatto la realizzazione di seconde case e alberghi con il risultato di gravare comunque le zone costiere con un eccessivo carico insediativo ben superiore a quello consentito dalla normativa vigente; si veda ad esempio la sottozona C1.12 (Villaggio Altura) a sud della quale è prevista la sottozona C3.04.

Relativamente alle NTA si segnala:

– pur rilevando un aumento degli indici previsti nelle zone C, rispetto al PUC 2012, si riscontra ancora un indice territoriale sensibilmente inferiore al massimo ammissibile (max = 1.0 per comuni di III classe), da 0.40 a 0.70. Questa scelta porta inevitabilmente ad una maggiore compromissione del territorio in contrasto con i principi di cui all'art. 3 e agli indirizzi di cui all'art. 62 "Assetto insediativo" comma 1 lett. c) delle NTA del PPR con riferimento al principio di minimo consumo del territorio;
– l'art. 25 "*Zone di espansione urbana C*" al primo capoverso cita testualmente: *"la destinazione d'uso di tali zone è quella prevista dalle presenti norme"*. Di fatto non vi è nessun riferimento a destinazioni d'uso consentite per tali zone. Il Comune provveda in tal senso elencando le destinazioni d'uso consentite in zona C con riferimento all'elenco di cui all'art. 7 delle stesse NTA; si precisa che tali zone sono destinate all'espansione della residenzialità ordinaria e non a quella turistica;
– l'art. 26 "*Norme generali relative alle zone di espansione*" rimanda genericamente agli indirizzi di cui all'art. 75 "*Espansioni in programma*" delle NTA del PPR. Si chiede di riportare esplicitamente quanto

previsto dagli artt. dal 70 al 75 delle NTA del PPR opportunamente definiti rispetto alle esigenze del contesto in esame;

- alla fine del quarto capoverso dell'art. 26 si rileva che il Comune "*in attuazione di interventi di edilizia pubblica potrà variare le destinazioni di S1, S2, S3, S4*"; si chiede che venga specificato che tali variazioni dovranno comunque garantire il rispetto delle quote standard definite dall'art. 6 del DA 2266/1983;
- le NTA tralasciano la disciplina per le zone di espansione classificate come C1 "*Insediamenti residenziali con PdL convenzionato*"; si chiede pertanto la previsione di una disciplina specifica che indichi per ogni comparto i parametri urbanistici massimi e le relative norme di recepimento del PPR, richiamando specificatamente i Piani Attuativi tuttora vigenti individuati dagli estremi dei provvedimenti amministrativi;
- art. 28 - la sottozona C3.01-A viene definita volumetricamente satura. Il Comune riclassifichi tale area come C1 indicando il Piano attuativo che ne ha determinato la trasformazione;
- art. 32 – la sottozona C3.06 (AdP Buras 30.01.2009) prevede l'indice territoriale pari a 1,5 mc/mq. Verificare la classificazione del Comune ai sensi dell'art. 1 del DA 2266/U/1983. Si chiede inoltre che venga indicata l'altezza massima Hmax in luogo del parametro Hf (non definito) e la distanza tra i fabbricati.
- Art. 40 – (Centro minore di Barrabisa) Le NTA devono definire, oltre i parametri della sottozona C3.4, anche quelli del comparto C3.4.1, introdotta con l'adozione del PUC in esame.
- Art. 44 – (Centro minore di Capannaccia) - Le NTA devono specificare le modalità di attuazione (PdL) di tali sottozone.
- Art. 45 - (Centro minore di Capannaccia) Le NTA devono disciplinare la sottozona C, non identificata da alcuna etichetta in cartografia, situata a nord-est della sottozona C3.01.

ZONA D – INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI E ARTIGIANALI

Relativamente alla zonizzazione si segnala:

- per l'attuazione delle sottozone D2.01 e D2.03, in località Liscia Columba, dovrà essere verificata la presenza del BPA ex art. 142 del Dlgs 42/2004: boschi e macchia mediterranea;
- con riferimento alle sottozone D2.05, D2.06 e D2.09 dislocate a ridosso della SS 133, si ritiene che la scelta pianificatoria debba scaturire da una verifica sulla legittimità degli insediamenti; sulla base di tali presupposti si ritiene che i suddetti insediamenti, sorti in zona agricola, debbano mantenere la classificazione in agro, salvo specifiche situazioni, la cui riclassificazione dovrà essere specificatamente motivata.

Relativamente alle NTA si segnala:

- Art. 49 – Zone produttive D - a livello generale, per tutte le sottozone, dovrà essere specificato:
  - per l'edificazione è obbligatoria, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della LR 20/1991, la predisposizione del piano attuativo. Qualunque modifica o ampliamento volumetrico previsto dovrà essere ricondotto nell'ambito della predisposizione di un PdL;
  - ai sensi dell'art. 8 del DA 2266/U/1983, nei nuovi insediamenti di carattere industriale o artigianale, la superficie da destinare a spazio pubblico o ad attività collettive, verde pubblico o a parcheggi, escluse le sedi viarie, non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti ();
  - ai sensi dell'art. 8 del DA 2266/U/1983, nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio pubblico o ad uso pubblico, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi, tenuto conto anche della disciplina regionale in materia di commercio;
  - oltre alle distanze definite, ai sensi dell'art. 5 del DA 2266/U/1983, dovrà essere prescritta, tra pareti finestrate, la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto;
  - Ai sensi degli delle NTA del PPR si chiede di valutare quanto previsto dagli artt. 91-93 opportunamente definiti rispetto alle esigenze del contesto in esame, con particolare riferimento agli indirizzi di cui all'art. 93 comma 1 lett. d) ed e);
- Art. 50 – D2.02 – richiamando le considerazioni di cui sopra, tutti gli ampliamenti volumetrici dovranno essere ricondotti nell'ambito della predisposizione di un Piano attuativo, nel quale dovranno essere rispettati i parametri urbanistici del comparto con particolare riferimento alle altezze massime.
- Art. 51 – D2.01 D2.03 – Si chiede di richiamare specificatamente il PIP tuttora vigente, individuandone gli estremi dei provvedimenti amministrativi.
- Art. 53 – D2.02 D2.06 D2.07 – Tutti gli ampliamenti volumetrici dovranno essere ricondotti nell'ambito della predisposizione di un Piano attuativo, nel quale dovranno essere rispettati i parametri urbanistici del comparto e quelli definiti a livello generale per le zone D.

ZONA E – AGRICOLA

Relativamente alle NTA si segnala:

- art. 4 – "Nelle zone "F" turistiche ed in quelle "E" agricole al fine dell'esclusione dal calcolo della volumetria, debbono essere computati tutti i volumi salvo quelli relativi a vani accessori , che siano interrati almeno parzialmente per almeno due lati e con altezza inferiore a metri 2.40"
- artt. 58-62 – Si rileva che tali articoli hanno carattere descrittivo e non normativo. Anche l'art. 66 elenca

"Interventi consigliati" non rilevanti ai fini normativi;

- la disciplina non prevede tutte le destinazioni d'uso consentite in zona E. Chiarire se trattasi di refuso o di specifica volontà del Comune l'esclusione di destinazioni quali ad esempio: fabbricati funzionali alla conduzione e gestione dei boschi, strutture per il recupero dei disabili e del disagio sociale e attrezzature ed impianti di carattere particolare che per la loro natura non possono essere localizzati in altre zone omogenee;
- art. 66 - viene definito il lotto minimo pari a 3 ha solo per le residenze. Dovrà essere definito il lotto minimo almeno pari a 1 ha per tutte le altre destinazioni, in particolare per le destinazioni relative a "impianti connessi alla conduzione agricola e zootecnica del fondo";
- art. 66 - eliminare i richiami alla LR 8/2015 relativi agli incrementi volumetrici in quanto applicabili fino all'entrata in vigore della nuova legge regionale in materia di governo del territorio e comunque non oltre il 31 dicembre 2016 (art. 37 della LR 8/2015);
- Art. 66 - Dovrà essere previsto il caso di interventi con volumi superiori a 3.000 mc, di cui all'art. 4 del DA 2266/U/1983), la cui realizzazione è subordinata, alla conforme deliberazione del Consiglio comunale.
- art. 67 – oltre alle distanze definite, ai sensi dell'art. 5 del DA 2266/U/1983, dovrà essere prescritta, tra pareti finestrate, la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto;
- art. 67 – ai sensi del DPGR 228/1994 art. 5 comma 2 e 5, per i fabbricati per allevamenti zootecnico-intensivi e per gli insediamenti di tipo agro-industriale, dovrà essere definito il rapporto di copertura con l'area di pertinenza che non dovrà essere superiore al 50%;
- art. 67, 68 e 73 – Con riferimento al turismo rurale dovrà essere specificato che gli edifici, non più funzionali all'attività agricola, dovranno essere esistenti almeno dalla data di entrata in vigore della LR 27/1998, anche in accordo con quanto disposto al comma 5 dell'art. 83 delle NTA del PPR;
- Art. 68 "Sottozone E5" – Specificare se quanto riportato "Ha 3 per le sottozone E5a" è da riferirsi al lotto minimo di intervento;
- Art. 68 – Chiarire il motivo per cui si prevede un'altezza, per edifici diversi dall'abitazione, pari a 8,3 mt, diversa da quanto previsto per le sottozone E1-E2 pari a 6,5 mt.
- Art. 68 – Per la variazione di destinazione d'uso in residenziale dovranno essere rispettati tutti i parametri richiesti dall'art. 26 della LR 8/2015, sia in relazione al lotto minimo che con riferimento agli aventi titolo.
- Art. 70 "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" – Tale articolo dovrà essere rivisto alla luce di quanto emergerà in sede copianificazione dei beni storico-culturali
- Art. 72 "Attività agrituristiche" – Dovranno essere aggiornati i riferimenti normativi in relazione all'entrata

in vigore della LR 11/2015 "*Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998*". La disciplina dovrà inoltre essere aggiornata in conformità con l'art. 9 del DPGR n. 228/1994 e in accordo con le disposizioni di cui agli artt. 5 e 7 della citata LR 11/2015.

- Art. 72 – Gli ampliamenti citati possono essere consentiti esclusivamente nei limiti stabiliti dall'art. 9 del DPGR n. 228/1994 e dalla LR 11/2015.
- Art. 72 – Il riferimento alla LR 23.06.1998 n. 27 non è pertinente rispetto alla disciplina delle attività agrituristiche.
- Art. 74 "Punti di ristoro" – La disciplina dovrà prevedere la possibilità di realizzare 3000 mc su un lotto minimo di 3 Ha solo a seguito di apposita delibera del Consiglio comunale che consenta l'incremento dell'indice fondiario, normalmente pari a 0.01 mc/mq, sino a un massimo di 0,10 mc/mq;
- Art. 74 – La disciplina dovrà prevedere una distanza minima da osservare tra un punto di ristoro e l'altro di almeno 20 Km secondo quanto specificato dal comma 6 della Circolare n. 1/1984 del DA 2266/U/1983;
- Art. 76 "Beni identitari, insediamento sparso – Gli stazzi" – Posto che il PPR definisce gli stazzi non già beni identitari ma beni paesaggistici a tutti gli effetti, come elementi dell'insediamento rurale sparso, si rimanda a quanto già considerato nel tema del patrimonio storico-culturale diffuso.

ZONA F – TURISTICA

Relativamente alla zonizzazione si segnala:

- F2 / F3.3 - Isola dei gabbiani: si chiede la classificazione in zona H così come già classificata dallo strumento urbanistico vigente. L'area ricade interamente nei 300 mt dalla linea di battigia marina (art. 10 bis della LR 45/1989), è inoltre interessata dai seguenti Beni Paesaggistici Ambientali (BPA):
  - art. 142 Dlgs 42/2004: boschi e macchia mediterranea;
  - art. 143 Dlgs 42/2004: Baie e promontori (art. 18 delle NTA del PPR);

  L'area potrà essere oggetto di riqualificazione, attraverso la predisposizione di un progetto-guida, senza aumenti volumetrici, con le prescrizioni di cui all'intesa già siglata in data 07.11.2008, anche ai sensi degli artt. 89 e 90 delle NTA del PPR.
- F4.01 ed F4.02 – Spiaggia La Sciumara: si chiede la classificazione di tali aree in zona H /E così come già classificate dallo strumento urbanistico vigente. Le aree ricadono quasi interamente nei 300 mt dalla linea di battigia marina (art. 10 bis della LR 45/1989), sono inoltre interessate dai seguenti Beni Paesaggistici Ambientali (BPA):
  - art. 142 Dlgs 42/2004: boschi e macchia mediterranea, 300 mt dalla linea di battigia marina, fiumi e relative sponde per una fascia di 150 mt;

- art. 143 Dlgs 42/2004: Baie e promontori e campi dunari (art. 18 delle NTA del PPR);

Relativamente alle NTA si segnala:

- le NTA del PUC dovranno essere rimodulate, per ogni singola sottozona, alla luce di quanto evidenziato a proposito del dimensionamento delle zone F costiere di cui all'art. 6 della LR 8/2004;
- La disciplina delle zone F1 dovrà essere riorganizzata con riferimento agli interventi consentiti nelle singole sottozone in termini di parametri urbanistici e di riqualificazione sotto il profilo architettonico, paesaggistico e ambientale. Si rileva che per le sottozone suscettibili di ulteriori trasformazioni, dove è previsto un monte volumetrico residuo rilevante si richiede la predisposizione di apposito progetto-guida.
- Dovrà essere prevista apposita disciplina di tutela e salvaguardia delle zone definite a standard, prevedendo esplicitamente le aree di inedificabilità;
- Art. 92 e 95 - F2 /F3.03 "Isola dei Gabbiani": con riferimento alle considerazioni di cui sopra, dovrà essere previsto un progetto-guida complessivo per l'area in oggetto, seppure riclassificata in zona H.

ZONA G – SERVIZI GENERALI

Relativamente alla zonizzazione si segnala:

- Tutte le zone di nuova identificazione rispetto al PdF vigente dovranno essere riconsiderate ai sensi dell'art. 20 delle NTA del PPR con particolare riferimento alla sottozona G2.05 seppur parzialmente considerabile a completamento della limitrofa F3.4 e, per quelle individuate nei 300 mt dalla linea di battigia, ai sensi dell'art. 10 bis della LR 45/89, con particolare riferimento alle G2.09 e G1.07 situate in località Porto Pollo.

Relativamente alle NTA si segnala:

- Art. 101 "Sottozone G1" – Al fine di poter meglio comprendere la portata delle trasformazioni programmate in tali aree, la disciplina dovrà definire per ogni sottozona G1 le finalità, le destinazioni d'uso, gli interventi ammissibili e i parametri urbanistici massimi utilizzabili con Piano attuativo.
- Art. 102 "Sottozone G2" – Valgono le stesse considerazioni di cui sopra, anche se alcune sottozone G2 sono specificatamente disciplinate (artt. 103-116), riportando solo in taluni casi i parametri richiesti;
- Art. 117 "Sottozone G3" – In accordo con le risultanze di cui all'assetto storico-culturale, tali aree potranno essere più appropriatamente riclassificate in zona H, seppure consentite le sole operazioni di restauro scientifico dell'esistente senza previsioni di volumetrie;
- Art. 118 "Zone G4" – le NTA dovranno definire le finalità di tali sottozone in relazione alla possibilità di realizzare interventi pubblici o di preminente valenza pubblica.

ZONA H – SALVAGUARDIA

Relativamente alle NTA si segnala:

- Art. 123 "Sottozone H2" – Così come già evidenziato per l'assetto ambientale, i Beni paesaggistici sono identificati dalle perimetrazioni già definite dagli atti che ne hanno determinato il vincolo; si rileva a questo proposito che la perimetrazione delle sottozone H2.03.01 – 19 non coincide perfettamente con le perimetrazioni dei BPA;
- Art. 124 "Area di rispetto archeologico" – La disciplina dovrà discendere dagli esiti di cui al procedimento di copianificazione per i BPST

CALCOLO STANDARDS

- Le aree Standard dovranno essere distinte, nella cartografia di zonizzazione, in S1, S2, S3 ed S4;
- Dovrà essere trasmessa la tabella di contabilità urbanistica, che rappresenta, invece, un elaborato di fondamentale importanza, in cui il Comune dimostra di garantire le quantità minime di legge di aree per servizi a supporto delle zone residenziali. Tale elaborato dovrà essere prodotto in riferimento agli abitanti previsti nelle zone A e B.
- Le suddette aree per standard, distinte in S1, S2, S3 ed S4 e opportunamente rappresentate nelle tavole di zonizzazione, dovranno essere individuate come aree standard della "zona A" e della "zona B", nel rispetto degli artt. 6 e 7 del DA 2266/U/1983;
- Si ricorda, inoltre, che:
  - gli standard di piano generale (delle zone A e B) dovranno essere rappresentati in maniera differente rispetto alle altre aree S interne ai piani attuativi (qualora, queste, le si voglia indicare in via del tutto preferenziale);
  - le aree destinate a standard devono essere realmente fruibili e le destinazioni d'uso previste devono essere compatibili con le norme di attuazione del PAI e con i valori e i vincoli paesaggistici e ambientali presenti.

NTA – GENERALITÀ

- Si rende necessaria un riorganizzazione della struttura espositiva delle NTA, al fine di facilitarne la lettura e la sua applicazione. In particolare si suggerisce di dotare le norme di apposita disciplina relativa all'assetto ambientale e all'assetto storico-culturale. Per quanto riguarda la disciplina urbanistica si suggerisce di riportare per ogni zona omogenea:
  - breve descrizione delle zona con le caratteristiche richieste dal DA 2266/83;
  - prescrizioni generiche anche in riferimento agli indirizzi e alle direttive del PPR;
  - destinazioni d'uso ammissibili e vietate;
  - modalità di attuazione;

- la definizione degli standard;
- Parametri urbanistici quali:
  - superfici minime dei lotti / superfici minime di comparto di lottizzazione;
  - indici territoriale e fondiario;
  - indice di copertura;
  - altezze massime;
  - distacchi vari (dagli edifici, dai confini e stradali);
  - allineamenti degli edifici.
- dovranno inoltre essere descritte tutte le sottozone individuate nella relativa cartografia di piano, riportando per ognuna di esse le caratteristiche urbanistiche e le prescrizioni specifiche.

- Si chiede che venga riportata la disciplina dell'urbanistica commerciale, specificando le tipologie commerciali (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita) in relazione alle zone urbanistiche, al settore merceologico e alla dotazione minima di parcheggi;
- Si chiede che venga specificata la disciplina per il risparmio energetico con particolare riferimento all'art. 19 "Risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso"della LR 2/2007;

REGOLAMENTO EDILIZIO

Atteso che il progetto di PUC dovrà essere rivisto, si rinvia l'esame specifico di tale elaborato. Ad ogni modo, a titolo indicativo e non esaustivo si riportano le seguenti considerazioni/suggerimenti per l'adeguamento:

- a i titoli abilitativi come da LR 23/85 (modificata dalla LR 8/2015). A titolo di esempio si nota come nel RE sia ancora disciplinata l'autorizzazione edilizia –art. 13,14,15 – nonostante la stessa non sia più prevista dall'ordinamento vigente (abrogata dall'art. 44 della LR8/2015) così come la DIA (abrogata dall'art. 44 della LR 8/2015); inoltre anche la disciplina del permesso di costruire (art. 5 del RE) e dell'attività edilizia libera (art. 16 del RE) appaiono differenti dall'attuale formulazione della LR23/85 (rispettivamente art. 3 e art. 15 - come modificato dall'art. 9 della LR 8/2015).
- riportare le procedure di esproprio come da DPR 327/200
- riportare la definizione dei parametri di abitabilità conformemente alle normative di settore (DM Sanità 5 luglio 1975)

Si segnala che le regole e discipline contenute nel regolamento edilizio, poste in capo alla responsabilità comunale, seppur non espressamente qui rilevate, devono comunque risultare conformi al quadro normativo sovraordinato.

CARTOGRAFIA – GENERALITÀ

- Nelle tavole di zonizzazione vi sono poligonali senza etichetta, probabilmente zone H

- Il disegno cartografico deve essere più curato nella riproduzione delle reali geometrie da rappresentare nella discesa di scala. Ad esempio, la geometria segmentata a ridosso dei corsi d'acqua, la geometria stradale, i comparti urbani i cui limiti sono a volte definiti senza tener conto dei confini dei lotti o degli edifici, i confini tra sottozone agricole, ecc
- La rappresentazione dell'edificato esistente non ricalca la reale distribuzione dei volumi (vedi ad esempio la Tav. B.03 "Centro minore Barrabisa"), anche in considerazione della sovrapposizione dell'ortofoto sottostante.
- Le legende devono correttamente fornire la lettura della carta, senza mostrare con lo stesso simbolo oggetti diversi (vedi ASC.01)

Per quanto esposto si ritiene che il PUC in esame presenti elementi di criticità e incoerenza con il quadro pianificatorio sovraordinato, in particolare con il PPR. Al riguardo si segnala la necessità che il piano venga adeguato e recepisca le osservazioni che precedono, al fine di renderlo coerente con le previsioni sovraordinate.

Ai sensi dell'art. 20 bis comma 4 della LR 45/1989 il Comune dovrà recepire le osservazioni di cui sopra in sede di adozione definitiva.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Elisabetta Neroni

Il Direttore del Servizio Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica - Ing. Antonio Sanna
Il Responsabile del Settore - Ing. Carla Sanna

APPROVAZIONE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO.

Illustra la proposta l'Assessore Fresu.

Panoramica non ce n'è, è uno strumento che è stato adottato con una prima delibera da parte dell'Unione dei Comuni perché la funzione di protezione civile è stata delegata appunto all'Unione dei Comuni, rientra fra quelle funzioni che si è deciso di delegare all'Unione dei Comuni che già peraltro ha avuto i primi risultati in quella che è stata la realizzazione di tutte le pulizie delle aree standard e della realizzazione delle fasce antincendio nelle scorse stagioni.E' un servizio importante e il fatto di averlo affidato all'Unione dei Comuni ha consentito al Comune di Palau di risparmiare delle cifre importanti che poi sono state destinate per altri servizi. E' chiaramente uno strumento di fondamentale importanza perché sulla base di quella che è l'analisi del territorio individua quelle che sono le aree a maggior rischio idraulico e idrogeologico e consente anche, attraverso un'organizzazione interna al Comune, di intervenire in maniera efficace e coordinata perché c'è da subito una suddivisione di competenze e di ruoli nel caso in cui ci debbano essere degli eventi calamitosi dovuti appunto ad eventi di natura idrogeologica o idraulica, quindi esondazioni o quant'altro, comunque derivanti da problemi sia di carattere geologico, geografico, meteorologico e idrogeologico.

Parliamo principalmente delle aree di esondazione, quelle che presentano le probabilità di rischio più elevate che sono chiaramente tutte le aree attorno ai corsi d'acqua, chiaramente quelle limitrofe ai principali corsi d'acqua che sono stati individuati nel fiume Liscia e nel rio Surrau, insieme a tutta un'altra serie di corsi d'acqua che poi si possono anche ritrovare nelle carte tematiche del PUC e quindi sono anche correlate da quanto descritto dal PAI sulle aree di esondazione.

Quindi facciamo nostro lo strumento che, ripeto, è stato già adottato con delibera dell'Unione dei Comuni, quindi c'è anche un intervento integrato, oltre a risparmiare dei soldi.

E il fatto appunto di averlo anche adottato come Unione dei Comuni ha un valore aggiunto perché vuol dire che c'è anche un'attività coordinata con tutti gli altri Comuni limitrofi.

SINDACO

Fa piacere sottolineare il lavoro che è stato fatto anche nel Piano Urabanistico Comunale perché lo stesso viene assimilato sempre a un discorso di volumetrie, viene sempre sottostimato probabilmente, invece l'importanza di quegli studi che sono stati fatti e che danno al territorio quella che poi dovrebbe essere sempre la cosa più importante che è quella della conoscenza. Quindi tutti quegli studi fatti sulla morfologia, sulla geologia, sull'idraulica, credo che sia un qualche cosa che vada evidenziato forse sempre un po' di più.

Chiedo se ci sono altri interventi.

Pongo in votazione il punto quattro all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 16.

Votazione: approvato all'unanimità.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
CARTA DELLA VIABILITA' E GESTIONE EMERGENZA

COMUNE DI PALAU

CENTRO ABITATO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

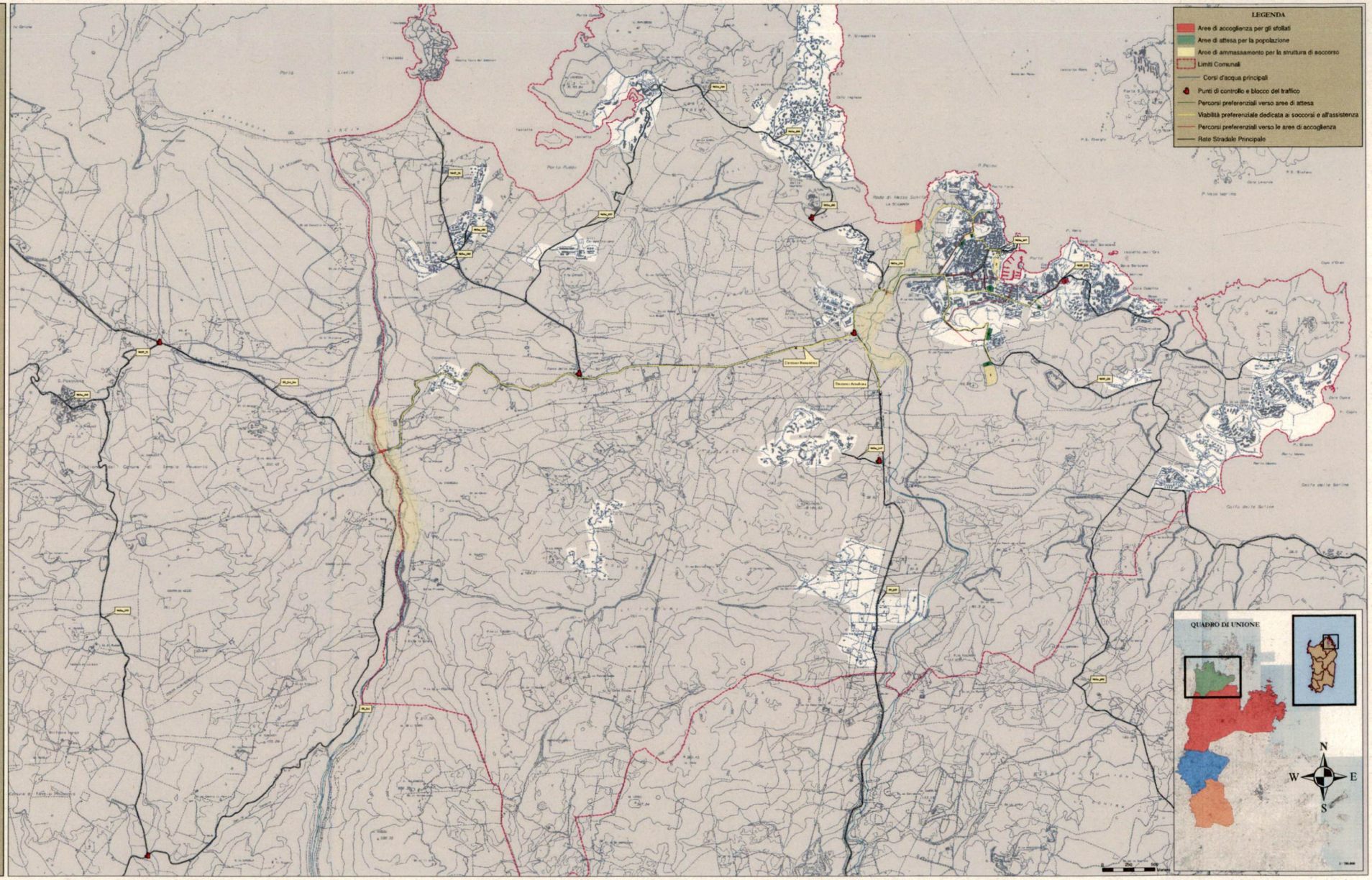
"Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza [...] in relazione ad eventi calamitosi definiti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"
O.P.C.M. 22 Ottobre 2007 n° 3624

TECNICO INCARICATO
ING. GAVINO MEAU

COLLABORATORE: ING. GIANMARIO CURRELI

Rev.	Contenuto	Data	Ver.
0	Prima Stesura	30/06/2011	

PAL.2



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
CARTA DELLA VIABILITA' E GESTIONE EMERGENZA

COMUNE DI PALAU

CENTRO ABITATO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

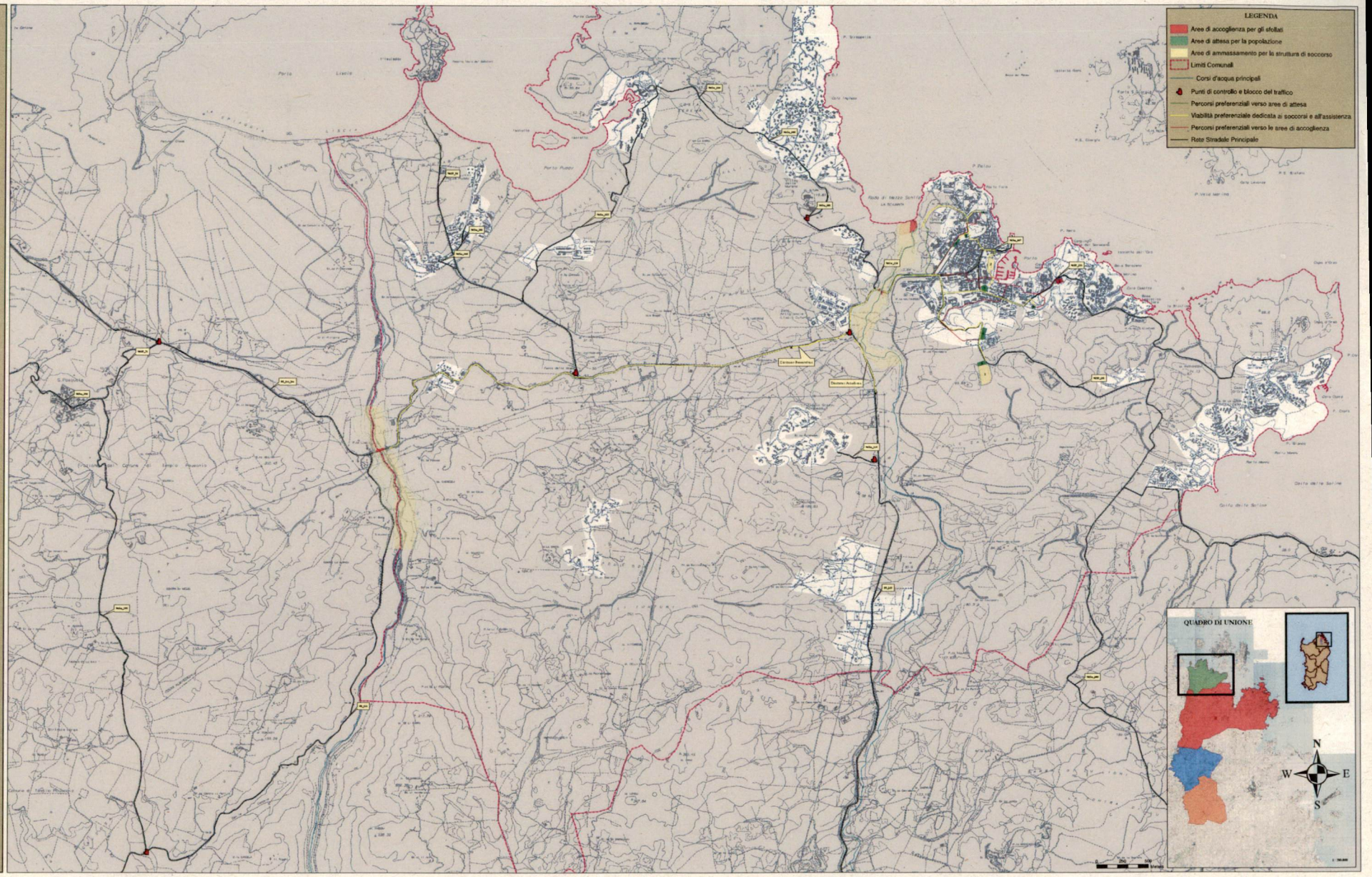
"Adeguamento regionale di primissima stesura per fronteggiare le attività di emergenza [...] in riferimento ad eventi calamitosi diversi alla "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004 e successive modificazioni" O.P.C.M. 22 Ottobre 2007 n° 3654

TECNICO INCARICATO
ING. GAVINO MEAU

COLLABORATORE: ING. GIANMARIO CURRELI

Rev	Descrizione	Data	Ott
1	Prima Stesura	30-04-2010	

PAL 2

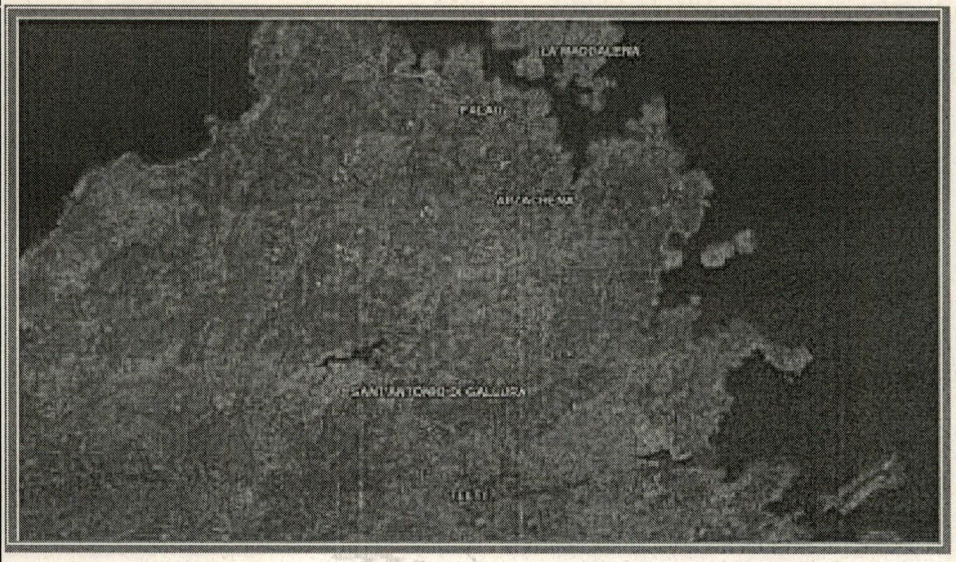


PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

UNIONE DEI COMUNI "GALLURA"

ARZACHENA, PALAU, S.ANTONIO DI GALLURA, TELTI, LA MADDALENA



PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

"Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza [...] in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

O.P.C.M. 22 Ottobre 2007 n° 3624

RELAZIONE TECNICA

IL TECNICO INCARICATO
Ing. Gavino Brau

	MAGGIO 2011	*ELABORATO* **A**

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

1. NOTE TECNICHE INTRODUTTIVE 3
2. PREMESSA 4
3. DATI DEL TERRITORIO 5
3.1. INQUADRAMENTO GENERALE 6
3.2. CARTOGRAFIA DI BASE 29
3.3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE 30
3.4. STRUTTURE A RISCHIO 32
3.5. CENSIMENTO DELLE RISORSE 32
3.6. AREE DI PROTEZIONE CIVILE 32
3.7. VIABILITÀ DI EMERGENZA 32
4. SISTEMA DI ALLERTAMENTO 33
4.1. GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEL CICLO DELL'EMERGENZA 33
5. PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA 34
5.1. FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE 34
5.2. COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE 35
PRESIDIO OPERATIVO INTERCOMUNALE 35
CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE 36
5.3. ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE 39
5.4. FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI 39
5.5. RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI 40
5.6. MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE 41
INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE 41
SISTEMI DI ALLARME 41
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE 41
INDIVIDUAZIONE E VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ DELLE AREE DI EMERGENZA 42
SOCCORSO ED EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE 43
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE 44
5.7. RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI 44
5.8. SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO 44

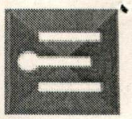
ING. GAVINO BRAU

6. CODICI 45

7. ACRONIMI 54

8. DOCUMENTI DEL PIANO 55

ING.GAVINO BRAU



1. NOTE TECNICHE INTRODUTTIVE

GRUPPO DI LAVORO		*Maggio 2011*
Committente:	**UNIONE DEI COMUNI "GALLURA"** *Arzachena, Palau, S.Antonio di Gallura, Telti, La Maddalena*	(Prov. OLBIA-TEMPIO)
Tecnico Incaricato	**ING. GAVINO BRAU** – *mb Engineering snc*	
Responsabile del servizio	**DOTT. SSA BARBARA PINI**	
Istruttore Referente	**ANGELO FACCHINI**	

La presente relazione intende porsi come strumento di lettura della pianificazione e delle procedure adottate per la redazione del Piano di Emergenza intercomunale, altresì detto Piano intercomunale di Protezione Civile, dell'Unione dei Comuni "Gallura" (*di seguito detta semplicemente "Unione"*) in cui sono riunite le amministrazioni di Arzachena, Palau, S.A. di Gallura, Telti e La Maddalena.

Il PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE è stato redatto dal tecnico incaricato, Ing. Gavino Brau, coadiuvato dal supporto del Responsabile del servizio dell'unione, Dott.ssa Barbara Pini, dall'istruttore referente, Angelo Facchini, e dei responsabili delle singole amministrazioni costituenti l'Unione.

Obiettivo principale della redazione di un PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE è quello di ottenere maggiori risultati nella tutela del territorio e delle popolazioni, razionalizzando in ambito sovracomunale, l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche a disposizione, pur rimanendo intatta la responsabilità istituzionale di ogni singola Amministrazione.

Il Piano intercomunale di Protezione Civile (*di seguito chiamato semplicemente "Piano"*), di cui alla OPCM 22 Ottobre 2007 n° 3624, sarà redatto in conformità alle disposizioni del "Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano Comunale di Protezione Civile", elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e citato nel Decreto n° 1 del Commissario Delegato.

In particolare il Decreto n°1 del Commissario delegato all'art.3 prescrive la predisposizione del Piano di Protezione Civile, in attesa che la Regione emetta le linee guida regionali, in accordo alle indicazioni riportate nel Manuale Operativo, per la definizione speditivi degli scenari di rischio e dei corrispondenti modelli di intervento, in relazione sia al rischio di interfaccia che al rischio idrogeologico.

2. PREMESSA

I primi responsabili delle attività di Protezione Civile e della pianificazione di emergenza sono i Sindaci che, ai sensi dell'articolo 15 comma 3 della L. 225/92, sono **autorità comunale di protezione civile** ed è quindi loro competenza predisporre il piano di emergenza, ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 112/98, sulla base degli indirizzi regionali.

L'indicazione dei nominativi delle figure responsabili delle "funzioni" del piano, necessarie per dare attuabilità al piano stesso, dovrà essere effettuata con nomina diretta tramite Decreto Sindacale.

Le eventuali variazioni dei nominativi dei responsabili incaricati delle funzioni del piano dovranno essere effettuate direttamente con decreto sindacale in modo da garantire la continuità dell'applicabilità del Piano.

Il Piano sviluppa i seguenti aspetti:

- definizione del quadro territoriale;
- definizione delle attivazione e degli interventi di Protezione Civile
- individuazione delle strutture operative (art.6, art.11 L. 225/92), degli uffici comunali e delle società eroganti pubblici servizi che devono essere attivate
- definizione delle procedure organizzative da attuarsi al verificarsi dell'evento

Il Piano sarà rivolto alla definizione degli scenari e delle procedure di gestione delle emergenze relativamente ai seguenti rischi:

- Rischio incendi di interfaccia
- Idrogeologico
- Idraulico

Il Piano, il cui compito è perimetrare e classificare le aree esposte ai rischi e definire l'organizzazione del modello di intervento, è uno strumento pianificatorio essenziale per la salvaguardia e l'assistenza della popolazione potenzialmente coinvolta in eventi emergenziali.

L'organizzazione del Sistema di Allertamento Nazionale, di cui alla DPCM 27 Febbraio 2004, già assunta al caso dei rischi idrogeologico, idraulico e vulcanico è estesa anche al caso degli incendi boschivi e degli incendi di interfaccia e di tutte le altre tipologie di rischio.

Si evidenzia che il piano di emergenza per essere operativo dovrà essere uno strumento flessibile e dinamico, e di conseguenza, richiederà un **aggiornamento almeno annuale** od ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Di seguito è illustrata in modo sintetico la metodologia adottata e sono descritti i dati territoriali e le scelte tecniche effettuate per la definizione e l'organizzazione del Piano.

3. DATI DEL TERRITORIO

Il territorio dell'Unione, ubicato nella zona costiera del Nord-Est della Sardegna, è caratterizzato da una morfologia territoriale eterogenea e da una crescente e diffusa antropizzazione del territorio.

La vocazione turistica del territorio e il rapido sviluppo degli ultimi anni ha determinato lo sviluppo di isolati agglomerati urbani in aggiunta ai maggiori agglomerati urbani.

Molti centri, nati nella seconda metà del secolo scorso, sono ubicati lungo la costa e sono caratterizzati dalla presenza di un gran numero di "seconde case" che per gran parte dell'anno risultano non abitate.

Il contesto ambientale dell'Unione è pregevole tanto negli ambiti costieri quanto nelle zone più interne grazie alla presenza di litoidi, flora e fauna fortemente caratterizzanti.

ING. GAVINO BRAU



3.1. INQUADRAMENTO GENERALE

DATI GENERALI	
COMUNI	ARZACHENA PALAU SANT'ANTONIO DI GALLURA TELTI
PROVINCIA	OLBIA – TEMPIO
REGIONE	SARDEGNA
AUTORITA' di BACINO (L. 183/89)	
Estensione territoriale UNIONE COMUNI	488,30 kmq
Estensione territoriale ARZACHENA	228,61 kmq
Estensione territoriale PALAU	44,4 kmq
Estensione territoriale TELTI	84,65 kmq
Estensione territoriale S.A.GALLURA	81,27 kmq
Sezioni C.T.R. [1:10.000]	412050 412090 412100 412130 412140 427040 427080 427120 427160 428010 428020 428030 428050 428060 428070 428090 428100 428110 428120 428130 443040 443080 443120 444010 444050 444090
Comuni confinanti con l'Unione	S.Teresa di Gallura, Luogosanto, Luras, Olbia, Tempio Pausania, Calangianus, Monti
Indirizzo sede Unione dei Comuni	Via Firenze 2, 07021, Arzachena (OT)
N. telefono Centralino	0789-849330
Indirizzo sito internet	*non disponibile ad aprile 2011*

NGAVINO BRAU



ARZACHENA	
Indirizzo Comune di	Via Firenze, 2 - Arzachena
N. telefono Centralino	0789/849330
Indirizzo sito internet	www.comunearzachena.it
PALAU	
Indirizzo Comune di	Piazza Popoli d'Europa, Palau
N. telefono Centralino	0789/770801
Indirizzo sito internet	www.palau.it
TELTI	
Indirizzo Comune di	Via Kennedy, 2 - Telti
N. telefono Centralino	0789/43007
Indirizzo sito internet	http://www.comune.telti.ot.it/
S. ANTONIO DI GALLURA	
Indirizzo Comune di	Via Cagliari
N. telefono Centralino	079/669013
Indirizzo sito internet	http://www.comune.santantoniodigallura.ot.it/
Indirizzo Comune di	
N. telefono Centralino	
Indirizzo sito internet	

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it



POPOLAZIONE	
Totale residenti	33.554 (al *2010 dati ISTAT*)
Nuclei familiari	*dato non disponibile*
Residenti ARZACHENA	*13.298 (dato Istat al 30/11/2010)*
Residenti PALAU	*4.424 (dato Istat al 30/11/2010)*
Residenti TELTI	*2.211 (dato Istat al 30/11/2010)*
Residenti S.ANTONIO DI GALLURA	*1.693 (dato Istat al 30/11/2010)*
Nuclei familiari	*dato non disponibile*
Stima della popolazione variabile Stagionalmente - complessiva	160.000 circa
Popolazione Fluttuante ARZACHENa (1998)	83.791 *(fonte Piano Tutela delle acque RAS)*
Popolazione Fluttuante PALAU (1998)	56.335 *(fonte Piano Tutela delle acque RAS)*
Popolazione Fluttuante TELTI (1998)	0 *(fonte Piano Tutela delle acque RAS)*
Popolazione Fluttuante S.A. DI GALLura (1998)	30 *(fonte Piano Tutela delle acque RAS)*
Popolazione aggiuntiva non residente	*dato non disponibile*

ALTIMETRIA TERRITORIO UNIONE DEI COMUNI	
Da quota 0 a 200 m s.l.m.	30%
Da quota 201 a 400 m s.l.m.	70%

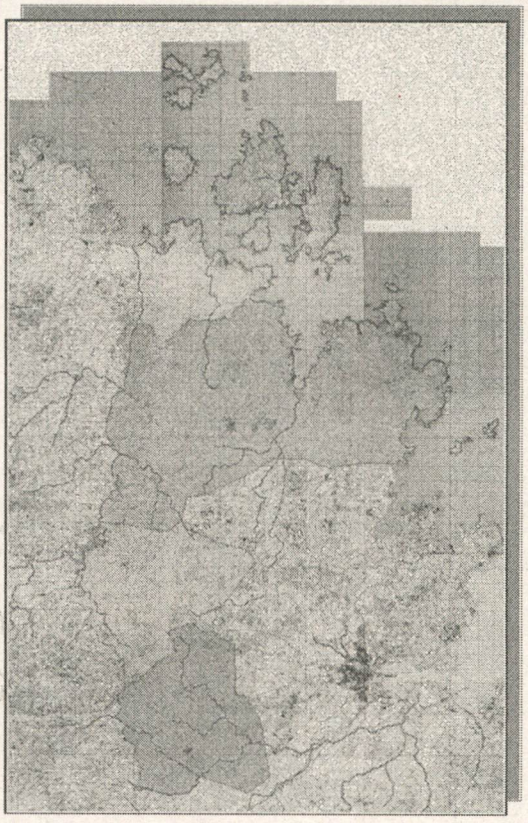
ING. GAVINO BRAU

IDROGRAFIA

La Sardegna è ubicata al centro del bacino occidentale del Mediterraneo e si estende per una superficie di circa 24 mila km2 con una popolazione di 1.648.000 abitanti (Dati ISTAT 2001), presenta la più bassa densità abitativa del Mezzogiorno, pari a circa 69 abitanti per km2 contro una media nazionale di circa 190 ab/km2.

Tutti i laghi presenti nell'isola sono artificiali, realizzati attraverso sbarramenti di numerosi corsi d'acqua, ad eccezione del lago di Baratz, unico naturale in Sardegna. Questi corpi idrici rappresentano la principale risorsa idrica dell'isola.

La rete idrografica superficiale presenta alcuni corsi d'acqua principali a carattere perenne e una serie innumerevole di corsi d'acqua minori a carattere prevalentemente torrentizio. La rete idrografica presenta alcune modificazioni antropiche relative ad opere di arginatura e, in qualche caso, di deviazione di corsi d'acqua, essenzialmente al fine di proteggere aree urbane dal rischio di alluvioni, mentre diversi canali artificiali costituiscono importanti linee di adduzione idrica, nonché alcune altre opere di "interconnessione" tra invasi aventi notevoli risorse idriche e altri con minori risorse ubicati in aree particolarmente idroesigenti.

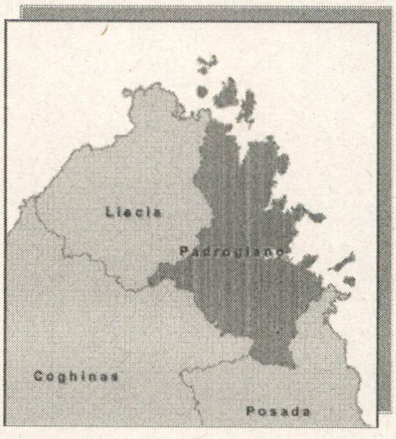


Il territorio dell'Unione è percorso da numerosi corsi d'acqua, tutti appartenenti alle Unità Idrografiche Omogenee (U.I.O) "Liscia" e "Padrogiano".

U.I.O. PADROGIANO

L'U.I.O. del Padrogiano ha un'estensione di 1028 Kmq.

Il Rio Padrogiano è il corso d'acqua principale ricadente nell'unità idrografica ed è anche un corpo idrico significativo. Esso ha un'estensione di 450,78 kmq ed è delimitato a Ovest dalle propaggini orientali del Massiccio del Limbara, a Sud dalle propaggini settentrionali dei monti di Alà, a Nord e ad Est dal mare. Il Rio Padrogiano, a regime torrentizio, ha origine nella parte orientale del Massiccio del Limbara dalla confluenza del Rio di Enas e del Rio S.Simone e sfocia nel golfo di Olbia dopo un percorso di 35 km circa.



L'altimetria del bacino varia con quote che vanno da 0 m (s.l.m.) in corrispondenza della foce del Fiume Padrongiano ai 1114 m (s.l.m.) in corrispondenza del versante orientale dei Monti del Limbara.

L'altro corso d'acqua di interesse, presente nell'unità idrografica, è il Riu S.Giovanni, il cui bacino ha un'estensione complessiva di 150,28 kmq. Esso ha origine nella zona compresa tra il M. Pozzo ed il M. Pino e scorre in direzione Nord fino a sfociare nel golfo di Arzachena. Nella restante porzione del bacino scorrono corsi d'acqua di modesta

estensione e di pendenza notevole caratterizzati da torrenzialità stagionale. Altri corsi d'acqua presenti nell'unità idrografica sono il Rio de su Piricone, nella parte a Sud, il Riu Zirulia a ovest, il Riu Santo Simone ed il Riu Pelasole, nella porzione centro meridionale dell'unità, il Rio de San Nicola ed il Rio de Seligheddu, che sfociano nel Golfo di Olbia. All'interno dell'U.I.O. ricade anche l'arcipelago della Maddalena, comprendente le isole di Maddalena, Spargi, Santa Maria, Razzoli, la Presa, Caprera e Budelli. Il regime pluviometrico è marittimo con un minimo tra luglio e agosto e un massimo tra dicembre e gennaio. [fonte: Piano di tutela delle acque della Regione Autonoma della Sardegna].

CORSI D'ACQUA PRINCIPALI

Nome	Nome e superf. del bacino principale	Lungh. asta principale	Quota media del bacino	Quota sezione di chiusura bacino
PUZZONI - FOSSO ZANIOLI	Isola Maddalena 19,63 km²	2,12 km	50	0,00
MACCHIONI DELLE FEMMINE	Isola Maddalena 19,63 km²	1.09 km	60	0,00
FOSSO LA PADULA	Isola Maddalena 19,63 km²	1,40 km	65	0,00
RIU SURRAU	Riu Surrau 31,96 km²	6,80 km	105	0,00
RIU CONCOSU	Riu Surrau 31,96 km²	6,98 km	100	20,00
RIO SAN GIOVANNI (o *Rio di Arzachena*)	Rio San Giovanni 150,28 km²	45,28 km	40	0,00
RIO DI MONTILONGU (o *Riu Riareddu*)	Rio San Giovanni 150,28 km²	10,91 km	50	10,00
RIO BUCCHILAGLIU	Rio San Giovanni 150,28 km²	5,1 km	23	9,00
RIU PIREDDU	Rio San Giovanni 150,28 km²	2,10 km	10	2,00
RIU SARAGHINU	Rio San Giovanni 150,28 km²	4,75 km	300	16,00
RIU MASCIUMAREGA	Rio San Giovanni 150,28 km²	3,40 km	185	70,00

RIU TOLTU (o *Riu di Lamaghioni o Riu di Batiti in alcuni tratti*)	Rio San Giovanni 150,28 km²	7,40 km	150	100,00
RIO DI LI RUI	Rio San Giovanni 150,28 km²	5,79 km	82	14,00
RIU DI PETRALONGA	Riu di Pedralonga 31,53 km²	77,86 km	90	0,00
RIU MANNU	Riu Mannu 9,64 km²	3,36 km	50	0,00
RIU RUIZZONI	Riu Ruizzoni 18,16 km²	3,58 km	55	0,00
CORSI D'ACQUA MINORI				
Nome	**Nome e superf. del bacino principale**	**Lungh. asta principale**	**Quota media del bacino**	**Quota sezione di chiusura bacino**
CANALE PITRICOSU	Canale Pitricosu 7,64 km²	3,90 km	100	0,00
CANALE LONGU	Canale Longu 7,64 km²	0,97 km	50	0,00
CANALE BRANDANO	Canale Bandano 3,84 km²	1,8 km	50	0,00
CANALE LU TUNGU	Canale Lu Tungu 5,46 km²	3,70 km	150	0,00
LA PETRALONGA	La Pedralonga 10,85 km²	1,8 km	90	0,00
RIU PREDDA NIEDDA	Riu Predda Niedda 1,79 km²	1,9 km	100	0,00
RIU DI TUNGU	Riu di Tungu 1,80 km²	2,2 km	55	0,00
VENA DELLA SUAREDDA	Vena della Suaredda 2,47 km²	2,1 km	65	0,00
U.I.O. LISCIA				
L'U.I.O. del Liscia ha un'estensione di circa 1031 Kmq ed è delimitata a Sud dal Massiccio del Limbara, ad Est dai rilievi di Punta Salici e Monte Littigheddu, sino ad arrivare sulla costa al promontorio di Isola Rossa, ad Ovest dai modesti rilievi del M.Pinna e di Punta di Manas e a Nord dalle Bocche di Bonifacio. L'altimetria della U.I.O. varia con quote che vanno da 0 m (s.l.m.) in corrispondenza della foce del Fiume Liscia ai 1285 m (s.l.m.) in corrispondenza dei Monti del Limbara.				
Il bacino principale è quello del fiume Liscia, la cui superficie totale, misurata in corrispondenza della sezione più				

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

valliva (Liscia a Liscia), è di 562 Kmq, l'altitudine media sul livello del mare è di 342 m.



I1 fiume ha origine nel versante Nord del Massiccio del Limbara. Gli affluenti principali del fiume sono:

- *a sinistra il Rio Bassacutena, che ha origine dalla confluenza del Rio di Viglieto e del Rio di Baldu, e il Rio Balaiana;*
- *a destra il Rio S. Paolo, il Rio Platu, il Rio Uddastru.*

Nel tratto medio del corso, alla stretta di M. Calamaiu, è stato ubicato uno sbarramento, la Diga del Liscia, con un invaso della capacità di circa 104x106 mc.

Dopo un percorso di 70 Km, aprendosi la strada tra le rocce granitiche della Gallura, raggiunge il mare in corrispondenza della spiaggia che con i suoi 8 Km di lunghezza, costituisce la più grande distesa sabbiosa del litorale nord-orientale sardo.

Nella U.I.O. del Liscia sono abbastanza importanti anche il bacino del Rio Vignola e quello del Rio Pirastu, entrambi bacini costieri posti nella parte occidentale della U.I.O.. I due fiumi, hanno le loro sorgenti nei monti di Aggius e sfociano entrambi nella costa settentrionale della Sardegna, nell'area denominata Costa Paradiso. [fonte: Piano di tutela delle acque della Regione Autonoma della Sardegna].

CORSI D'ACQUA PRINCIPALI

Nome	Nome e superf. del bacino principale	Lungh. asta principale	Quota media del bacino	Quota sezione di chiusura bacino
FIUME LISCIA	Fiume Liscia 570,74 km²	57 km	342	0,00
RIU BASSACUTENA	Fiume Liscia 570,74 km²	30,30 km	120	13,00
RIU CHIVONI	Fiume Liscia 570,74 km²	19 km	280	60,00
RIU SCOPA	Riu Scopa 15,88 km²	4,8 km	55	0,00
RIU PISCIARONE	Fiume Liscia 570,74 km²	3,70 km	80	8,00
RIU UDDASTRU (o *Riu Fasciolu*)	Fiume Liscia 570,74 km²	13,56 km	155	35,00
RIU PLATU	Fiume Liscia 570,74 km²	15,16 km	330	160,00

CORSI D'ACQUA MINORI				
Nome	**Nome e superf. del bacino principale**	**Lungh. asta principale**	**Quota media del bacino**	**Quota sezione di chiusura bacino**
RIU PIATU	Fiume Liscia 570,74 km²	10,70 km	350	200,00

DIGHE E INVASI	
Ai sensi del D.Lgs. 152/99 sono significativi i laghi aventi superficie dello specchio liquido pari a 0,5 km² o superiore. Tale superficie è riferita al periodo di massimo invaso. Se si tratta di laghi artificiali allora sono significativi quelli aventi superficie dello specchio liquido almeno pari a 1 km² o con volume di invaso almeno pari a 5 milioni di m3. Tale superficie è riferita al periodo di massimo invaso. *L'unico invaso significativo nella U.I.O. del Liscia è quello del Fiume Liscia a Punta Calamaiu.* *L'unico corso d'acqua monitorato nella U.I.O. del Padrongiano è il lago denominato Fosso Valle Gambino, nell'Isola della Maddalena, che pur non essendo significativo ai sensi del D.Lgs. 152/99 viene monitorato dal momento che è una presa di acqua potabile.*	
Fiume Liscia a Punta Calamaiu	Lungo il fiume Liscia
Fosso Valle Gambino	Nell'isola La Maddalena
Invaso di Petralonga	Lungo il rio Petralonga quasi alla foce
Invaso di Pinna	Condotta Consorzio di Bonifica Gallura

ING. GAVINO BRAU

INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE E DEGLI EDIFICI STRATEGICI E DI INTERESSE PUBBLICO
--- ISTITUTI SCOLASTICI ---
ARZACHENA
- Scuola Materna Statale di Porto Cervo – Via Mare Blu – Tel. 0789/94644 □ - Scuola Materna Statale di Cannigione – Via Amalfi (Via Elba) – Tel. 0789/88353 □ - Scuole Materna Statale di Arzachena – Via Pietro Nenni Tel. 0789/83055 □ - Scuola materna "San Vincenzo" – Via Cagliari – Tel. 0789/82090 □
- Scuola Elementare di Arzachena – Via Dettori – Tel. 0789/82050 □ - Scuola Elementare di Abbiadori – località Abbiadori – Tel. 0789/96606 □ - Scuola Elementare di Cannigione – Via Normandia (Via Anzio) – Tel. 0789/88455 □
- Scuola Media Statale di Arzachena – Via Pietro Nenni – Tel. 0789/840113, 0789/82092 □ - Scuola Media statale di Abbiadori – località Abbiadori – Tel. 0789/96080, 0789/970061, 0789/970493, 0789/970494, 0789/970495, 0789/970496, 0789/970497, 0789/970498 □
- Liceo scientifico di Arzachena – Via Gallura – Tel. 0789/82184, 0789/844156, 0789/844157 □ - Istituto alberghiero di Arzachena – Via Paolo Dettori – Tel. 0789/82179 - 0789/83393 □
PALAU
- Scuola materna (dell'infanzia) A. Compagnone Via la Galatea (Palau), Tel. 0789709204, Fax: 0789707089 □

ING. GAVINO BRAU

- Scuola elementare (primaria) A. Compagnone Via Incrociatore Trieste (Palau), Tel. 0789706546, Fax: 0789707089
  - □
- Istituto comprensivo (materna, elementare e media) A. Compagnone Via del faro (Palau), Tel. 0789709540, Fax: 0789707089
  - □
- I.T.C.G. (superiori) Giovanni Falcone e P.Borsellino, Via del vecchio marino 4, (Palau), Tel. 0789709721, Fax: 0789706436
  - □

S. ANTONIO DI GALLURA

- Scuola dell'Infanzia – Sant'Antonio di Gallura, P.zza M. Ruzittu
  - □ Direzione Didattica IV Circolo – Olbia
  - □ Dirigente D.ssa DEMURO Francesca – 0789 57205
- Scuola Elementare – Sant'Antonio di Gallura, Via Paganini;
  - □ Direzione Didattica IV Circolo – Olbia
  - □ Dirigente D.ssa DEMURO Francesca – 0789 57205
- Scuola Secondaria I° grado – Sant'Antonio di Gallura, Via Paganini
  - □ Istituto Comprensivo "Ines Giagheddu"
  - □ Dirigente Prof.ssa ACHENZA Maria Carla – 079 660830 is.inesgiagheddu@tiscali.it

TELTI

- Scuola Materna, Via Montessori – tel. 0789/43610
  - □
- Scuola Elementare, Via Montessori – tel. 0789/43026
  - □
- Scuola Media, Via Monviso – tel. 0789/43020
  - □

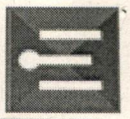
mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

--- STRUTTURE RICETTIVE ---

[*fonte Regione Autonoma della Sardegna - www.sardegnaturismo.it*]

ARZACHENA

- Albergo Airone - Frazione Lu Calcinaiu Località Baia Sardinia - ARZACHENA (OT), tel. 0789 933021 fax 0789 933027 - sito web: www.hotel-airone.com - email: info@hotel-airone.com
- Albergo Albatros Club Hotel - Viale Costa Smeralda, 28 - ARZACHENA (OT), tel. 0789 83333 fax 0789 840064 - sito web: www.albatrosclubhotel.com - email: info@albatrosclubhotel.com
- Albergo Baja - Via Nazionale Località Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789 892041 fax 0789 88319 - sito web: www.hotelbaja.it - email: info@hotelbaja.it
- Albergo Balocco - Località Liscia di Vacca - Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789 91555 fax 0789 91510 - sito web: www.hotelbalocco.it - email: info@hotelbalocco.it
- Albergo Bouganvillae - Località Porto cervo Marina - ARZACHENA (OT), tel. 011/6507707 fax 011/6507700 - email: hotel.bouganvillae@gtgroup.it
- Albergo Blu Hotel Morisco - Via Amalfi Località Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789 88360 - sito web: www.bluhotels.it - email: booking@bluhotels.it
- Albergo Cala di Volpe - Località Cala di Volpe - ARZACHENA (OT), tel. 0789/976111 fax 0789/976617 - sito web: www.luxurycollection.com/caladivolpe - email: caladivolpe@luxurycollection.com



- Albergo Capriccioli - Località Cala di Volpe - ARZACHENA (OT), tel. 0789/96004 fax 0789/96422 - sito web: www.hotelcapriccioli.it - email: info@hotelcapriccioli.it
- Albergo Capriccioli A.R. - Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/96016 fax 0789/96443 - sito web: www.capriccioli.it - email: info@capriccioli.it
- Albergo Casa Mia - Viale Costa Smeralda, 28 - ARZACHENA (OT), tel. 0789/82790 fax 0789/83291 - sito web: www.hotelcasamia.it - email: info@hotelcasamia.it
- Albergo Cervo Hotel Costa Smeralda - Piazzetta Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/931111 fax 0789/931613 - sito web: www.sheraton.com/cervo - email: cervo@sheraton.com
- Albergo Citti - Viale Costa Smeralda, 197 - ARZACHENA (OT), tel. 0789/82662 fax 0789/81920 - sito web: www.hotelcitti.com - email: info@hotelcitti.com
- Albergo Club Hotel – Località Baja Sardinia - ARZACHENA (OT), tel. 0789/99006 fax 0789/99286 - sito web: www.clubhotelbajasardinia.it - email: info@clubhotelbajasardinia.it
- Albergo Colonna beach Hotel&Resort – Località Cala Granu - Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/900046 fax 0789/91199 sito web: www.itihotels.it - email: colonnacalagranu@itihotels.it
- Albergo Colonna Park Hotel – Località Porto Cervo Marina - ARZACHENA (OT), tel. 0789/91238 fax 0789/91178 - sito web: www.itihotels.it - email: colonnapark@itihotels.it
- Albergo Colonna Pevero – Golfo Pevero Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789907009 fax 078992064 - web: www.itihotels.it - email: colonnapevero@itihotels.it
- Albergo Cormorano – Strada dei Pini - ARZACHENA (OT), tel. 0789 99020 fax 0789/99290 - www.hotelcormorano.it - hotelcormorano@hotelcormorano.it
- Albergo Delfino – Viale Costa Smeralda, 51 - ARZACHENA (OT), tel. 0789 83420 fax 0789/83542 - sito web: www.delfinohotel.it - email: info@delfinohotel.it
- Albergo delle Vigne – Via Mucchi Bianchi - ARZACHENA (OT), tel. 0789 950066 fax 0789/950069 - sito web: www.renabianca.com - email: hoteldellevigne@tiscali.it
- Albergo Dolce Vita – Via Monti di Capri Località Liscia di Vacca - ARZACHENA (OT), tel. 0789/91855 fax 0789/906532 sito web: www.hotel-dolcevita.it - email: info@hotel-dolcevita.it
- Albergo Forte Cappellini – Via Tre Monti - ARZACHENA (OT), tel. 0789 99490 fax 0789 99516 - sito web: www.hotelfortecappellini.it - email: info@hotelfortecappellini.it
- Albergo Grand Hotel in Porto Cervo – Località Cala Granu - Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/91533 fax 0789/91508 sito web: www.grandhotelinportocervo.com - email:info@grandhotelinportocervo.com

- Albergo Grand Hotel Smeraldo Beach – Via Tre Monti Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/99046 fax 0789/99500 sito web: www.itihotels.it - email: smeraldobeach@itihotels.it
- Albergo Grand Relais dei Nuraghi – Via Tre Monti Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/99501 fax 0789/99503 - sito web: www.hotelinuraghi.it - email: info@hotelinuraghi.it
- Albergo Grazia Deledda – Località Tilzitta - ARZACHENA (OT), tel. 0789/98990 fax 0789/98988 - sito web: www.hotelgraziadeledda.com - email: hotelgraziadeledda@gmail.com
- Albergo Green Park - Località Cala di Volpe - ARZACHENA (OT), tel. 0789/96050 fax 0789/971087 - sito web: www.sogliahotels.com - email: greenpark@sogliahotels.com
- Albergo I Fenicotteri – Località Cala del Faro - ARZACHENA (OT), tel. 0789 91891 fax 0789/91511 - www.ventaglio.com - email: caladelfaro.ventaglio@interbusiness.it
- Albergo Il Piccolo Golf – Via Cala di Volpe Località Cala di Volpe - ARZACHENA (OT), tel. 0789/96520 fax 0789/96565 - www.ilpiccologolf.com - ilpiccologolf@tiscali.it
- Albergo Il Ruscello Golf e Country Club – S.P.73 km 1,8 - ARZACHENA (OT), tel. 0789/98980 fax 0789/98980 - www.ilruscello.com - info@ilruscello.com
- Albergo Jaspe Hotel Manor&Living – Località Poltu Quatu - ARZACHENA (OT), tel. 0789 956200 fax 0789 956201 - www.jaspe.it - hotel@jaspe.it
- Albergo La Bisaccia – Località Baja Sardinia - ARZACHENA (OT), tel. 0789 99002 fax 0789 99162 - www.hotellabisaccia.it - info@hotellabisaccia.it
- Albergo La Conia – Località La Conia - Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789 86007 fax 0789 86081 - www.bluhotels.it - info@bluhotels.it
- Albero La Jacia – loc. La Crucitta, Baja SArdinia - Arzachena, tel. 0789/99810 fax. 0789/99803 - info@hotellajacia.it
- Albergo La Rocca – Pulicinu - ARZACHENA (OT), tel. 0789 933131 fax 0789 933059 - www.hotellarocca.it - hlarocca@tiscali.it
- Albergo L'Ea Bianca Luxury Resort – Località Cala dei Ginepri - ARZACHENA (OT), tel. 0789 974311 fax 0789 974312 - sito web: www.eabianca.it - email: info@eabianca.it
- Albergo Le Ginestre – Golfo Pevero Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789 92030 fax 0789 94087 - www.leginestrehotel.com - info@leginestrehotel.com
- Albergo Le palme – Località Liscia di Vacca - ARZACHENA (OT), tel. 0789 906011 fax 0789 906012 - www.hotellepalmeportocervo.it - info@hotellepalmeportocervo.it
- Albergo Le Residenze degli Oleandri A.R. – Loc. Liscia di Vacca - ARZACHENA (OT), tel. 0789957018 fax 0789.957268 -: www.hotelphilosophy.net - oleandri@mobygest.it
- Albergo Le Terrazze – loc. Baja Sardinia – ARZACHENA (OT) – tel. 078999006 fax 0789/99286 - http://www.leterrazzehotel.it

- Albergo Li Capanni – Via Lungomare Località Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789 86041 fax 0789 86200 - sito web: www.licapanni.com - email: licapanni@tiscali.it
- Albergo Li Finistreddi – Mangiarruneddu - ARZACHENA (OT), tel. 0789 86150 fax 0789 86151 - sito web: www.finistreddi.it - email: info@finistreddi.it
- Albergo Li Graniti – Pulicinu - ARZACHENA (OT), tel. 0789 937007 fax 0789 937006 sito web: www.sgtsardegna.it - email: hotelligraniti@tiscali.it
- Albergo Luci di La Muntagna – Via Sa Conca Loc. Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 078992051 fax 078992290 - www.alpitourworldhotels.it - lucidilamuntagna@hotels.alpitourworld.it.it
- Albergo Meublè Olimbia – loc. Baja Sardinia – ARZACHENA – tel. 0789/99176 fax 0789/99191
- Albergo Micalosu – Località Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789 86326 fax 0789 86329 - sito web: www.hotelmicalosu.it - email: htlmica@tin.it
- Albergo Mon Repos Hermitage - Via Tre Monti Località Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789 99011 - 0789 99093 fax 0789 99050 - sito web: www.hotelmonrepos.it - email: monrepos@tin.it
- Albergo Monti di Mola – Via Monti Tundi Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789 96029 fax 0789 970520 - sito web: www.montidimola.it - email: info@montidimola.it
- Albergo Nibaru – Località Cala di Volpe - ARZACHENA (OT), tel. 0789 96038 fax 0789 96474 - sito web: www.hotelnibaru.it - email: hotelnibaru@tiscali.it
- Albergo Olimpia – Via dei Pini - ARZACHENA (OT), tel. 0789 99176 fax 0789 99191 sito web: www.hotelmeubleolimpia.it - email: babi.and@tiscali.it
- Albergo Parco degli Ulivi – Località Rena - ARZACHENA (OT), tel. 0789 81888 fax 0789 844082 - www.hotelparcodegliulivi.com - info@hotelparcodegliulivi.com
- Albergo Park Hotel Resort – Località Li Mucchi Bianchi - Baja Sardinia - ARZACHENA (OT), tel. 0789 99016 fax 0789 99271 - sito web: www.nexushotels.it - email: info@parkhotelbajasardinia.it
- Albergo Petra Bianca – Località Cala di Volpe - ARZACHENA (OT), tel. 0789 960844 fax 0789/96013 - sito web: www.petrabiancahotel.com - email: info@petrabiancahotel.com
- Albergo Piccolo Pevero – Via della Conchiglia, 6 Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/94551 fax 0789/92683 sito web: www.piccolopevero.it - email: hotelpiccolopevero@tin.it
- Albergo Pinocchio – Località Cascioni - ARZACHENA (OT), tel. 0789 98886 fax 0789 98636
- Albergo Pitrizza – Località Liscia di Vacca - ARZACHENA (OT), tel. 0789 930111 fax 0789 930611 - www.luxurycollection.com/hotelpitrizza - pitrizza@luxurycollection.com



- Albergo Porto Piccolo – Via Tre Monti - ARZACHENA (OT), tel. 0789 99383 fax 0789 99382 - sito web: www.hotelportopiccolo.it - email: info@hotelportopiccolo.it
- Albergo Pulicinu – Località Baja Sardinia - ARZACHENA (OT), tel. 0789 933001 fax 0789 933090 - sito web: www.hotelpulicinu.com - email: info@hotelpulicinu.com
- Albergo Punta Est – Via Tre Monti - ARZACHENA (OT), tel. 0789/99028 fax 0789/99679 - sito web: www.hotelpuntaest.it - email: info@hotelpuntaest.it
- Albergo Ringo – Località Cala Bitta - ARZACHENA (OT), tel. 0789 99024 fax 0789 99059
- Albergo Riva Azzurra A.R. – La Banchina Località Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789 892005 fax 0789 88072 - www.riva-azzurra.it - info@residencerivaazzurra.it
- Hotel Romazzino – Via Romazzino, 3 Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/977111 fax 0789/977614 - www.luxurycollection.com/romazzino - romazzino@luxurycollection.com
- Albergo Selis – Azzacultedda - ARZACHENA (OT), tel. 0789 98630 fax 0789 98631 sito web: www.selishotel.com - email: info@selishotel.com
- Albergo S'Olias – Località Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789 88303 fax 0789 892043 - sito web: www.solias.it - email: hotelsolias@tiscali.it
- Albergo Sporting Club Tanca Manna – Località Tanca Manna - Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789 869011 fax 0789 869142 www.sportinghoteltancamanna.com - informazioni@sportinghoteltancamanna.com
- Albergo Stazzo Lu Ciaccaru – Via G.D'Annunzio, 6 - ARZACHENA (OT), tel. 0789 844001 fax 0789 224977 - www.stazzoluciaccaru.it - info@stazzoluciaccaru.it
- Albergo Stelle Marine – Località Mannena - Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789/6305 – 335/6243207 fax 0789/86332 - www.hotelstellemarine.com - info@hotelstellemarine.com
- Albergo Tanca Manna A.R. – Località La Conia - ARZACHENA (OT), tel. 0789/86043 sito web: www.tancamanna.com
- Albergo Tenuta Pirastru – Località Pilastru - ARZACHENA (OT), tel. 0789 82936 fax 0789/82684 - sito web: www.tenutapilastru.it - email: info@tenutapilastru.it
- Albergo Tre Botti – loc. Baja Sardinia – ARZACHENA (OT), tel.0789/99150 fax 0789/99650 - Info@Hoteltrebotti.It
- Albergo Tre Monti – Località Baja Sardinia - ARZACHENA (OT), tel. 0789 99579 fax 0789/99578 - sito web: www.hoteltremonti.it - email: htltremonti@tiscali.it

NON CONTRACTUAL DOCUMENT

- Albergo Valdiola – Località Cala di Volpe - ARZACHENA (OT), tel. 0789 96215 fax 0789 96652 - sito web: www.hotelvaldiola.com - email: info@hotelvaldiola.com
- Albergo Villa Armony – Via Monti Tundi Località Cala di Volpe - ARZACHENA (OT), tel. 0789/970038 fax 0789/96646 sito web: www.villa-armony.com - email: info@villa-armony.com
- Albergo Villa del Golfo – Via Monti Corru Località Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789/892091 fax 0789/892101 - www.hotelvilladelgolfo.com - booking@hotelvilladelgolfo.it
- Albergo Villa Gemella – loc. Baja Sardinia – ARZACHENA (OT), tel. 0789/993003 fax 0789/99560 – info@hotelvillagemella.it
- Albergo Villa Sopravento – Via della Marina Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/902200 fax 0789/957033 - www.yccs.it - amministrazione@yccs.it
- Albergo Yacht Club Costa Smeralda – Via della Marina Loc. Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/902200 fax 0789/957033 - www.yccs.it -amministrazione@yccs.it
- Albergo Residenziale I Ginepri – Loc. Liscia di Vacca - Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/906122 fax 0789/906489 - www.giardinidiportocervo.it - vincenzolafratta@alice.it
- Albergo Residenziale Le Magnolie – località Liscia di vacca - tel. 0789 906122 fax 0789 906489 - www.giardinidiportocervo.it - vincenzolafratta@alice.it

ING. GAVINO BRAU



- Agriturismo Agri Holidays – loc. Lu Mulinu - ARZACHENA (OT), tel. 0789 83089
- Agriturismo Ca' La Somara – loc. Sarra Balestra - ARZACHENA (OT), tel. 0789 98969 fax 0789 98969 - sito web: www.calasomara.it - email: info@calasomara.it
- Agriturismo Cudacciolu – loc. Cudacciolu - ARZACHENA (OT), tel. 0789 81207 fax 0789 83502 - sito web: www.agriturismocudacciolu.it - email: info@agriturismocudacciolu.it
- Agriturismo Il vecchio Ginepro – loc. Andria Guisi - ARZACHENA (OT), tel. 347/3883559 - sito web: www.ilvecchioginepro.it - email: info@ilvecchioginepro.it
- Agriturismo Incantu – Strada provinciale Arzachena-Luogosanto km 7 - ARZACHENA (OT), tel. 347 1722961 - sito web: www.incantu.it - email: incantubb@tiscali.it
- Agriturismo L'abba Maistra – loc. Nicola Calta - ARZACHENA (OT), tel. 338 2129548
- Agriturismo La Mesenda – loc. Malchittu - ARZACHENA (OT), tel. 0789/81950 fax 0789/1950 - sito web: www.lamesenda.it - email: agriturismomalchittu@virgilio.it
- Agriturismo La Sasima – loc. Sasimedda - ARZACHENA (OT), tel. 0789 98755 email: lasasima@tiscali.it
- Agriturismo Li tre Licci – loc. Rena - ARZACHENA (OT), tel. 0789 81823
- Agriturismo Lu Branu – s.s.125 km 348 loc. Biliano Saldu - ARZACHENA (OT), tel. 0789/83075 fax 0789/82272 - sito web: www.lubranu.it - email: lubranu@tiscali.it
- Agriturismo Malu Mario - Loc. Salmarina Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 348/3705595 - sito web: www.agriturismosalmarina.com - email: info@agriturismosalmarina.com
- Agriturismo Pirastru – loc. Pilastru - ARZACHENA (OT), tel. 0789 82027
- Agriturismo Pinna – loc. Pinna - ARZACHENA (OT), tel. 329 1091770
- Agriturismo Rena – loc. Rena - ARZACHENA (OT), tel. 0789 82532 fax 0789 82532 email: agriturismo.rena@virgilio.it
- Agriturismo Sarraiola – loc. Sarraiola - ARZACHENA (OT), tel. 0789 81649
- Agriturismo Sismagricola – loc. Rascacciu - ARZACHENA (OT), tel. 347 3311961
- Agriturismo Stazzo Concosu – loc. Stazzo Cuncosu - ARZACHENA (OT), tel. 338/7756724

- Campeggio Golfo di Arzachena - S.P. per Cannigione km 3,800 - ARZACHENA (OT), tel. 0789/88101 fax 0789/88583 - sito web: www.campingcostasmeralda.it - email: campingarza@tiscalinet.it
- Centro Vacanze Isuledda - Località La Conia - Cannigione - ARZACHENA (OT), tel. 0789/86003 fax 0789/86089 - sito web: www.isuledda.it - email: info@isuledda.it

- Residence Colonna Resort Country & Sporting Club - Cala Granu - Località Porto Cervo - ARZACHENA (OT), tel. 0789/91818 fax 0789/91121 sito web: www.itihotels.it - email: country-sporting@itihotels.it

PALAU

- Albergo Altura – Loc. Monte Altura – tel. 0789/709655 fax 0789/709280 www.hotelaltura.it - cucca.f@hotelaltura.it
- Albergo Capo d'Orso - Località Cala Capra - tel. 0789/702000 fax 0789/702009 www.delphina.it - info@delphina.it
- Albergo Costa Serena Località Costa Serena - Porto Pollo - tel. 0789/700228 fax 0789/700171 - www.costaserena.it - wsvillaggi@tiscali.it
- Albergo IGV Club Santaclara - Località Barrabisa - tel. 0789/7771 fax 0789/705025 www.igrandiviaggi.it - santaclara@igrandiviaggi.it
- Albergo La Roccia - Via dei Mille, 15 - PALAU (OT), tel. 0789 709528 fax 0789 707155 sito web: www.hotellaroccia.com - email: info@hotellaroccia.com
- Albergo Vecchia Fonte - Via Fonte Vecchia, 48 - PALAU (OT), tel. 0789/709750 fax 0789/07295 - sito web: www.lavecchiafontehotel.it - email: info@lavecchiafontehotel.it
- Albergo Le Dune - Via Porto Pollo - PALAU (OT), tel. 0789 704013 fax 0789 704113 sito web: www.hotelledune.it - email: info@hotelledune.it
- Albergo Murru – Via Razzoli, 34 - PALAU (OT), tel. 0789 709483 fax 0789 709483 sito web: www.hotelmurrupalau.it - email: murruhotel@tiscali.it
- Albergo Palau - Via Baragge - PALAU (OT), tel. 0789 708468 fax 0789 709817 sito web: www.palauhotel.it - email: info@palauhotel.it
- Albergo Park Hotel e SPA Cala di Lepre – Cala di Lepre - PALAU (OT), tel. 0789 702142 fax 0789 702127 sito web: www.delphina.it - email: info@delphina.it
- Albergo Piccada - Via degli Asfodeli, 6 - PALAU (OT), tel. 0789 709344 fax 0789 709344 sito web: www.hotelpiccada.com - email: info@hotelpiccada.com
- Albergo Porto Mannu - Porto Mannu Località Capo d'Orso - PALAU (OT), tel. 0789 702063 fax 0789 702001 - sito web: www.portomannu.it - email: info@portomannu.it

- Agriturismo Cudacciolu – loc. Cudacciolu – tel. 0789/81207
- Agriturismo Li Espi - loc. Li Espi (Palau) - tel. 0789/705032 www.liespi.it - info@liespi.it
- Agriturismo Palau Vecchio – Via dei Mille 16 – tel. 0789/709333
- Agriturismo Soro – Località Stazzareddu – tel. 0789/709195

- Campeggio Acapulco - Località Punta Palau - PALAU (OT), tel. 0789/709497 fax 0789/706380 - sito web: www.campingacapulco.com - email: info@campingacapulco.com
- Campeggio Baia Saraceno - Punta Nera - PALAU (OT), tel. 0789 709403 fax 0789 709425 sito web: www.baiasaraceno.com - email: info@baiasaraceno.com
- Campeggio Capo d'Orso - Le Saline - PALAU (OT), tel. 0789 702007 fax 0789/702006 sito web: www.capodorso.it - email: info@capodorso.it
- Campeggio Isola dei Gabbiani - Località Porto Pollo - PALAU (OT), tel. 0789 704019 fax 0789/704077 - sito web: www.isoladeigabbiani.it - email: info@isoladeigabbiani.it
- Residence Capo d'Orso Marina - Via del Vecchio Marino - Località Punta Nera - PALAU (OT), tel. 0789 709622 fax 0789 708772 - sito web: www.orovacanze.it - email: capodorso@orovacanze.it

S. ANTONIO DI GALLURA

- Hotel Valkarana – Loc. Lu Lioni
  - Sig. AZZENA Salvatore – cel 349-1449132
- Hotel Montenero 1 – Via Olbia, 1 – Sant'Anotnio di Gallura
  - Sig. PINDUCCIU Vittorio - 079 665130 – Fax 079 665132 Cell. 340 8414262
- Hotel Aldiola Country Resort– S.P. 137 lago della Liscia km 4,7
  - Sig. MAGNANI Giovanni Emilio – 079 669113
- Hotel Vaccosu – Loc. Vaccosu
  - Sig. MANCINI Roberto, MANCINI Piero - 340 2492727 - 079 665124

- Agriturismo "Lu Rotu" – loc. Mazzicrudu
  - Sig. RICCIU Tonino - 079 669193 - 3356014359 333 9254099;
- Agriturismo "L'Agliuledda" – Sant'Antonio di Gallura, Via G. Marconi, 4/b
  - Sig.ra ASARA Flora – 079 669405 - 360 446421
- Agriturismo "La Kustera" – loc. Scupetu
  - Sig. PITTORRU Giovanni – 339 5792103
- B&B "La Palma" – Sant'Antonio di Gallura, Via Giovanni XXIII, 1
- Sig. PARRICIATU Marco – 340 7875055

TELTI

- Agriturismo Campuiledda, loc. Campuiledda - tel. 0789/43960
- Agriturismo Aratena, loc. Aratena – tel. 0789/47072
- Agriturismo Scano, Via Giulio Cesare 24 – tel. 0789/43146
- Agriturismo "Li Sciappeddi", loc. Austinacciu – tel. 339/3064028

- Agriturismo "Lu Spadulagliu", loc. Spadulazzu – tel. 329/0740362
- Agriturismo "Monte Pino", loc. Monte Pino – tel. 0789/43913
- Agriturismo "Li Bagni", loc. Li Bagni – tel. 338/8826819

LA MADDALENA

- ___

--- STRUTTURE DI UTILITÀ PUBBLICA E SOCIALE ---

ARZACHENA

- **Municipio**
  - Comune di Arzachena – Via Firenze n° 2 – 0789/849300 Sindaco prof. Stefano Piero Filigheddu
- **Polizia Municipale**
  - Via Omero n° 1 – tel. 0789/81111
- **Vigili del fuoco**
  - Sede staccata di Olbia – località Cascioni – 0789/82342
- **Carabinieri**
  - Caserma di Arzachena, via S.Antonio,19 – 0789/82062 ref. Com. Costantini
  - Caserma di Porto Cervo, Via Porto Vecchio – 0789/92028
- **Polizia di Stato**
  - Commissariato di Porto Cervo – Via della Gomena – 0789/901900
- **Capitanerie di Porto**
  - Delegazione di spiaggia (DELEMARE) di Porto Cervo – Porto Vecchio – 0789/94498
- **Stazioni ferroviarie**
  - Stazione di Arzachena appena fuori dal centro abitato in direzione NW seguendo la SS 125
- **Rete stradale principale**
  - **SS 125** attraversa il centro abitato di Arzachena
  - **SP 59** percorre l'intera Costa Smeralda
  - **SS 427** circonvallazione del centro abitato di Arzachena
- **Associazioni Volontariato**
  - Ass. Volont. di Prot. Civile Arzachena Agosto 89 – G. Di Scanu Arzachena, sede operativa, via Porta n° 30 – Presidente Avv. Ezia Orecchioni – tel. 348/7203438
- **Luoghi di Culto**
  - Parrocchia S.Maria – Via Tenente Sanna – tel. 0789/81329

- **Case di Riposo**
  - □ Casa di riposo di Arzachena – Via Gallura – tel. _____

PALAU

- **Municipio**
  - □ Comune di Palau – Via Nazionale n° 1 – tel. 0789/770801 Sindaco Pietro Cuccu
- **Biblioteca**
  - □ Piazza Fresi - tel. 0789/771021
- **Polizia Municipale**
  - □ Via Omero n° 1 – tel. 0789/709600
- **Vigili del fuoco**
  - □ Sede staccata di Olbia – località Cascioni – 0789/82342
- **Carabinieri**
  - □ Caserma Via Nazionale n° 127 – tel. 0789/709503
- **Polizia di Stato**
  - □ Via Capo d'Orso – tel. 0789/708000
- **Corpo Forestale**
  - □ Via Anulare Vecchio Marino – tel. 0789/708778
- **Protezione Civile**
  - □ Via Capo d'Orso – tel. 0789/708660
- **Guardia Costiera**
  - □ Piazza del molo n° 34 – tel. 0789/709419
- **Rete stradale principale**
  - □ **SS 125** Palau - Arzachena
  - □ **SP 133bis** Palau – S.Teresa di Gallura
  - □ **SS 133** Palau – Tempio Pausania
- **Strutture Sanitarie**
  - □ Poliambulatorio, Via Fonte Vecchia – tel. 0789/708774 Servizi di Ortopedia, Neurologia, Medico Legale, Vaccinazione e Veterinario
  - □ Guardia Medica, Via degli Achei - tel. 0789/709396
  - □ Guardia Turistica, Via degli Achei - tel. 0789/709829
- **Luoghi di Culto**
  - □ Chiesa Santa Rita, Porto Rafael – tel. _____
  - □ Parrocchia Nostra Signora delle Grazie, Via Don Occhioni n°2 – tel. _____

ING. GAVINO BRAU

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

- **Associazioni Volontariato**
  - Croce Rossa, Via degli Achei – tel. 0789/708580 fax 0789/707076 - vds.cri.palau@tiscali.it
  - Protezione Civile di Palau, Via Capo d'orso 43 – tel. 0789/708660

S.ANTONIO DI GALLURA

- **Municipio**
  - Comune di S. Antonio di Gallura – Via Cagliari tel. 079/669013 fax 079/669388
- **Biblioteca**
  - Piazza Matteo Ruzittu, n° 1 – tel. 079/669013
- **Polizia Municipale**
  - Piazza Matteo Ruzittu, n° 1 – tel. 079/669013
- **Rete stradale principale**
  - **SS 427** Tempio-Arzachena
- **Strutture Sanitarie**
  - Guardia Medica, Via Galileo Galilei 4/a - tel. 0789/669277
- **Luoghi di culto**
  - Chiesa Parrocchiale S. Antonio Abate – P.zza Sant'Antonio; Don Antonio Tamponi cell. 3488016512
- **Associazioni Volontariato**
  - Croce Bianca di S. Antonio di Gallura, Via Cesare Battisti – Sig. Pirodda Luca Oreste - tel. 340/2718136
  - Associazione "Amici del Sorriso" di S.Antonio di Gallura, Via Mascagni Sig.ra Mariotti Maria Paola – tel. 338/2677678
- **Stadi, cinema, centri commerciali**
  - Campo Sportivo Comunale – Sant'Antonio di Gallura, ingresso paese Sig. ANTONAGLIA Marco – cell 347-2793765
    → le chiavi dei locali spogliatoi possono essere ritirate in caso di necessità presso il Bar DEIANA in paese in via Calangianus;
  - Campo sportivo polivalente/Anfiteatro - Sant'Antonio di Gallura Geom. CUCCIARI Giovanni Andrea presso Comune di Sant'Antonio di Gallura;
  - Campo sportivo polivalente – località Priatu - Sig. CASSITTA Giovanni – Via Grazia Deledda, Priatu - cell. 333-5646549 - tel 079-665045;

NON VINCOLANTE

TELTI

- **Municipio**
  - Comune di Telti – Via Kennedy n° 2 - tel. 0789/43007
- **Biblioteca**
  - Via Kennedy n° 2 - tel. 0789/43007
- **Museo**
  - Piazza Duomo - tel. 349/8703074
- **Polizia Municipale**
  - Via Kennedy n° 2 - tel. 0789/43074
- **Rete stradale principale**
  - **SS 127** Olbia – Telti - Calangianus
  - **SP 147** Telti - Monti
- **Strutture Sanitarie**
  - Ambulatorio Medico, Piazza Municipio – tel. 0789/46011
  - Ambulatorio Veterinario, Via Manzoni – tel. 0789/43612
  - Guardia Medica, Piazza Municipio - tel. 0789/43011
- **Stadi, cinema, centri commerciali**
  - Campo Sportivo Comunale – Telti, SS127
- **Luoghi di culto**
  - Parrocchia S. Vittoria – Via Duomo – tel. 0789/43058
- **Case di Riposo**
  - Casa per l'Anziano – Via S. Anatolia – tel. 0789/43481

ING. GAVINO BRAU

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

3.2. CARTOGRAFIA DI BASE

CARTOGRAFIA DI BASE	
Nome carta	**Fonte**
C.T.R. scala 1:10.000	Regione Sardegna
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER RISCHIO INCENDI	
Carta forestale	Regione Sardegna
Carta uso del suolo	Regione Sardegna
Carta incendi storici	Regione Sardegna
CARTOGRAFIA DI BASE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILEA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	
Carta della pericolosità e del rischio	Carte PAI – Regione Sardegna
Carta Inventario Fenomeni Franosi Italiani	Carte IFFI

ING. GAVINO BRAU

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

3.3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

LIVELLO REGIONALE	
Legge regionale	N° 3 del 17 gennaio 1989
Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi	
Piano regionale di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	**Piano Regionale AIB 2010** approvato con delibera 20/16 del 19 maggio 2010
Linee guida regionali per la predisposizione dei piani di emergenza	**MANUALE OPERATIVO** PER LA PREDISPOSIONE DI UN PIANO COMUNALE O INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Linee guida regionali per la predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione dei rischi	----
Linee guida regionali per l'organizzazione dei presidi territoriali	---

LIVELLO PROVINCIALE	
Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi	---
Piano di emergenza provinciale	---
Piano territoriale di coordinamento provinciale	---
Piano di emergenza dighe	---

ING. GAVINO BRAU

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it



LIVELLO COMUNALE	
ARZACHENA	
Piano Regolatore Generale	Piano di Fabbricazione adottato con Del. C.C. n°11 del 02/10/1969 Ultima variante adozione Del. C.C. n°88 del 29/11/2006
Piano di emergenza comunale	Piano protezione civile incendi di interfaccia - Prima redazione del Aprile 2009
PALAU	
Piano Regolatore Generale	Piano di Fabbricazione adottato con Del. C.C. n°50 del 02/08/1971 Ultima variante adozione Del. C.C. n°38 del 10/11/2008
Piano di emergenza comunale	Piano protezione civile incendi di interfaccia - Prima redazione del Febbraio 2009
S. ANTONIO DI GALLURA	
Piano Regolatore Generale	Piano di Fabbricazione adottato con Del. C.C. n°20 del 31/07/1979 Ultima variante adozione Del. C.C. n°44 del 21/12/2009
Piano di emergenza comunale	Piano protezione civile incendi di interfaccia - Prima redazione del Luglio 2008
TELTI	
Piano Regolatore Generale	Piano di Fabbricazione adottato con Del. C.C. n°40 del 10/10/2003 Ultima variante adozione Del. C.C. n°42 del 25/11/2009
Piano di emergenza comunale	Piano protezione civile incendi di interfaccia - Prima redazione del Luglio 2008
Piano Regolatore Generale	
Piano di emergenza comunale	

3.4. STRUTTURE A RISCHIO

E' di fondamentale importanza censire preventivamente le strutture che per la loro tipologia o posizione geografica nel territorio comunale devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio.

L'elenco completo e dettagliato è presente nell'allegato "**MODELLO DI INTERVENTO**".

3.5. CENSIMENTO DELLE RISORSE

Il piano di protezione civile contiene delle schede di facile consultazione ed utilizzo al fine di ottimizzare l'impiego e l'utilizzo di ogni genere di risorsa utile in caso di un eventuale soccorso alla popolazione.

Gli elenchi completi e dettagliati sono presenti nell'allegato "**MODELLO DI INTERVENTO**".

3.6. AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Nel Piano sono individuate le aree di protezione civile distinte in aree di attesa, aree di accoglienza ed aree di ammassamento soccorsi.

L'elenco completo e dettagliato è presente nell'allegato "**MODELLO DI INTERVENTO**".

3.7. VIABILITÀ DI EMERGENZA

Per l'attuazione dell'evacuazione si è realizzato un piano del traffico su opportuna cartografia.

Gli elenchi utili alla gestione della Viabilità di Emergenza sono presenti nell'allegato "**MODELLO DI INTERVENTO**".

ING. GAVINO BRAU

4. SISTEMA DI ALLERTAMENTO

4.1. GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEL CICLO DELL'EMERGENZA

Il sistema di allertamento Nazionale è gestito dal **Dipartimento della Protezione Civile** e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali.

Tale rete è costituita da un **Centro Funzionale Centrale** (CFC) individuato presso il Dipartimento di Protezione Civile e dai **Centri Funzionali Decentrati** (CFR) individuati presso le Regioni.

Le Regione in cui è attivo il CFR sono dotate di proprie procedure di allertamento del sistema di protezione civile ai diversi livelli territoriali con facoltà di emettere autonomamente bollettini e avvisi per il proprio territorio di competenza.

Il raccordo con la comunità scientifica, tecnica ed industriale è garantito attraverso i **Centri di Competenza.**

I compiti di ciascun Centro Funzionale sono:

- raccogliere e condividere con gli altri Centri su una rete dedicata sia i dati parametrici relativi ai diversi rischi sia le informazioni provenienti dalle attività di vigilanza e contrasto degli eventi svolte sul territorio;
- elaborare un'analisi in tempo reale degli eventi in atto e sintetizzarne i risultati;
- emettere e diffondere avvisi e bollettini sull'evoluzione degli eventi e sullo stato di criticità atteso e/o in atto sul territorio rispetto al singolo rischio.

Il sistema di allertamento prevede che l'attività di ciascun Centro Funzionale venga sviluppata attraverso una fase previsionale e una fase di monitoraggio e sorveglianza.

La fase previsionale è costituita dalla valutazione della situazione attesa, nonché dei relativi effetti che tale situazione può determinare e porta alla comunicazione di prefigurati scenari di rischio alle autorità competenti per le allerte e per la gestione delle emergenze in attuazione dei piani di emergenza provinciali e comunali.

Suddiviso e classificato il territorio di competenza di ciascun Centro Funzionale in zone di allertamento per le diverse tipologie di rischio, i prefigurati scenari di rischio vengono valutati su tali zone e comunicati attraverso un sistema di livelli di criticità. Tale sistema è stabilito sia articolato sui livelli di moderata ed elevata criticità, a partire dal livello di criticità ordinaria, per il quale i disagi ed i rischi possibili sono ritenuti comunemente e usualmente accettabili dalle popolazioni.

La fase di monitoraggio e sorveglianza ha la scopo di rendere disponibili informazioni e previsioni a brevissimo termine che consentano sia di confermare gli scenari previsti, che di aggiornarli o formularne di nuovi a seguito dell'evoluzione dell'evento in atto, potendo questo manifestarsi con dinamiche diverse

da quelle prefigurate. A tal fine le attività di monitoraggio e sorveglianza sono integrate dalle attività di vigilanza strumentale sul territorio attraverso presidi territoriali tecnici, adeguatamente promossi ed organizzati a livello regionale, provinciale e comunale, per reperire localmente le informazioni circa la reale evoluzione dell'evento e darne comunicazione alla rete dei Centri Funzionali ed ai diversi soggetti competenti attraverso le sale operative regionali.

La pianificazione di emergenza prevede quindi procedure di informazione, allertamento e attivazione delle strutture di Protezione Civile e conseguenti azioni di salvaguardia sulla base dell' identificazione e della valutazione dello scenario di rischio atteso o in atto.

Il **PIANO DI EMERGENZA** è articolato in due parti strettamente interconnesse tra loro: la definizione dello scenario di rischio e la descrizione del modello d'intervento necessario per affrontare l'evento atteso o in atto.

Per ciò che concerne **lo scenario di rischio**, nel piano è descritto lo scenario statico di riferimento, cioè lo scenario conseguente all'evento minore tra quelli considerati possibili sul territorio comunale a cui sia attribuibile un livello di criticità elevato, ma viene anche considerata una gradualità di scenari dinamici, cioè scenari intermedi la cui evoluzione potrebbe sfociare nello scenario statico di riferimento.

Le diverse fasi del ciclo dell'emergenza previste dai Piani provinciale intercomunale o comunale, sono attivate secondo precisi criteri che mettono in relazione i livelli di criticità comunicati dai Centri Funzionali, con livelli di allerta che determineranno la messa in atto di azioni di contrasto degli effetti, contenimento dei danni e gestione degli interventi emergenziali.

5. PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA

Il Presidente dell'Unione dei Comuni e i singoli Sindaci Comunali, in qualità di Autorità comunale di protezione civile **ai sensi dell'articolo 15 comma 3 della L. 225/92**, devono garantire che siano conseguiti e costantemente rispettati gli obiettivi, di seguito illustrati, che il piano di emergenza si pone.

5.1. FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Il **Sistema di allertamento locale** garantisce che siano sempre attivi i collegamenti dell'Unione sia con la Regione che la Prefettura-UTG per la ricezione tempestiva dei bollettini di allertamento, sia con le strutture operative di protezione civile presenti nel territorio per l'immediata e reciproca comunicazione delle situazioni di criticità.

A tal fine è attivato un numero telefonico dedicato, fisso o mobile, nonché un numero di fax con operatore reperibile h 24, tramite il quale le comunicazioni arrivano in tempo reale ai Sindaci delle porzioni di territorio interessate.

Le comunicazioni saranno inviate al numero di Fax indicato nelle schede speditive del MODELLO DI INTERVENTO.

La "reperibilità h24" sarà garantita dal **dirigente responsabile dell'Unione dei Comuni** a cui sarà dato compito di avvisare i Sindaci dei territori interessati dall'evento. Questi sarà avvisato della spedizione del fax mediante avviso tramite **SMS** su cellulare e **mail** su posta elettronica.

Le comunicazioni di Protezione Civile, al fine di garantire la ridondanza dei contatti, dovranno essere inviate anche ai numeri di fax dedicati che i singoli comuni metteranno a disposizione.

Questi recapiti telefonici e mail dovranno essere trasmessi a Regione, Provincia, Prefettura-UTG, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Capitanerie di Porto, Azienda Sanitaria Locale, Comuni limitrofi.

Qualora l'evento interessi più territori comunali si costituirà il **Consiglio dei Sindaci**, formato dai Sindaci dei territori interessati, che assumerà il controllo delle operazioni, nel caso in cui l'evento interessasse il territorio di un solo Comune il Consiglio dei Sindaci sarà costituito dal solo Sindaco responsabile.

5.2. COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, durante le situazioni di allerta o di emergenza, è individuata una struttura che supporta i Sindaci nella gestione dell'emergenza stessa. Tale struttura avrà una configurazione iniziale minima, per poi articolarsi, se necessario ed in funzione dell'evoluzione dell'evento, e coinvolgere enti ed amministrazioni esterni all'Unione.

Presidio Operativo InterComunale

Per la gestione delle emergenze a seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco (o il Consiglio dei Sindaci) attiva un **Presidio Operativo** convocando la **Funzione tecnica di Valutazione e Pianificazione** per garantire un rapporto costante tra la Regione, la Prefettura-UTG e le altre strutture dedicate al controllo e all'intervento sul territorio.

I referenti di tali Enti, in caso di necessità e sotto invito del Consiglio dei Sindaci stesso, provvederanno a riunirsi in una delle sedi comunali dei territori interessati dall'evento e di volta in volta selezionate secondo il seguente ordine di priorità: Arzachena, Palau, S.Antonio di Gallura, Telti.

Una volta attivato, il Presidio Operativo, sarà composto da **una unità di personale** individuata nel **Responsabile della Funzione tecnica di Valutazione e Pianificazione** e sarà attivo h 24 per tutta la durata dell'emergenza, sia prevista che in atto, con una dotazione minima di un telefono, un fax e un computer.

I riferimenti del Presidio Operativo sono riportati nelle schede speditive dell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO".

Centro Operativo Intercomunale

Il **Centro Operativo Intercomunale** è la struttura di cui si avvalgono i Sindaci per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale. Il **C.O.I.** è organizzato in opportune **Funzioni di Supporto** sulla base delle risorse disponibili sul territorio comunale. Per ciascuna di esse sono individuati i soggetti che ne fanno parte e un responsabile di cui vengono indicati i recapiti telefonici, il fax e l'indirizzo di posta elettronica.

Al fine di garantire la copertura h24 del servizio C.O.I. sono individuate due persone per ciascuna funzione di supporto che si alterneranno con turnazioni settimanali di reperibilità. Il numero complessivo sarà pertanto pari a 16 addetti, in ragione di 4 per ciascun Comune, e le turnazioni garantiranno sempre la presenza di almeno un addetto per ciascun comune.

Il piano di emergenza per l'Unione dei Comuni "Gallura" prevede le seguenti funzioni di supporto, i cui dati e riferimenti sono indicati nelle schede speditive del MODELLO DI *INTERVENTO [tra parentesi sono indicati gli attori esterni con cui le funzioni si dovranno interfacciare]*:

1. **Funzione tecnica di valutazione e pianificazione**

[tecnici comunali, provinciali o regionali, professionisti locali]

→ Costituisce il presidio operativo comunale.

Compiti assegnati:

- monitorizza il territorio
- riceve gli allertamenti da Regione o Prefettura mantenendo con esse un collegamento costante
- da supporto tecnico al Consiglio dei Sindaci
- Assume il compito di **Responsabile del C.O.I.** qualora attivato.
- informa le altre funzioni di supporto e raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche
- aggiorna gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza
- verifica l'effettiva funzionalità delle aree di emergenza e degli uffici strategici con l'ausilio del personale del **Presidio Territoriale**
- organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni

2. **Funzione Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria**

[personale ASL, CRI, volontariato sanitario, 118, regione]

Compiti assegnati:

- raccorda l'attività delle componenti sanitarie locali
- provvede al censimento della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio
- verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento
- verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF)

ING. GAVINO BRAU

- assicura l'assistenza sanitaria durante le fasi di soccorso ed evacuazione della popolazione, nelle aree di attesa e di accoglienza
- garantisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico

3. Funzione Volontariato

[personale di gruppi comunali di protezione civile, organizzazioni di volontariato]

Compiti assegnati:

- redige un quadro delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini, professionalità specifiche e ne individua la dislocazione
- raccorda le attività dei singoli gruppi di volontariato
- mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste delle altre funzioni

4. Funzione Materiali e mezzi

[responsabili o funzionari di aziende pubbliche e private, uffici comunali, provincia e regione]

Compiti assegnati:

- redige un quadro delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura comunale ed enti locali
- provvede all'acquisto di materiali e mezzi necessari
- mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste delle altre funzioni

5. Funzione Servizi essenziali

[responsabili o funzionari locali comunali o di aziende municipalizzate, società x l'erogazione di acqua, gas, energia]

Compiti assegnati:

- raccorda l'attività delle società erogatrici dei servizi
- assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche

6. Funzione Strutture operative locali e viabilità

[personale comunale, delle forze dell'ordine, polizia municipale, vigili del fuoco]

Compiti assegnati:

- raccorda l'attività delle strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e assistenza alla popolazione, monitorandone inoltre dislocazione ed interventi
- verifica il piano della viabilità in funzione dell'evoluzione dello scenario
- individua eventuali percorsi di viabilità alternativa
- predispone il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza

ING. GAVINO BRAU



7. Funzione Telecomunicazioni

[personale comunale, degli enti gestori delle reti di telecomunicazione, radioamatori, volontariato]

Compiti assegnati:

- raccorda le attività degli enti per garantire le comunicazioni di emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento
- garantisce l'immediato ripristino delle linee in caso di interruzione del servizio
- mette a disposizione la rete radioamatoriale quando necessaria
- Stabilisce modalità e flusso delle comunicazioni durante l'emergenza

8. Funzione Assistenza alla popolazione

[*personale degli uffici comunali, provinciali, regionali*]

Compiti assegnati:

- aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili
- raccorda le attività con le funzioni volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione
- verifica la disponibilità degli alloggi presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata

Le funzioni di supporto possono essere accorpate, ridotte o implementate a seconda delle necessità operative nella gestione dell'emergenza o sulla base delle disponibilità del comune.

Al fine di ottimizzare le risorse a disposizione, qualora l'evento interessi il territorio di uno solo dei Comuni appartenenti all'Unione, sarà possibile accorpare le funzioni di supporto nel modo seguente:

1. tecnico scientifica – pianificazione; servizi essenziali; censimento danni, persone e cose
2. sanità, assistenza sociale e assistenza alla popolazione
3. volontariato; materiali e mezzi
4. mass media ed informazione; trasporti e circolazione – viabilità; telecomunicazioni.



In "*periodo di pace*" il compito delle funzioni di supporto è di predisporre ed adottare tutte le iniziative per rendere funzionale ed efficiente il Centro Operativo in situazione di emergenza; **a tal fine i Sindaci, per mezzo del Presidente dell'Unione, sono tenuti a convocare almeno una volta all'anno,** si consiglia prima dell'inizio della campagna AIB**, i responsabili delle diverse funzioni**.

Il Centro Operativo InterComunale avrà sede presso gli Uffici Amministrativi del maggiore Comune coinvolto nell'evento, secondo il seguente ordine prioritario: Arzachena, Palau, S.Antonio di Gallura, Telti.

Sarà compito dell'Amministrazione dell'Unione comunicare tale indirizzo, con relativo recapito telefonico, fax, e-mail, a Regione, Provincia, Prefetture-UTG, Comuni limitrofi e strutture operative locali.

In caso di necessità, per il periodo strettamente necessario al superamento dell'emergenza, si potranno utilizzare come sede del Centro Operativo strutture ordinariamente destinate ad altri usi, purché posizionate al di fuori delle aree individuate a rischio e opportunamente munite di telefoni, fax e computer per consentire il regolare svolgimento delle attività.

La sede del Centro Operativo sarà allestita in almeno due ambienti separati, destinati ad ospitare rispettivamente la **sala operativa** e una **sala riunioni**.

Lo schema sintetico di individuazione delle funzioni di supporto con il nome del responsabile e i relativi recapiti è riportato nell'allegato "MODELLO DI INTERVENTO".

5.3. ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Per garantire un adeguato sistema di vigilanza sul territorio è organizzato dall'UNIONE un **Presidio Territoriale** composto da squadre miste, con personale appartenente all'ufficio tecnico comunale, volontariato locale e strutture operative presenti sul territorio.

In caso di emergenza prevista, già nella fase di attenzione, i Sindaci, tramite il **Responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione,** attivano il presidio territoriale e ne indirizzano la dislocazione e l'azione.

Compiti assegnati:

- Controllo dei punti critici, delle aree esposte a rischio preventivamente individuate
- Verifica l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza
- In seguito all'evento delimita l'area interessata, valuta il rischio residuo ed esegue il censimento del danno.

I dati e i riferimenti delle persone costituenti il Presidio Territoriale sono riportati nelle schede speditive dell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO".

5.4. FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI

Il regolare e preciso funzionamento delle comunicazioni è fondamentale per la gestione di un'emergenza. Si deve pertanto disporre di un sistema adeguato che consenta, anche in situazioni di criticità, i collegamenti tra la struttura di coordinamento e le squadre che operano sul territorio.

A tal fine i Sindaci si avvarranno, delle reti telefoniche e radio istituzionali, e anche di quelle amatoriali. In caso di necessità (*ad esempio non funzionamento delle reti istituzionali*) agli operatori sul territorio dovranno essere fornite delle radiotrasmittenti, con eventuali ripetitori di segnale. Tali strumenti potranno essere di proprietà comunale e disponibili in sede oppure noleggiati per l'evenienza presso gli operatori territoriali indicati nell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO".

Il **Responsabile della Funzione Telecomunicazioni**, durante l'emergenza, definisce modalità e flusso di comunicazioni per evitare sovrapposizioni o lacune di informazioni tra gli operatori territoriali e il **COI**.

5.5. RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI

L'individuazione delle criticità del sistema viario durante l'emergenza e le azioni per l'immediato ripristino in caso di interruzione e danneggiamento è compito del **Responsabile della Funzione Strutture Operative locali e Viabilità**. Nello svolgimento del monitoraggio del sistema viario territoriale sarà coadiuvato dalle preposte squadre del Presidio territoriale. L'intervento di ripristino, qualora mezzi e uomini della struttura comunale non fossero sufficienti, potrà essere affidato a ditte private specializzate tra quelle di indicate nell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO".

Mediante l'operato del personale della Polizia Municipale e/o delle preposte squadre del Presidio Territoriale il **Responsabile della Funzione Strutture Operative locali e Viabilità** coordinerà modalità e tempistiche di evacuazione della popolazione dalle aree/strutture a rischio verso le aree di emergenza. L'evacuazione dovrà essere effettuata sulla base delle indicazioni cartografiche del **Piano della Viabilità di Emergenza**.

Il piano della viabilità di emergenza è realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia e rischio idraulico e idrogeologico. Tale elaborato contiene i seguenti elementi:

- **La viabilità di emergenza** *(le principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso, i percorsi alternativi e la viabilità di urgenza anche delle arterie secondarie)*
- **I cancelli e i blocchi stradali** *(luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori)*
- **Le aree/strutture ricettive di accoglienza** *(aree e strutture volte ad assicurare un primo ricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio)*
- **Le strutture sanitarie di soccorso** *(strutture adibite al ricovero della popolazione).*

5.6. MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

Informazione alla popolazione

Il piano di emergenza prevede che durante il periodo ordinario l'intera popolazione afferente all'UNIONE sia informata delle disposizioni del piano stesso, in modo tale da prepararla ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza.

A tal fine sarà predisposta **una appropriata cartellonistica** da ubicare in luoghi strategici e, inoltre, sarà individuata sul **sito internet** dell'UNIONE e dei singoli comuni un'area dedicata alle disposizioni del piano d'emergenza che verrà costantemente aggiornata per ciò che concerne i dati variabili.

Le informazioni fondamentali che devono essere divulgate sono:

- ✓ il rischio presente sul territorio
- ✓ le disposizioni del Piano di emergenza
- ✓ come comportarsi correttamente in caso di evento
- ✓ le modalità di diffusione delle informazioni e dell'allarme in emergenza

Sistemi di allarme

Durante un'emergenza la popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a porta effettuati con l'ausilio del personale dei vigili urbani e delle associazioni di volontariato.

L'attivazione dell'allarme e del cessato allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione, attraverso l'ordine del Consiglio dei Sindaci, è segnalato tramite sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici. Se necessario, in relazione a situazioni particolari come case isolate o frazioni "fuori porta", si procederà per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

I referenti e le modalità per l'allertamento della popolazione sono indicate nell'allegato "MODELLO DI INTERVENTO".

Censimento della popolazione

Per garantire l'efficacia delle operazioni di evacuazione e relativa assistenza in caso di emergenza, il Comune, tramite il **Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione**, prevede ad aggiornare stagionalmente il **censimento della popolazione** presente nelle aree a rischio, con particolare attenzione alle **persone non autosufficienti** il cui elenco è riportato nel "MODELLO DI INTERVENTO".

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

Inoltre verrà costantemente valutata la disponibilità dei mezzi di trasporto per il trasferimento della suddetta popolazione non autosufficiente.

L'elenco delle strutture che devono essere sottoposte ad una maggiore attenzione in caso di rischio è riportato nell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO".

L'elenco degli esposti presenti nelle strutture e nelle aree a rischio è riportato nell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO".

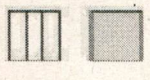
Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Il Piano di Emergenza individua all'interno del territorio comunale le aree che in caso di evento previsto o in atto servono da accoglienza alla popolazione a rischio o per l'ammassamento delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza stessa.

- **AREE DI ATTESA**  (zone di prima assistenza immediatamente dopo l'evento o successivamente alla segnalazione della fase di preallarme).
  L'elenco delle Aree di Attesa è riportato nell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO".

- **AREE DI ACCOGLIENZA**  (*zone di assistenza alla popolazione per medi o lunghi periodi*).
  Le aree di accoglienza possono essere **strutture esistenti** in grado di soddisfare le esigenze di alloggiamento della popolazione (alberghi, strutture militari, scuole, centri sportivi, ecc...). La permanenza in queste strutture è temporanea (*massimo 2-3 settimane*) ed è finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni o in insediamenti abitativi di emergenza.
  In alternativa le aree di accoglienza possono essere **Tendopoli** caratterizzate da un facile allestimento in caso di emergenza. La permanenza in queste aree non può superare i 2-3 mesi.
  Qualora dovesse perdurare il periodo di crisi i senza tetto dovranno essere sistemati in **Insediamenti abitativi di emergenza** (*prefabbricati e/o sistemi modulari*). Tale sistemazione presenta notevoli vantaggi psicologici e sociali verso le persone colpite dall'evento.
  L'elenco delle Aree di Accoglienza è riportato nell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO".

IN CORSO D'OPERA

- **AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE**  .

Queste aree sono destinate all'ammassamento dei soccorritori e da esse devono partire i soccorsi e le risorse utili alla gestione dell'emergenza locale. Tali aree, non esposte a rischio, dovranno essere in grado di accogliere tra le 100 e le 500 persone ed ubicate vicino ad una viabilità percorribile da mezzi di grandi dimensioni. La tipologia delle strutture per l'accoglienza dei soccorritori è costituita da tende, per i servizi si potranno impiegare moduli.

Nelle aree di accoglienza e ammassamento saranno garantite le opere di urbanizzazione primaria quali viabilità interna, illuminazione pubblica, rete elettrica, rete idrica, rete fognaria, percorsi pedonali.

Per l'eventuale organizzazione delle funzioni tipiche di quartiere o di valenza comunale (quali presidio sanitario, scuola, chiesa, uffici amministrativi comunali, uffici postali, ecc) potranno essere utilizzate unità modulari tipo containers o casette prefabbricate.

Le aree di emergenza individuate, il cui elenco è riportato nell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO", devono essere verificate a cadenza annuale per garantirne la funzionalità in caso di emergenza. Verrà incaricato di eseguire il suddetto controllo il Responsabile della **Funzione tecnica di valutazione e pianificazione** tramite il personale della polizia municipale e/o del Presidio Territoriale.

Soccorso ed evacuazione della popolazione

In caso di allarme, o comunque quando il Sindaco o il Consiglio dei Sindaci ne da l'ordine, la popolazione presente nelle aree a rischio deve recarsi nelle aree di attesa seguendo l'itinerario indicato dal Piano di Emergenza e comunque segnalato dalle Forze dell'Ordine e/o delle preposte squadre del Presidio Territoriale.

Le persone con ridotta autonomia, tra quelle ricoverate nelle strutture sanitarie, scolastiche e quelle presenti nella popolazione, verranno evacuati tramite mezzi di trasporto collettivo.

Il **Responsabile della Funzione Strutture Operative locali e Viabilità** definirà modalità e tempistiche di evacuazione.

Il **Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria** assicura l'assistenza sanitaria, avvalendosi delle professionalità tra quelle individuate nella scheda speditiva "Volontariato e Professionalità", durante le fasi di soccorso ed evacuazione della popolazione, nelle aree di attesa e di accoglienza.

Assistenza alla popolazione

Nelle AREE DI ACCOGLIENZA verranno installati dei **presidi sanitari**, costituiti da edifici esistenti o nuovi prefabbricati, dove opereranno i volontari delle Associazioni locali, supportati da personale medico e coordinati dal **Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria.**

La gestione e la distribuzione dei pasti agli sfollati saranno coordinate dal **Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione.**

5.7. RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

I servizi essenziali quali acqua, energia elettrica, scarichi fognari, gas devono essere annualmente verificati e messi in sicurezza per prevedere ogni malfunzionamento. Il **Responsabile della Funzione Servizi Essenziali** si occuperà di mantenere uno stretto raccordo con le aziende erogatrici dei servizi e, prima dell'apertura della Campagna Antincendio, di verificare lo stato ed eventualmente assicurare il ripristino dei servizi interrotti.

Durante l'emergenza, in caso di interruzione dei servizi, il ripristino deve avvenire in tempi brevi per assicurare l'operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza.

In tal caso dovranno essere contattate le aziende che si occuperanno del ripristino dei suddetti servizi, i cui riferimenti sono riportati nell'allegato "MODELLO D'INTERVENTO".

5.8. SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

Le strutture a rischio specifico presenti nell'Unione dei Comuni sono elencate nell'allegato "MODELLO DI INTERVENTO".

Laddove l'evento di fuoco o di pericolo idraulico o idrogeologico rappresenti un potenziale pericolo per le suddette strutture il **Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione** dovrà assicurare il monitoraggio del territorio circostante al fine di:

- Mantenere aggiornata la struttura comunale di Protezione Civile circa lo sviluppo dell'evento;
- Verificare lo stato delle aree limitrofe all'evento in maniera che non possano divenire causa di ulteriore pericolo e aggravio della situazione;
- Valutare lo sviluppo dell'evento fino alla definizione delle procedure di evacuazione di emergenza della popolazione, potenzialmente interessata dalle conseguenze dovute al coinvolgimento dell'elemento a rischio specifico.

Queste azioni saranno eseguite con l'ausilio del personale del **Presidio Territoriale**

6. CODICI

Tipologie esposti

Le tipologie dei Complessi Edilizi sono state accorpate in 9 **Funzioni d'uso** utilizzando le seguenti normative ed indicazioni:

- i decreti ministeriali del 19.6.84 e del 24.1.86,
- la circolare dei lavori pubblici n° 25882 del 5.3.85
- dalle indicazioni espresse da EUROSTAT nella classifica delle costruzioni,

Descrizione	Codice
Strutture abitative private	0
Strutture per l'istruzione	1
Strutture ospedaliere e sanitarie	2
Attività collettive civili	3
Attività collettive militari	4
Attività collettive religiose	5
Attività per servizi tecnologici a rete	6
Attività per mobilità e trasporti	7
Strutture commerciali./industriali	8

Le Funzioni d'uso

Normalmente questa classificazione è utilizzata per strutture pubbliche. Per particolari utilizzi si è introdotta la funzione d'uso 0, corrispondente alle strutture abitative private.

TIPOLOGIA

Per specificare le attività svolte all'interno di un complesso edilizio (descritto macroscopicamente utilizzando la funzione d'uso) si utilizza il concetto di Tipologia.

Per sintetizzare le varie Tipologie e relative Funzioni d'uso possiamo far riferimento alla tabella TIPOLOGIA dove ad ogni Funzione d'uso (colonna 2) si sono associate le relative tipologie (colonna 1) ed i relativi codici (colonna 3).

Tabella 1: Tipologie esposti

Tipologia	Funzione d'uso	cd. Tipologia
Strutture abitative Private	**0**	
Strutture per l'istruzione	**1**	
Nido		01
Scuola materna		02
Scuole elementari		03
Scuola Media inferiore - Obbligo		04
Scuola media superiore		05
Liceo		06
Istituto Professionale		07
Istituto Tecnico		08
Università (fac. Umanistiche)		09
Università (fac Scientifiche)		10
Accademia e Conservatorio		11
Uffici Provveditorato e Rettorato		12
Altro		99
Strutture ospedaliere e sanitarie	**2**	
Azienda Ospedaliera		01
Case di cura private		02
Ambulatori e Poliambulatori specialistici		03
Sedi ASL		04
Sedi INAM, INPS o simili		05
Policlinico universitario		06
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		07
Ospedale classificato legge 132/6		08
Istituto di riabilitazione		09
Istituto psichiatrico residuale		10
Istituto qualificato presidio ASL		11
Ente di ricerca		12
Centro antiveleni		13
Istituto zooprofilattico sperimentale		14
Centro recupero tossicodipendenti		15
Presidio ospedaliero		16
Altro		99
Attività collettive civili	**3**	
Stato (uffici tecnici)		01
Stato (uffici amministrativi, finanziari)		02
Regione		03
Provincia		04
Comunità Montana		05
Municipio		06
Sede comunale decentrata		07
Prefettura		08
Poste telegrafi		09
Centro civico - Centro per riunioni		10
Museo, Biblioteca, Pinacoteca		11
Case circondariali		12

Archivi di stato e Notarili		13
Banche		14
Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo		15
Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		16
Conventi, Monasteri		17
Complessi monumentali		18
Impianti sportivi Palestre		20
Tribunali		21
Sede Organizzazione Prot. Civile		22
Altro		99
Attività collettive militari	**4**	
Forze armate		01
Carabinieri e Pubblica sicurezza		02
Vigili del Fuoco		03
Guardia di finanza		04
Corpo Forestale dello stato		05
Capitaneria di porto		06
Vigili Urbani		07
Polizia Stradale		08
Altro		99
Attività collettive religiose	**5**	
Servizi Parrocchiali		01
Edifici di culto		02
Altro		99
Attività per servizi tecnologici a rete	**6**	
Acqua		01
Fognature		02
Energia elettrica		03
Gas		04
Telefono		05
Impianti per le telecomunicazioni		06
Altro		99
Strutture per mobilità e trasporti	**7**	
Stazione ferroviaria		01
Stazione autobus		02
Stazione aeroportuale		03
Stazione navale		04
Centri operativi		05
Altro		99
Commercio	**8**	
Centri Commerciali		01
Altro		99

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

Tabella 2 : Materiali

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI
B9	**POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE**		
		1	MEZZI DI DISINQUINAMENTO
		2	ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO
		3	ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI
		4	DISPERDENTE DI PRODOTTI PERTOLIFERI
		5	SOLVENTE ANTINQUINANTE
		6	DRAGA ASPIRANTE
		7	ASSORBENTE SOLIDO
		8	SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE
C1	**PREFABBRICATI**		
		1	PREFABBRICATI LEGGERI
		2	PREFABBRICATI PESANTI
C2	**ROULOTTES**		
		1	WC PER ROULOTTES
		2	MATERIALE DA CAMPEGGIO
C3	**TENDE DA CAMPO**		
		1	TENDE PER PERSONE
		2	TENDE PER SERVIZI IGIENICI
		3	TENDE PER SERVIZI SPECIALI
		4	TELONI IMPERMEABILI
C4	**CUCINE DA CAMPO**		
		1	CUCINE DA CAMPO
C5	**CONTAINERS**		
		1	CONTAINERS PER DOCCE
		2	CONTAINERS SERVIZI
		3	CONTAINERS DORMITORI
C6	**EFFETTI LETTERECCI**		
		1	RETE
		2	BRANDA SINGOLA

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI
B10	**ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE**		
B11	**MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI**		
B12	**GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE**		
B13	**ILLUMINAZIONE**		
B14	**ATTREZZI DA LAVORO**		
B15	**ATTREZZATURE MORTUARIE**		
B16	**UNITA' CINOFILE**		
C7	**ABBIGLIAMENTO**		
		1	VESTIARIO
		2	CALZATURE
		3	STIVALI GOMMA
C8	**MATERIALI DA COSTRUZIONE**		
		1	CARPENTERIA LEGGERA
		2	CARPENTERIA PESANTE
		3	LATERIZI
		4	TRAVI PER PONTI
		5	LEGNAME
		6	FERRAMENTA
C9	**MATERIALE DI USO VARIO**		
		1	SALI ALIMENTARI
		2	SALE MARINO
		3	SALGEMMA
		4	SALE ANTIGELO
		5	LIQUIDI ANTIGELO
C10	**GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO**		
		1	GENERI ALIMENTARI
		2	GENERI DI CONFORTO



		3	BRANDA DOPPIA				
		4	MATERASSI				
		5	COPERTE				
C6	**EFFETTI LETTERECCI**						
		6	LENZUOLA				
		7	CUSCINI				
		8	FEDERE PER CUSCINI				
		9	SACCHI A PELO				
D1	**ATTREZZATURE RADIO E TELE - COMUNICAZIONI**			**D3**	**MACCHINE D'UFFICIO**		
		1	RADIOTRASMITTENTE FISSA			1	MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI
		2	RICETRASMITTENTE AUTOVEICOLARE			2	MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO
		3	RICETRASMITTENTE PORTATILE				
		4	RIPETITORI	**D4**	**MACCHINE DA STAMPA**		
		5	ANTENNE FISSE			1	FOTOCOPIATRICI
		6	ANTENNE MOBILI			2	MACCHINE DA CICLOSTILE
						3	MACCHINE PER STAMPA
D2	**ATTREZZATURE INFORMATICHE**						
		1	PERSONAL COMPUTER PORTATILI				
		2	PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO				

ING. GAVINO BRAU



Tabella 3 : Mezzi

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MEZZI
A1	**MEZZI AEREI**	1	PLURIPOSTO AD ELICA	**A5**	**MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI**		
		2	IDROVOLANTI			1	CARRELLO TRASPORTO MEZZI
		3	ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)			2	CARRELLO TRASPORTO MERCI
		4	ELICOTTERI			3	CARRELLO ELEVATORE
						4	CARRELLO APPENDICE
A2	**NATANTI E ASSIMILABILI**					5	MOTOCARRO CASSONATO
		1	MOTOBARCHE			6	MOTOCARRO FURGONATO
		2	AUTOMEZZO ANFIBIO			7	MOTOCICLETTE
		3	GUARDIACOSTE			8	MULETTO SU STRADA
		4	MOTOVEDETTE				
		5	MOTOSCAFO	**A6**	**MEZZI SPECIALI**		
		6	BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE			1	PIANALE PER TRASPORTO
		7	BATTELLO AUTOGONFIABILE			2	PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO
		8	MOTONAVE			3	RIMORCHIO
		9	TRAGHETTO			4	SEMIRIMORCHIO FURGONATO
						5	SEMIRIMORCHIO CISTERNATO
						6	TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO
A3	**AUTOBOTTI**					7	TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO
		1	PER TRASPORTO LIQUIDI				
		2	REFRIGERATA	**A7**	**MEZZI TRASPORTO PERSONE**		
		3	PER TRASPORTO CARBURANTI			1	AUTOBUS URBANI
		4	PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI			2	AUTOBUS EXTRAURBANI
						3	PULMINO
A4	**AUTOCARRI E MEZZI STRADALI**					4	AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE
		1	AUTOCARRO RIBALTABILE				
		2	AUTOCARRO CABINATO	**A8**	**FUORISTRADA**		
		3	AUTOCARRO TENDONATO			1	FUORISTRADA
		4	AUTOCARRO TENDONATO TRASPOTO PERSONE				
		5	AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES				
		6	AUTOTRENI				
		7	AUTOARTICOLATO				
		8	FURGONE				
B1	**MOVIMENTO TERRA**			**B5**	**MEZZI FERROVIARI D'OPERA**		

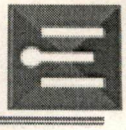
INGEGNERI

		1	MOTOPALA				MEZZI FERROVIARI D'OPERA
		2	PALA MECCANICA CONGOLATA				
		3	PALA MECCANICA GOMMATA	B6	MEZZI ANTINCENDIO		
		4	SPACCAROCCE				AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)
		5	APRIPISTA GOMMATO				AUTOBOTTE POMPA
		6	APRIPISTA CINGOLATO				AUTOIDROSCHIUMA
		7	ESCAVATORE CINGOLATO				
		8	TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE	B7	MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI		
						1	SPARGISABBIA
B2	MACCHINE EDILI					10	MOTOSLITTA
		1	AUTOBETONIERE			11	AUTOSPURGATRICE
		2	BETONIERE			2	SPARGISALE
		3	FINITRICI PER POSA ASFALTO			3	SPAZZANEVE A FRESA
		4	POMPA PER CALCESTRUZZO			4	SPARTINEVE
		5	RULLO COMPRESSORE			5	AUTOSCALE
						6	AUTOCARRO CON AUTOFFICINA
B3	MEZZI DI SOLLEVAMENTO					7	AUTOCARRO CON MOTOPOMPA
		1	GRU FISSA			8	CARRO ATTREZZI
		2	AUTOGRU			9	GATTO DELLE NEVI
		3	GRU A TORRE SU BINARI	B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI		
		4	GRU SEMOVENTE			1	SCALA AEREA
						10	MARTELLO PICCONATORE
B4	UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO					11	MARTELLO PNEUMATICO
		1	PONTI BAILEY			12	MARTINETTI PNEUMATICI
		2	PONTONI IN FERRO			13	MARTINETTI IDRAULICI
						14	MOTOVENTILATORI
				B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	15	NASTRI TRASPORTATORI
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO					16	TRIVELLA
		1	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)			17	IDROVORA
		2	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E			2	ASPIRATORE DI ARIA

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

			SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)				
		3	AMBULANZA FUORISTRADA			3	COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE
		4	IDROAMBULANZA			4	COMPRESSORE ELETTRICO
		5	CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE	B8		5	DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA
E1	**MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO**	6	AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)		**MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI**	6	GRUPPO DI PERFORAZIONE
		7	ELIAMBULANZA			7	GRUPPO DA TAGLIO
		8	UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 1° LIVELLO			8	GRUPPO DEMOLITORE
		9	UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 2° LIVELLO			9	MARTELLO DEMOLITORE
		10	OSPEDALE DA CAMPO				

ING. GAVINO BRAU



Volontariato - Ambito Attività

Formazione della coscienza civile

A1= Attività di informazione alla collettività, A2= Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa, A3=Conferenze, A4= Corsi di formazione, A5= Produzione filmati, A6= Visite culturali, A7= Attività ricreative, A8= Animazione socio-culturale, A9= Attività relazionale, A99= altro

Socio-sanitario

B1= assistenza psicosociale, B2=Prima accoglienza - ascolto, B3= Soccorso medico, B4= Pronto soccorso e trasporto malati, B5= assistenza medica prolungata, B6= accoglienza diurna - notturna, B7= assistenza domiciliare, B8= Assistenza all'interno di strutture ospedaliere, B9= Comunità residenziale, B10= Affidamenti - adozioni, B11= Donazioni di sangue, B12= Donazione di organi, B13= Veterinaria, B14= Igiene, B15 = Polizia mortuaria, B99 = Altro

Tecnico-logistica

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmissioni, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7= Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

Beni culturali e ambientali

D1=Custodia musei, D2= Custodia parchi - aree protette, D3= Sorveglianza parchi - aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e catalogazione, D99= altro

Tabella 5: Servizi essenziali

TIPOLOGIA	cd		Tipologia	cd
Acqua	01		Gas	04
Fognature	02		Telefoni	05
Energia elettrica	03		Impianti per le telecomunicazioni	06
			Altro	99

INGEGNERI



7. ACRONIMI

AIB: Antincendio Boschivo

APAT: Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici

ASL: Azienda Sanitaria Locale

CC: Carabinieri

CFC: Centro Funzionale Centrale œ DPC

CF: Corpo Forestale

CFR: Centro Funzionale Regionale

CFS: Corpo Forestale dello Stato

CIMA: Centro di Ricerca Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale

CNVVF: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

COR: Centro Operativo Regionale

CP: Capitanerie di Porto

CRI: Croce Rossa Italiana

DOS: Direttore delle Operazioni di Spegnimento

DPC: Dipartimento della Protezione Civile

GdF: Guardia di Finanza

IFFI: Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia

INGV: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

OPCM: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

PAI: Piano di Assetto Idrogeologico

PEVAC: Piano di Evacuazione

PEIMAF:Piano di Emergenza Interno per Massiccio Afflusso di Feriti

PMA: Posto Medico Avanzato

PS: Polizia di Stato

SOUP: Sala Operativa Unificata Permanente

UTG: Ufficio Territoriale del Governo

VV.F.: Vigili del Fuoco

NON GAVINO BRAU

8. DOCUMENTI DEL PIANO

A. Relazione sul Piano di Emergenza Comunale
B. Modello di intervento
C. Relazione per la definizione del Rischio Incendi di Interfaccia
D. Relazione per la definizione del Rischio Idrogeologico e Idraulico
E. Cartografia del Piano
F. Cartografia a corredo del Piano (*Strumenti Urbanistici, Carte Tematiche Regionali, ecc...*)

Sassari, Maggio 2011

Il Tecnico Incaricato:

mb Engineering snc - ING. GAVINO BRAU: _____

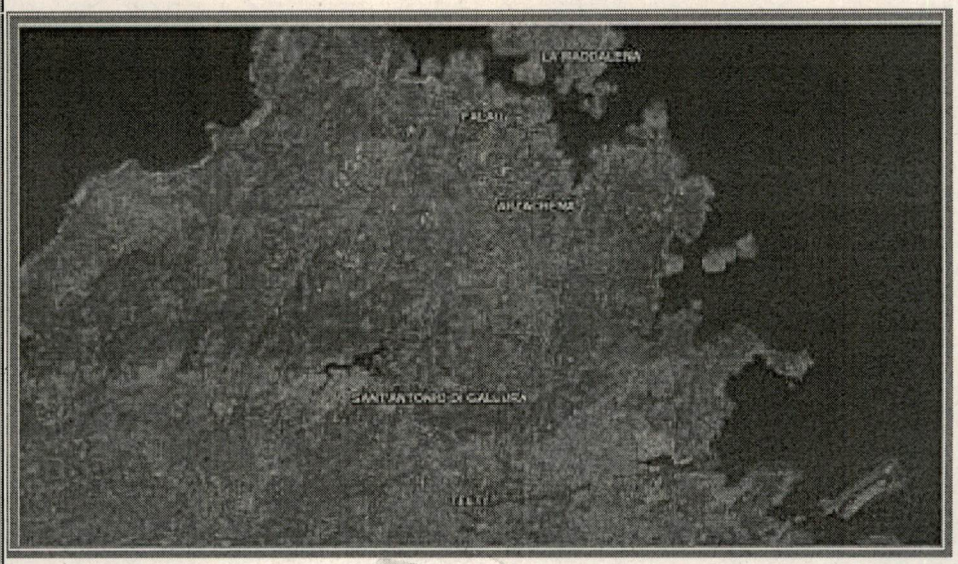
ING. GAVINO BRAU

PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

UNIONE DEI COMUNI "GALLURA"

ARZACHENA, PALAU, S.ANTONIO DI GALLURA, TELTI, LA MADDALENA



PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

"Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza [...] in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

O.P.C.M. 22 Ottobre 2007 n° 3624

MODELLO D'INTERVENTO

IL TECNICO INCARICATO
Ing. Gavino Brau

MAGGIO 2011

ELABORATO

B

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

Piano Intercomunale Unione dei comuni "Gallura" s.r.l. integrativi word per comuni\ file modificabili word v i

B.1. MODELLO DI INTERVENTO 2
B.2. LIVELLI DI ALLERTA 3
B.3. LE FASI OPERATIVE 5
B.4. PROCEDURA OPERATIVA 7
SCHEDE PROCEDURA OPERATIVA 7
B.5. REFERENTI E RIFERIMENTI 19
SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE REPERIBILITA' H 24 19
STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE 24
CENSIMENTO DELLE RISORSE 30
AREE DI PROTEZIONE CIVILE 58
VIABILITÀ DI EMERGENZA, PIANO DEL TRAFFICO 66
STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA 68
STRUTTURE E AREE A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO 85
SISTEMI DI ALLARME 90
CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE 92

ING. GAVINO BRAU

B.1. MODELLO DI INTERVENTO

Il **modello di intervento** indica le responsabilità e i compiti assegnati dal Piano di Protezione Civile Comunale, e le procedure operative per la gestione delle varie fasi dell'emergenza.

Il suddetto modello è redatto in maniera schematica e separata dal resto del Piano, in modo da renderlo immediatamente consultabile in caso di necessità.

ING. GAVINO BRAU

B.2. LIVELLI DI ALLERTA

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative corrispondenti a diversi livelli di allerta definiti per ciascuna tipologia di rischio.

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA	
LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
È attivata con: - comunicazione della Ass.to Regionale Aziende Foreste dell'inizio campagna AIB; **al di fuori del periodo della campagna AIB:** - comunicazione nel Bollettino incendi boschivi della previsione di pericolosità media - al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale	**PREALLERTA**
È attivata con: - ricevimento di Bollettino con la previsione di una pericolosità alta; - il verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale".	**ATTENZIONE**
È attivata con: - un incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.	**PREALLARME**
È attivata con: - un incendio in atto interno alla "fascia perimetrale".	**ALLARME**

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	
LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
È attivata con: - Emissione di BOLLETTINO di criticità con previsione di CRITICITÀ ORDINARIA conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense	**PREALLERTA**
È attivata con: - Emissione di AVVISO di CRITICITÀ MODERATA - EVENTO in atto con CRITICITÀ ORDINARIA - aggravarsi dei PUNTI CRITICI monitorati a vista - superamento delle SOGLIE DI ALLERTAMENTO LOCALE	**ATTENZIONE**
È attivata con: - Emissione di AVVISO di CRITICITÀ ELEVATA - EVENTO in atto con CRITICITÀ MODERATA - aggravarsi dei PUNTI CRITICI monitorati a vista - superamento delle SOGLIE DI ALLERTAMENTO LOCALE	**PREALLARME**
È attivata con: - EVENTO in atto con CRITICITÀ MODERATA - aggravarsi dei PUNTI CRITICI monitorati a vista - superamento delle SOGLIE DI ALLERTAMENTO LOCALE	**ALLARME**

ING. GA

B.3. LE FASI OPERATIVE

La **ricezione dei bollettini** di Protezione Civile è garantita, all'interno della struttura Regionale, da [redacted][1] che provvede a comunicarli e smistarli agli opportuni organi comunali per la determinazione delle rispettive fasi così come riportati nelle Tabelle seguenti.

L'avvio e il mantenimento dei **contatti con le strutture operative operanti sul territorio e gli enti territoriali e locali** è garantita, all'interno della struttura Intercomunale, dal personale dell'Unione dei Comuni[2] per mezzo di un servizio di reperibilità h24 con turnazione settimanale.

In seguito all'arrivo di un bollettino di Protezione Civile saranno immediatamente avvisati i Sindaci dei territori che si prevede potranno essere interessati e questi costituiranno immediatamente il Consiglio dei Sindaci. Qualora l'evento interessasse un solo Comune il Consiglio sarà costituito da un solo Sindaco.

FASE DI PREALLERTA

Attivata dal Consiglio dei Sindaci al raggiungimento del relativo livello di allerta:

Azioni del Consiglio dei Sindaci

- conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione)
- avvia e mantiene i contatti con Regione, Prefettura-UTG, Provincia e strutture operative

FASE DI ATTENZIONE

Attivata dal Consiglio dei Sindaci al raggiungimento del relativo livello di allerta:

Azioni del Consiglio dei Sindaci

- conferma la ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione)
- attiva il **Presidio Operativo** (struttura locale di coordinamento)
- avvia e mantiene i contatti con Regione, Prefettura-UTG, Provincia e strutture operative
- Attiva il **Presidio Operativo** (struttura locale di coordinamento)
- Allerta il **Presidio territoriale**

[1] da indicarsi a cura della Regione
[2] da indicarsi a cura del Comune

FASE DI PREALLARME

Attivata al raggiungimento del relativo livello di allerta:

Azioni del Consiglio dei Sindaci

- attiva il **Centro Operativo Intercomunale**
- avvia e/o mantiene i contatti con Regione, Prefettura-UTG, Provincia e strutture operative
- attiva del piano di salvaguardia della popolazione
- predispone misure per l'attuazione del piano della viabilità

FASE DI ALLARME

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta:

Azioni del Consiglio dei Sindaci

- attiva il **Centro Operativo Intercomunale**
- avvia e/o mantiene i contatti con Regione, Prefettura-UTG, Provincia e strutture operative
- attiva il piano di salvaguardia della popolazione
- predispone misure per l'attuazione del piano della viabilità
- attiva il Piano della viabilità
- attiva le misure di informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Consiglio dei Sindaci sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto, connesso anche ad un'altra tipologia di rischio, si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

B.4. PROCEDURA OPERATIVA

SCHEDE PROCEDURA OPERATIVA

Tabella 1

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (**Consiglio dei Sindaci**)	
Preallerta	Funzionalità del sistema di allertamento locale		– avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione – verifica la reperibilità dei referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione

ING. GAVINO BRAU

Tabella 2

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (**Consiglio dei Sindaci**)	
Attenzione	Funzionalità del sistema di allertamento locale		– garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura -UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. – attiva il responsabile della **funzione tecnica di valutazione e pianificazione**
	Obiettivo generale		Attività della struttura operativa comunale (**Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione**)
	Coordinamento Operativo Locale	Attivazione del presidio operativo	– allerta i referenti per lo svolgimento delle attività di Supporto previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo – attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione
		Attivazione del sistema di comando e controllo	– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. - Fornisce al Consiglio dei Sindaci le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.
	Obiettivo generale		Attività della struttura operativa comunale (**Responsabile del Presidio Territoriale**)
	Presidio Territoriale	Monit. e sorveglianza del territorio.	- Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza. - Comunica direttamente con il Presidio Operativo.

Tabella 3

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (**Consiglio dei Sindaci**)	
Preallarme	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del sistema di comando e controllo	– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione – riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; – stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale (**Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione**)
	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del sistema di comando e controllo	– attiva il Centro operativo Intercomunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie – si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. - informa il Consiglio dei Sindaci dell'avvenuta attivazione del COI e conferma la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto attivate

ING. GAVINO BRAU

	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale (**Responsabile del Centro Operativo Intercomunale**)
Preallarme	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	Presidio Territoriale	– attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre – organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza – rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga
		Valutazione scenari di rischio	– raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio – mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale – provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale.

Preallarme	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria o, qualora non attivata, responsabile del COI)**
	Assistenza Sanitaria	Censimento strutture	– contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti constanti – provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio – verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.
		Verifica presidi	– allerta le associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi – allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.
	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione o, qualora non attivata, responsabile del COI)**
	Assistenza alla popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	– aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili – si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano – effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.
	Assistenza alla popolazione	Informazione alla popolazione	– verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisporti per gli avvisi alla popolazione – allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.

Preallarme	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Volontariato, o qualora non attivata, responsabile del COI)**
	Assistenza alla popolazione	Misure di salvaguardia	– raccorda le attività con volontari e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre IN AFFIANCAMENTO alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico - attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.
	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Materiali e Mezzi, o qualora non attivata, responsabile del COI)**
	Assistenza alla popolazione	Disponibilità di materiali e mezzi	– verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione – stabilisce i collegamenti con le imprese prev. individuate per assicurare il pronto intervento – predispone ed invia i mezzi comunali necessari per le operazioni di evacuazione.
		Efficienza delle aree di emergenza	– stabilisce i collegamenti con la Prefettura -UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; – verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.

Preallarme	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Servizi Essenziali, o se non attivata, responsabile del COI)**
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali	Censimento	– individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso – invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali – verifica la predisp.di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.
		Contatti con le strutture a rischio	– mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; – allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.
	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Strutture Operative e Viabilità, o qualora non attivata, responsabile del COI)**
	Impiego delle Strutture operative	Allertamento	– verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano – verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie – assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale.
		Predisposizione di uomini e mezzi	– predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza – predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico – predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.

	Obiettivo generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Telecomunicazioni, o qualora non attivata, responsabile del COI)**
Preallarme	Comunicazioni		– attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori – predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio – verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato – fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione – garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.

ING. GAVINO BRAU

Tabella 4

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (**Consiglio dei Sindaci**)	
Allarme	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del Centro Operativo Intercomunale	– mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme – riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture – mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (*DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento in caso di Rischio Incendio*).
	Obiettivo generale		Attività della struttura operativa comunale (**Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione**)
	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del sistema di comando e controllo	– attiva il Centro operativo Intercomunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie – Assume il ruolo di Responsabile del COI – si accerta sella presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. – informa il Consiglio dei Sindaci dell'avvenuta attivazione del COI e conferma la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto attivate

ING. G. BRAU

	Obiettivo generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile del COI)**
Allarme	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	– attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre – organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza – rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	– mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura.
		Valutazione scenari di rischio	– organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.

ING. GAVINO BRAU

Allarme	Obiettivo generali		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria o, qualora non attivata, responsabile del COI)**
	Assistenza Sanitaria		– raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali – verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) – assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati – coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; – coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza – provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
	Obiettivo generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione o, qualora non attivata responsabile del COI)**
	Assistenza alla popolazione	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	– provvede ad attivare il sistema di allarme (previa autorizzazione del Consiglio dei Sindaci) – coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio – provvede al censimento della popolazione evacuata – garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa – garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza – garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; – provvede al ricongiungimento delle famiglie – fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile – garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

Allarme	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Materiali e Mezzi, o qualora non attivata, responsabile del COI)**
	Impiego risorse		– invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza – mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento – coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura -UTG e dalla Provincia.
	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Volontariato, o qualora non attivata, responsabile del COI)**
	Impiego volontari		– dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative – invia il volontariato nelle aree di accoglienza – invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione;
	Obiettivo Generale		Attività della struttura operativa comunale **(Responsabile Funzione Strutture Operative e Viabilità, o qualora non attivata, responsabile del COI)**
	Impiego delle strutture operative		– posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione – accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.

B.5. REFERENTI E RIFERIMENTI

SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE REPERIBILITA' h 24

Per mezzo dei seguenti recapiti e riferimenti, la **Struttura Intercomunale di Protezione Civile** garantisce:

A) i collegamenti telefonici e fax, ed e-mail (**Tabella 5**), sia con la Regione che con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento

Tabella 5

COLLEGAMENTI E RECAPITI DELLA STRUTTURA INTERCOMUNALE DI PROTEZIOINE CIVILE			
sede	**telefono cellulare**	**fax**	**email**
Via Firenze, 2	[redacted]	[redacted]	[redacted]

ING. GAVINO BRAU

B) Il sistema di reperibilità h 24 all'interno della struttura Intercomunale (**Tabella 6**) che, con turnazione settimanale egli addetti, risponde alle seguenti caratteristiche:

- Ridondanza dei contatti
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile
- Possibilità di accedere tempestivamente al Fax a cui sono spediti i bollettini/avvisi di allertamento

Tabella 6

SISTEMA DI REPERIBILITÀ H24			
Referente	**telefono cellulare**	**fax**	**email**

ING. GAVINO BRAU

C) le comunicazioni con le strutture sovra comunali (*Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Capitanerie di Porto, Asl, Comuni limitrofi, ecc...*) per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio

Tabella 7

COMUNICAZIONI CON ALTRE STRUTTURE PUBBLICHE				
Ente/Struttura	**Referente**	**telefono**	**fax**	**email**
UTG -Prefettura				
Centralino (h24) Settore Protezione Civile Settore Protezione Civile (2)	Area Protezione Civile	079/2150200 079/2150471 079/2150530	079/2150477 079/2150471 079/2150530	prefettura.sassari@interno.it
Regione Autonoma della Sardegna				
Centro Funzionale Regionale	*Non ancora costituito alla data del 31/05/2011*			
Sala Operativa Centralino Protezione Civile RAS Servizio Prot.Civile e Antincendio Genio Civile Sassari		070/6066517 070/6064864 070/554761 079/2088300	070/6066781 -- 070/6064865 079/271433	
Provincia di Sassari				
Emergenze Viabilità (h24) Settore Ambiente		338/6503040 --	-- 079/2069418	
Provincia di Olbia-Tempio				
Sala Operativa (h24) Sala Operativa (h24) (2) Emergenze Viabilità (h24) Reperibilità Amministr. Prov. Resp. Servizio Protezione Civile	Agostino Columbano	0789/557771 0789/557712 335/8757595 366/1768036 0789/557770	-- -- 0789/557707 -- 0789/557778	ambiente@provinciaolbiatempio.sardegna.it

COMUNICAZIONI CON ALTRE STRUTTURE PUBBLICHE				
Ente/Struttura	**Referente**	**telefono**	**fax**	**email**
ANAS				
Centralino (h24)		079/28308000	079/2830899	
Vigili del Fuoco **115**				
Sala Operativa (h24)		079/2831272	079/272727	comando.sassari@vigilidelfuoco.it
Corpo Forestale Regionale **1515**				
Corpo Forestale di Luogosanto Corpo Forestale di Palau Sala Oper. Regionale C.F.V.A.SOR	Isp. Salvatore SABA	079/652138 348/2573074 0789 708521 070/6066517	079/652557 070/6066781	rascsflg@regione.sardegna.it
Forze Armata e Vigilanza				
Carabinieri di Olbia Carabinieri Arzachena Carabinieri Palau	**112**	0789/661896 0789/82062 0789/709503		
Polizia di Stato Tempio Pausania Polizia di Stato Arzachena Polizia di Stato Palau	Dott. Fabio SCANU Donatella Serra	079/6725000 0789/901900 0789/708000	079/6725077	
Guardia di Finanza – Olbia Guardia di Finanza – Palau	Dr. Pierpaolo Marullo Francesco Coda	0789/52009 0789/709510		
Capitaneria di Porto	Franco Giuseppe Persenda	078921243	0789-27737	olbia@guardiacostiera.it
Polizia Locale				

COMUNICAZIONI CON ALTRE STRUTTURE PUBBLICHE				
Ente/Struttura	**Referente**	**telefono**	**fax**	**email**
Polizia Municipale Arzachena Polizia Municipale Palau Polizia Municipale Telti Polizia Municipale S.A. di Gallura		0789/81111 0789/770861 – 335/7700485 079/669013	0789/770861	poliziamunicipale@comunearzachena.it pm@palau.it
Azienda Sanitaria Locale 2 di Olbia - www.aslolbia.it				
Direz. Sanitaria distretto OLBIA P.O. "S.Giovanni di Dio" - OLBIA P.O. "Giovanni Paolo II" – OLBIA Direz. Sanitaria distretto TEMPIO P.O. "P.Dettori" - TEMPIO	Dott. Maria Serena Fenu Centralino Centralino Dott.ssa Giovanna Gregu Centralino	0789/552999 0789/552200 0789/552200 079/678350 079/678200	0789/552547 0789/552421 0789/552547 079/678280 079/678263	ospedale-olbia@aslolbia.it ospedale-tempio@aslolbia.it
Comuni confinanti				
Comune di Olbia	Giuseppe Budroni	0789/52000	0789/25007	
Comune di Luogosanto	Ten. Giovanni Pischedda	079/6579013	079/668035	pmluogosanto@tiscali.it
Comune di Luras	Geom. Franco Tamponi	328/2056016	079/647210	tecnico@comune.luras.ss.it
Comune di Tempio Pausania	Isp. GIUA Giovanni Maria	336/492443 079/679948	079/631414	poliziamunicipale@comunetempio.it
Comune di Calangianus	Geom. Antonio Columbano	079/660020	079/660037	antcolumbano@tiscali.it
Comune di Santa Teresa di Gallura	URP Polizia Municipale	0789/740907 0789/740950	0789/754794 0789/759366	urp@comunesantateresagallura.it vicecomandante@comunesantateresagallura.it
Comune di Calangianus	Sindaco Pitzalis Francesco	079/7239000	079/7239031	segre.aladeisardi@tiscali.it
Comune di Monti	Sindaco Raspitzu Giovanni Maria	0789/478200	0789/44641	monti@pec.comune.monti.ss.it

STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE

La Struttura di Coordinamento Intercomunale è costituita da un numero minimo di responsabili comunali, Sindaci compresi, che dovranno costituire secondo i livelli di allerta e fasi descritti nel manuale operativo:

- il Presidio Territoriale;
- il Presidio Operativo;
- Centro Operativo Comunale.

A) Attivazione del Presidio Territoriale

È previsto un sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato, in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale può essere composto da squadre miste, personale dei propri uffici tecnici, del volontariato locale ed eventualmente delle diverse strutture operative presenti sul territorio laddove disciplinato tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Tabella 8

PRESIDIO TERRITORIALE			
Composizione del presidio Territoriale *(nominativi e struttura di appartenenza)*	**Compiti e funzioni**	**telefono**	**mezzi**
POLIZIA MUNICIPALE ARZACHENA	Monitoraggio/Gestione Viabilità	0789/81111	Autoveicoli Motocicli
POLIZIA MUNICIPALE PALAU			
POLIZIA MUNICIPALE TELTI			
POLIZIA MUNICIPALE S. ANTONIO DI GALLURA			
POLIZIA MUNICIPALE ARZACHENA	Verifica Aree di Emergenza	0789/81111	Autoveicoli Motocicli

PRESIDIO TERRITORIALE			
Composizione del presidio Territoriale *(nominativi e struttura di appartenenza)*	**Compiti e funzioni**	**telefono**	**mezzi**
ASSOCIAZIONE PROT.CIVILE "AGOSTO 89" - ARZACHENA	Monitoraggio Aree a Rischio	348/7203436 348/7203439	Automezzi stradali 1 Gruppo fari a torre Mezzi antincendio serb. 500 l
ASSOCIAZIONE PROT.CIVILE "COSTA SMERALDA" - ARZACHENA		393/6632059 345/7050472	N°1 Fuoristrada con modulo antincendio N°2 Autovetture N°2 Motocicli
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE di PALAU		0789/708660	N°1 Autobotte N°3 pick-up con modulo antincendio N°1 gommone
ASSOCIAZIONE PROT.CIVILE "AGOSTO 89" - ARZACHENA	Assistenza alla Popolazione	348/7203438 348/7203435	N°5 Autoambulanze cl.A N° 2 Gruppi elettrogeni
ASSOCIAZIONE PROT.CIVILE "COSTA SMERALDA" - ARZACHENA		393/6632059 345/7050472	N°1 Autoambulanza di base N°2 Autoveivoli N°2 Motocicli
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO "CROCE ROSSA" DI PALAU		0789/708580	N°2 Autoambulanze N°1 Pulmino
ASSOCIAZIONE CROCE BIANCA DI S.ANTONIO DI GALLURA		340/2718136	N°2 Autoambulanze di base (tipo B)
ASSOCIAZIONE "AMICI DEL SORRISO" DI S.ANTONIO DI GALLURA		338/2677678	N°1 Pulmino per trasporto disabili
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE		0789/708660	N°1 Carrello

PRESIDIO TERRITORIALE			
Composizione del presidio Territoriale *(nominativi e struttura di appartenenza)*	**Compiti e funzioni**	**telefono**	**mezzi**
di PALAU			N°1 Gommone
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE di PALAU	Addetti Ponti Radio	336/327145 0789/708660	
ASSOCIAZIONE PROT.CIVILE "AGOSTO 89" - ARZACHENA		348/7203438 348/7203435	

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

ING. GAVINO BRAU

B) Attivazione del Presidio Operativo

Il Sindaco si avvale, già a partire dalle prime fasi di allertamento, di un Presidio Operativo organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione che fornisca al Sindaco le informazioni necessari e in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto e mantenga i contatti con le diverse amministrazioni ed enti interessati.

Il presidio operativo :

- garantisce il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura-UTG
- attiva la funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- è dotato di un fax, un telefono e un computer

Tabella 9

Nominativo Referente P.O.	Sede	telefono	Fax	email
[redacted]	UNIONE DEI COMUNI "GALLURA"	[redacted]	[redacted]	[redacted]

ING. GAVINO BRAU

C) Attivazione del Centro Operativo Intercomunale (COI)

Il Centro operativo, con reperibilità in h24, si attiva attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto e rispetta i criteri di seguito riportati:

- organizzato per funzioni di supporto.
- ubicazione esterna alle aree a rischio con sede preferibilmente alternativa al Municipio.
- Assetto del Centro:
  - sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto;
  - postazione radio;
  - sala riunioni per gli incontri necessari al coordinamento;
- Segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo.

Al fine di garantire la copertura h24 del servizio C.O.I. sono individuate due persone per ciascuna *funzione di supporto* che si alterneranno con turnazioni settimanali di reperibilità. Il numero complessivo sarà pertanto pari a 16 addetti, in ragione di 4 per ciascun Comune, e le turnazioni garantiranno sempre la presenza di almeno un addetto per ciascun comune.

ING. GAVINO BRAU

Tabella 10

Centro Operativo Intercomunale dell'UNIONE DEI COMUNI "GALLURA" Sede: Via Firenze, 2 - Arzachena					
Funzioni di Supporto	**Referente**	**Comune**	**Telefono**	**Fax**	**email**
Tecnica di valutazione e pianificazione					
Volontariato					
Materiali e mezzi					
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria					
Servizi Essenziali					
Strutture operative locali e viabilità					
Strutture operative locali e viabilità					
Assistenza alla popolazione					

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

CENSIMENTO DELLE RISORSE

Questa parte del piano di protezione civile contiene delle schede di facile consultazione ed utilizzo al fine di ottimizzare l'impiego e l'utilizzo di ogni genere di risorsa utile in caso di un eventuale soccorso alla popolazione.

A) Censimento Strutture Sanitarie Comunali e Limitrofe

Tabella 11

STRUTTURE SANITARIE NELL'UNIONE E NEI TERRITORI LIMITROFI					
Tipologia e Sede	**Indirizzo**	**ricettività posti letto**	**Referente**	**Telefono**	**Fax/mail**
ASL 2 Presidio Ospedaliero Tempio "P. Dettori"	Via Grazia Deledda Tempio Pausania	132 posti letto 16 day hospital	Dott.ssa Giovanna Gregu Responsabile Sanitario	079/678200	079/678263 ospedale-tempio@aslolbia.it
ASL 2 Presidio Ospedaliero Olbia "S.Giovanni di DIO"	Viale Aldo Moro Olbia	circa 50 posti letto	Dott.ssa Maria Serena Fenu Responsabile Sanitario	0789/552200 0789/552410	0789/552421 ospedale-olbia@aslolbia.it
ASL 2 Presidio Ospedaliero Olbia "Giovanni Paolo II"	Via Bazzoni Sircana Olbia	243 posti letto 28 day hospital	Dott.ssa Maria Serena Fenu Responsabile Sanitario	0789/552200 0789/552999-561	0789/552547 ospedale-olbia@aslolbia.it
ASL 2 P.O. La Maddalena "P. Merlo"	Via Amm. Magnaghi La Maddalena	25 posti letto 4 day hospital	Dott. Carlo Randaccio Responsabile Sanitario	0789/791231	0789/735410 osp-lamaddalena@aslolbia.it
ARZACHENA					
Ambulatorio S.Pre.S.A.L venerdì, ore 9:00-12:00	Via Jaseppa di Scanu Arzachena			0789/82769	
Poliambulatorio di Cardiologia martedì e giovedì, ore 08:00-14:00	Via Jaseppa di Scanu Arzachena		Dott.ssa Maria Clara Marras	0789/83228	

STRUTTURE SANITARIE NELL'UNIONE E NEI TERRITORI LIMITROFI					
Tipologia e Sede	**Indirizzo**	**ricettività posti letto**	**Referente**	**Telefono**	**Fax/mail**
Poliambulatorio di Oculistica martedì e giovedì, ore 08:00-14:00	Via Jaseppa di Scanu Arzachena		Dott. Salvatore Ruiu	0789/83228	
Poliambulatorio di Neurologia lunedì, ore 08:00-14:00	Via Jaseppa di Scanu Arzachena		Dott.ssa Susanna Bobbi	0789/83228	
Poliambulatorio di Dermatologia mercoledì, ore 13:30-17:30	Via Jaseppa di Scanu Arzachena		Dott. Mauro Doneddu	0789/83228	
Poliambulatorio di Ortopedia mercoledì, ore 15:00-19:00	Via Jaseppa di Scanu Arzachena		Dott. Gabriele Spano	0789/83228	
Ambulatorio medico legale	Via Jaseppa di Scanu Arzachena			0789/82769	
Ambulatorio di vaccinazione	Via Jaseppa di Scanu Arzachena			0789/82769	
Centro Dialisi dal lunedì al sabato, ore 7:30-12:30 (solo su appuntamento)	Viale Costa Smeralda Arzachena		Dott. Gian Franco Fundoni	0789/83469 0789/552280 0789/552297 - 49	0789/83469 0789/58949
Guardia Medica	Via G. di Scanu Arzachena			0789/82581	
Guardia turistica di Porto Cervo	Via Mare Blu Porto Cervo - Arzachena			0789/94219	
Guardia turistica di Cannigione	Via Orecchioni Cannigione - Arzachena			0789/88207	

STRUTTURE SANITARIE NELL'UNIONE E NEI TERRITORI LIMITROFI					
Tipologia e Sede	**Indirizzo**	**ricettività posti letto**	**Referente**	**Telefono**	**Fax/mail**
Ambulatorio Veterinario	Via Paolo Dettori Arzachena			0789/83304	
PALAU					
Poliambulatorio di Neurologia mercoledì, ore 08:00-14:00	Via Fonte Vecchia Palau		Dott.ssa Susanna Bobbi	0789/708774	
Poliambulatorio di Ortopedia venerdì, ore 9:30-11:30	Via Fonte Vecchia Palau			0789/708774	
Ambulatorio medico legale Giovedì (1° e 3° del mese)	Via Fonte Vecchia Palau			0789/708774	
Ambulatorio di vaccinazione Giovedì (2° e 4° del mese)	Via Fonte Vecchia Palau			0789/708774	
Guardia Medica	Via degli Achei Palau			0789/709396	
Guardia turistica	Via degli Achei Palau			0789/709829	
TELTI					
Ambulatorio medico legale Mercoledì (1^ settimana del mese)	Piazza Municipio Telti			0789/46011	

STRUTTURE SANITARIE NELL'UNIONE E NEI TERRITORI LIMITROFI					
Tipologia e Sede	**Indirizzo**	**ricettività posti letto**	**Referente**	**Telefono**	**Fax/mail**
Ambulatorio di vaccinazione Mercoledì (3^ settimana del mese)	Piazza Municipio Telti			0789/46011	
Ambulatorio veterinario	Via Manzoni Telti			0789/43612	
Guardia Medica	Piazza Municipio Telti			0789/43011	
SANT'ANTONIO DI GALLURA					
Ambulatorio di vaccinazione Venerdì (1^ settimana del mese)	Via Galileo Galilei S. Antonio di Gallura			079/669277	
Ambulatorio medico legale Venerdì (3^ settimana del mese)	Via Galileo Galilei S. Antonio di Gallura			079/669277	
Ambulatorio Veterinario	Via Cagliari, 1 S. Antonio di Gallura			079/666013	
Guardia Medica	Via Galileo Galilei S. Antonio di Gallura			079/669277	
LA MADDALENA					

B) Attrezzature Comunali

Tabella 12 → *MATERIALI* *(i codici e le descrizioni sono quelli di cui al relativo capitolo della relazione sul piano)*

MATERIALI DI PROPRIETÀ DELLE AMMINISTRAZIONI FACENTI PARTE DELL'UNIONE					
Società/Ente	**Tipologia Materiali**	**Specializzazione Materiali**	**Numero**	**Telefono / Fax**	**Referente**
ARZACHENA					
PALAU					
TELTI					

MATERIALI DI PROPRIETÀ DELLE AMMINISTRAZIONI FACENTI PARTE DELL'UNIONE					
Società/Ente	**Tipologia Materiali**	**Specializzazione Materiali**	**Numero**	**Telefono / Fax**	**Referente**
SANT'ANTONIO DI GALLURA					
Comune di S. Antonio di Gallura	B12 Gruppi elettrogeni e fonti energetiche		1	079/669013	Cucciari Giovanni Andrea
Comune di S. Antonio di Gallura	B14 Attrezzature da lavoro		vari	079/669013	Cucciari Giovanni Andrea
Comune di S. Antonio di Gallura	C8 Materiali da costruzione	Cd 1 Carpenteria leggera	vari	079/669013	Cucciari Giovanni Andrea
Comune di S. Antonio di Gallura	C8 Materiali da costruzione	Cd 6 Ferramenta	vari	079/669013	Cucciari Giovanni Andrea
Comune di S. Antonio di Gallura	D1 Attrezzature radio e telecomunicaz.	Cd 5 Antenne fisse	1	079/669013	
Comune di S. Antonio di Gallura	D1 Attrezzature radio e telecomunicaz.	Cd 3 Ricetrasmittente portatile	2	079/669013	Chiodino Mario
Comune di S. Antonio di Gallura	D2 Attrezzature informatiche	Cd2 PC da ufficio	3	079/669013	Careddu Marilena
Comune di S. Antonio di Gallura	D3 Macchine d'ufficio	Cd 2 Macchine per scrivere in ufficio	1	079/669013	Careddu Marilena

MATERIALI DI PROPRIETÀ DELLE AMMINISTRAZIONI FACENTI PARTE DELL'UNIONE					
Società/Ente	**Tipologia Materiali**	**Specializzazione Materiali**	**Numero**	**Telefono / Fax**	**Referente**
Comune di S. Antonio di Gallura	D4 Macchine da stampa	Cd 1 Fotocopiatrice Cd 3 Macchine per stampa	1 3	079/669013	Careddu Marilena
LA MADDALENA					

ING. GAVINO BRAU

Tabella 13 → ***MEZZI*** *(i codici e le descrizioni sono quelli di cui al relativo capitolo della relazione sul piano)*

MEZZI DI PROPRIETÀ DELLE AMMINISTRAZIONI FACENTI PARTE DELL'UNIONE					
Società/Ente	**Tipologia Mezzi**	**Specializzazione Mezzi**	**Numero**	**Telefono / Fax**	**Referente**
ARZACHENA					
Polizia Municipale	A7 Mezzi trasporto persone	cd.4 - Autovetture	5	0789/81111	
Polizia Municipale	A5 Mezzi di trasporto limitati	cd.7 - Motociclette	7	0789/81111	
Polizia Municipale	A8 Fuoristrada	cd.1 - Fuoristrada	1	0789/81111	
In comodato a Associazione Agosto 89	A3 Autobotti	cd.1 - Trasporto liquidi Mitsubishi L200 - AH709MV	1		
Barraccelli	A3 Autobotti	cd.1 - Trasporto liquidi Mitsubishi L200 – CM159CA	2		
Comune Arzachena Ass. Servizi Sociali	A7 Mezzi trasporto persone	cd.3 - Pulmino trasporto disabili	2		
Comune Arzachena	B1 Movimento terra	cd.2 - Pala Meccanica Gommata Terna Case – AEX909	1		
Comune Arzachena	B6 Mezzi Antincendio	cd.1 – Autobotte Pompa Fiat 130 – SS 230750	1		
Comune Arzachena	B3 Mezzi di Sollevamento	cd.2 – Autogru Fiat 180 – SS422333	1		

MEZZI DI PROPRIETÀ DELLE AMMINISTRAZIONI FACENTI PARTE DELL'UNIONE					
Società/Ente	**Tipologia Mezzi**	**Specializzazione Mezzi**	**Numero**	**Telefono / Fax**	**Referente**
Comune Arzachena	A3 Autobotti	cd.1 - Trasporto liquidi Bremach (C.M.4) – SS 355406	1		
Barraccelli	A8 Fuoristrada	cd.1 – Fuoristrada con Cisterna Pajero – SS 420919	1		
Barraccelli	A8 Fuoristrada	cd.1 – Fuoristrada Fiat Panda 4x4 – AH 780 NF	1		
Comune Arzachena	A8 Fuoristrada	cd.1 – Fuoristrada Fiat Panda 4x4 – DD 371 BY	1		
In comodato alla Ass. Costa Smeralda	E1 Mezzi Trasporto Sanitario	cd.1 – Autoambulanza di base Fiat Ducato – BB 253 DR	1		
PALAU					
Comune Palau	A4 Autocarri e Mezzi Stradali	cd.1 - Autocarro Ribaltabile trilaterale, portata 3 q.li, con gru, capienza 3 persone.	1	335/5206554	Geom. Giov. Antonio Pala
Comune Palau	A4 Autocarri e Mezzi Stradali	cd.1 - Piaggio Porter cassonato ribaltabile 2 posti	2	335/5206554	Geom. Giov. Antonio Pala
Comune Palau	A4 Autocarri e Mezzi Stradali	cd.2 - Piaggio Porter furgonato 2 posti	1	335/5206554	Geom. Giov. Antonio Pala
TELTI					

MEZZI DI PROPRIETÀ DELLE AMMINISTRAZIONI FACENTI PARTE DELL'UNIONE					
Società/Ente	**Tipologia Mezzi**	**Specializzazione Mezzi**	**Numero**	**Telefono / Fax**	**Referente**
SANT'ANTONIO DI GALLURA					
Comune di Sant'Antonio di Gallura	A5 Mezzi di trasporto limitati	cd.2 - Carrello trasporto merci	1	079 669013	CUCCIARI Giovanni Andrea
Comune di Sant'Antonio di Gallura	A5 Mezzi di trasporto limitati	cd.5 - Motocarro cassonato	1	079 669013	CHIODINO Mario
Comune di Sant'Antonio di Gallura	A4 Autocarri e mezzi stradali	cd.1 - Autocarro ribaltabile	1	"	"
Comune di Sant'Antonio di Gallura	A7 Mezzi trasporto persone	cd.3 - Pullmino n. 16+2 posti cd.4 - Autovetture trasporto persone	1 2	"	"
Comune di Sant'Antonio di Gallura	B6 Mezzi antincendio	cd.2 - Autobotte pompa	1	079 669013	"
Comune di Sant'Antonio di Gallura	B8 Mezzi e macchine speciali non automotrici	cd.3 - Compressore ad aria con martello perforatore cd.7 - Gruppo da taglio cd.9 - Martello demolitore	1 1	079 669013	CUCCIARI Giovanni Andrea

MEZZI DI PROPRIETÀ DELLE AMMINISTRAZIONI FACENTI PARTE DELL'UNIONE					
Società/Ente	**Tipologia Mezzi**	**Specializzazione Mezzi**	**Numero**	**Telefono / Fax**	**Referente**
			1		
LA MADDALENA					

ING. GAVINO BRAU

C) Volontariato e professionalità

Tabella 14

VOLONTARIATO E PROFESSIONALITÀ NEL TERRITORIO							
Associazione	**risorse umane e professionalità**	**Numero risorse umane**	**Tipologia Mezzi**	**Specializzazione Mezzi**	**N°**	**Telefono - Fax**	**Referente**
ARZACHENA							
[C1] Arzachena Agosto 89	difesa incendi soccorso medico servizio h24	120	B6 MEZZI ANTINCENIDO	mezzi antincendio con serbatoio 500 l	5	348/7203438 348/7203435 348/7203436 348/7203439	Presidente Resp. Sanitario Resp. Antincendio Servizio Antincendio
				motopompe 1200 l/min	2		
			E1 MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO	cd.2 - Ambulanza tipo A	5		
			--	Gruppi elettrogeni	2		
			--	Gruppo fari a torre h 5m	1		
[B4] Ass. Volontariato di Protezione Civile Arzachena "Costa Smeralda" - ONLUS	assistenza anziani e disabili vigilanza e prev antincendio vigilanza ambientale	52	A8 FUORISTRADA	cd.1 – Fuoristrada Nissan Patrol con mod. antincendio 300 l	1	393/6632059 345/7050472	Presidente Francesco Caruso
			A7 MEZZI TRASPORTO PERSONE	cd.4 – Autovetture trasporto persone	2		
			A5 MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI	cd.7 – Motociclette	2		

VOLONTARIATO E PROFESSIONALITÀ NEL TERRITORIO							
Associazione	**risorse umane e professionalità**	**Numero risorse umane**	**Tipologia Mezzi**	**Specializzazione Mezzi**	**N°**	**Telefono - Fax**	**Referente**
			B8 MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	cd.17 - Idrovora	1		
				Motoseghe	2		
PALAU							
[C1] Associazione volontari Protezione Civile		30	Autobotte Bremach		1	336/327145 0789/708660	Paolo Cudoni
			pick-up con moduli antincendio		3		
			gommone		1		
			carrello		1		
[B4] Associazione di Volontariato Croce Rossa		50	Ambulanze		2	0789/708580 - 079/707076	Renzo Spurio
			Pulmino		1		
[B4] Associazione di Volontariato Croce Verde		40	Ambulanze cat. A		2		
TELTI							

VOLONTARIATO E PROFESSIONALITÀ NEL TERRITORIO							
Associazione	**risorse umane e professionalità**	**Numero risorse umane**	**Tipologia Mezzi**	**Specializzazione Mezzi**	**N°**	**Telefono - Fax**	**Referente**
SANT'ANTONIO DI GALLURA							
[B4] Associazione Croce Bianca Via G. Galilei	autisti	30	E1 Mezzi di trasporto sanitario	Cd.1 Autoambulanza di soccorso di base (Tipo B)	2	340/2718136 - 079/669411	Sig. Pirodda Luca Oreste
	infermieri	20					Sig. Mariotti Maria Paolo
[A7] Associazione Amici del Sorriso Via Fonte Vecchia	Volontari	50	A7 Mezzi trasporto persone	Cd 4 Pulmino trasporto disabili	1	338/2677678 - 0789/68526	Sig. Mariotti Maria Paola
LA MADDALENA							

ING. GAVINO BRAU

D) Enti Gestori dei servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Tabella 15

ENTI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI				
Aziende / Società	**Referente**	**telefono**	**fax**	**email**
ENEL		803500		
TELECOM		800/415042 800/315429		
ABBANOA Distretto n°7		**0789/648080 0789/80779**	**0789/641961**	
ABBANOA La Maddalena Piazza S.Maria Maddalena		0789/730996 0789/738770		
ABBANOA Arzachena Corso Garibaldi,56	Geom. Roberto CANOPULO	329/5396598 0789/81347 0789/82334		
ABBANOA Palau	Geom. Roberto CANOPULO	329/5396598		
ABBANOA S.Antonio di Gallura	Geom. Roberto CANOPULO	329/5396598		

ENTI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI				
Aziende / Società	**Referente**	**telefono**	**fax**	**email**
ABBANOA Telti	Geom. Fresi Maria Chiara	329/5396600		
ABBANOA Olbia	Ing. Francesco Bullitto Geom. Roberto CANOPULO	346/1059426 0789/648080	0789/642380	roberto.canopulo@abbanoa.it

ING. GAVINO BRAU

E) Altre strutture sul territorio

Nella tabella seguente sono indicate le altre strutture o aziende che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi, può essere un valore aggiunto. Sotto questo punto di vista vanno stimolati gli accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in caso di necessità.

Tabella 16

STRUTTURE O AZIENDE NEL TERRITORIO					
Aziende / Società	**Convenzione** *(SI / NO)*	**Risorse disponibili**	**Referente**	**Telefono**	**Fax Mail**
ARZACHENA					
Club Nautico di Arzachena	NO	Natanti da diporto	Pier Sesto Demuro	0789/86255	0789/86255
Movimento Terra Sanna Gianni Via Satta, 12	NO	Mezzi per Scavo e Movimento Terra		0789/82167 393/9219873	gia.sannas@tiscali.it
Movimento terra Ilex srl Via Petrarca	NO	Mezzi per Scavo e Movimento Terra		0789/970028	ilex@alice.it
Mibelli Movimento terra srl Zona industriale	NO	Mezzi per Scavo e Movimento Terra		0789/69878	
Orecchioni Via Lussu	NO	Mezzi per scavi e demolizioni		0789/82776	
Marzeddu Roberto Via Zara, loc. Fraicu	NO	Mezzi per scavi e demolizioni		0789/82496 337/814995	
Tali D. & N. Scavi e Edilizia – T&P srl Via Petrarca, 43	NO	Mezzi per scavi e demolizioni Posa condotte fognarie		0789/970028 0789/970345	talidnsnc@virgilio.it

STRUTTURE O AZIENDE NEL TERRITORIO					
Aziende / Società	**Convenzione** *(SI / NO)*	**Risorse disponibili**	**Referente**	**Telefono**	**Fax Mail**
Pudda Movimento Terra Zona industriale	NO	Mezzi per scavi e demolizioni		0789/58377	
Azzena Movimento Terra-Autotrasporti Via Mameli	NO	Mezzi per scavi e demolizioni		0789/81058	
Boat Service & Logistic *Latitudine 41° 6' 30" N* *Longitudine 9° 26' 48" E*	NO	Noleggio Natanti Gommone BWA-650 10 posti 140HP Gommone BWA-510 6 posti e 40HP		347/0707153 Pontile 0789/892020 Cantiere 0789/83516	Pontile 0789 892020 Cantiere 0789 83516
Sicily Rent Boat Via Marchese di Villabianca, 120 - Palermo	NO	Noleggio Natanti	Larissa Moskalenko	091/8431222 333/4458112	091/8435292 info@sicilyrentboat.com
Nautilus Via Lungomare	NO	Noleggio Natanti		338/814182	
Charter Endurance Via Lungomare	NO	Noleggio Natanti		0789/83414	
Occhioni Rental Service Porto	NO	Noleggio Natanti		349/8195232	
Smeralda Charter snc Via Nazionale	NO	Noleggio Natanti		0789/88367	
P.M.O. Service Lungomare A. Doria	NO	Noleggio Natanti		333/3096626	

STRUTTURE O AZIENDE NEL TERRITORIO					
Aziende / Società	**Convenzione** *(SI / NO)*	**Risorse disponibili**	**Referente**	**Telefono**	**Fax Mail**
Number One Service Lungomare A. Doria	NO	Noleggio Natanti		347/6506586	
Rent a Boat Spiaggia Baja Sardinia	NO	Noleggio Natanti		347/5105789 349/7557366	
Marinasarda Sottopiazza Porto Cervo	NO	Noleggio Natanti		0789/92475	
Charter Yacht Piazzetta marina – Porto Cervo	NO	Noleggio Natanti		0789/91588	
Boat Charter P.to Cervo Marina	NO	Noleggio Natanti		339/8949803	
AS service Point piazzetta Clipper	NO	Noleggio Natanti		335/8304824	
Ali dell'Aria piazzetta Clipper	NO	Noleggio Natanti		0789/91122	
Long Beach Charter Loc. Liscia Ruja	NO	Noleggio Natanti		335/5484413	
Sarda Impianti srl	NO	Impianti tecnologici		0789/9909	0789/99053 info@sardaimpianti.it
LO.GA di Longi Gabriele Via Tanchis, 11	NO	Impianti Tecnologici		0789/1967697	gabrielelongu@tiscali.it

ING. GAVINO BRAU

STRUTTURE O AZIENDE NEL TERRITORIO					
Aziende / Società	**Convenzione** *(SI / NO)*	**Risorse disponibili**	**Referente**	**Telefono**	**Fax Mail**
Azara Gavino Impianti idraulici Loc. Monticanaglia	NO	Impianti idraulici e termoidraulici		0789/98909	
Azara Mario & Serru Bernard snc Loc. Abbiadori	NO	Impianti elettrici		0789/96083	
PALAU					
IMOTER PALAU	NO	30 risorse umane	Mundula Giovanni	0789/709636	0789/70930 info@imoter.it
		3 escavatori cingolati con possibilità di applicare il martellone			
		5 escavatore gommato con possibilità di applicare il martellone			
		3 pala meccanica gommata			
		2 miniescavatore con possibilità di applicare il martellone			
		2 minipala			
		1 rullo compressore			
		1 autogru da 35 ton.			
		5 autocarri cassonati portata 300 q.li capienza 2 persone			

STRUTTURE O AZIENDE NEL TERRITORIO					
Aziende / Società	**Convenzione** *(SI / NO)*	**Risorse disponibili**	**Referente**	**Telefono**	**Fax Mail**
		1 autocarri cassonati portata 100 q.li con gru capienza 2 persone			
		3 pianale trasporto mezzi meccanici			
EDILGARDEN Localita' Caciolu	NO	5 RISORSE UMANE	Spurio Renzo	339/2448770 335/1373764 335/1373765 335/1373766 0789/706012	0789/706012 info@edilgardengallura.com
		2 ESCAVATORI CINGOLATI con possibilità di applicare il martellone			
		2 MINIESCAVATORI con possibilità di applicare il martellone			
		2 MINIPALA			
		1 RULLO COMPRESSORE			
		1 AUTOCARRO CASSONATO 3 ASSI 2 PERSONE			
		1 AUTOCARRO CASSONATO 2 ASSI 2 PERSONE			
		1 PIANALE TRASPORTO MEZZI MECCANICI			
PALAU SCAVI	NO	3 RISORSE UMANE	Mela Antonello	340/4785350	

NON OPERATIVO BRAU

STRUTTURE O AZIENDE NEL TERRITORIO					
Aziende / Società	**Convenzione** *(SI / NO)*	**Risorse disponibili**	**Referente**	**Telefono**	**Fax Mail**
Loc. San Gaino		1 ESCAVATORE CINGOLATO con possibilità di applicare il martellone			
		1 ESCAVATORE GOMMATO con possibilità di applicare il martellone			
		1 TERNA MECCANICA con possibilità di applicare il martellone			
		1 MINIESCAVATORE con possibilità di applicare il martellone			
		1 AUTOCARRI CASSONATI PORTATA 300 Q.LI CAPIENZA 2 PERSONE			
CIBODDO	NO	5 RISORSE UMANE	Spurio Renzo	339/2448770	
		1 ESCAVATORI CINGOLATI con possibilità di applicare il martellone			
		1 ESCAVATORE GOMMATO con possibilità di applicare il martellone			
		1 PALA MECCANICA GOMMATA			
		1 GREDER			
		RULLO COMPRESSORE			

NON VINCOLANTE

STRUTTURE O AZIENDE NEL TERRITORIO					
Aziende / Società	**Convenzione** *(SI / NO)*	**Risorse disponibili**	**Referente**	**Telefono**	**Fax Mail**
		2 AUTOCARRI CASSONATI PORTATA 300 Q.LI CAPIENZA 2 PERSONE			
		1 AUTOCARRI CASSONATI PORTATA 80 Q.LI CAPIENZA 2 PERSONE			
		1 PIANALE TRASPORTO MEZZI MECCANICI			
CUCONI SCAVI Loc. Cuconi	NO	3 RISORSE UMANE	Sanna Giovanni	349/0681972	
		1 ESCAVATORE CINGOLATO con possibilità di applicare il martellone			
		1 ESCAVATORE GOMMATO con possibilità di applicare il martellone			
		1 TERNA MECCANICA con possibilità di applicare il martellone			
		1 MINIESCAVATORE con possibilità di applicare il martellone			
		1 AUTOCARRI CASSONATI PORTATA 35 Q.LI CAPIENZA 3 PERSONE			
		1 AUTOCARRO CASSONATO 3 ASSI 2 PERSONE			
G.A.M. di Filigheddu Giovanni	NO	3 RISORSE UMANE	Angelo	339/2448770	

NON OBBRA

STRUTTURE O AZIENDE NEL TERRITORIO					
Aziende / Società	**Convenzione** *(SI / NO)*	**Risorse disponibili**	**Referente**	**Telefono**	**Fax Mail**
Maria e figli Via Aggius 24		2 ESCAVATORE CINGOLATO con possibilità di applicare il martellone	Filigheddu	0789/709508	
		1 AUTOCARRO CASSONATO 3 ASSI 2 PERSONE			
		1 PIANALE TRASPORTO MEZZI MECCANICI			
TELTI					
MULAS GIOVANNI COSTRUZIONI EDILI	NO	COSTRUZIONI EDILI	NO	0789/34652	
Pinducciu Elio Impianti Elettrici Via Colombo, 4	NO	Impianti elettrici	NO	0789/43336	0789/437034
Termoidraulica sas di Sasu Pasqualino & C.	NO	Impianti meccanici	NO	0789/43223	
S. ANTONIO DI GALLURA					
CONCAS Giovanni Sant'Antonio di Gallura Loc. San Santino	No	N° 1 Terna + martello pneumatico N° 1 Escavatore cingolato N° 1 Camion per Movimento Terra	CONCAS Giovanni	079 669063 348 5411716	079 669063

NON CATALOGABILE

STRUTTURE O AZIENDE NEL TERRITORIO					
Aziende / Società	**Convenzione** *(SI / NO)*	**Risorse disponibili**	**Referente**	**Telefono**	**Fax Mail**
MARRAS PAOLO ANTONIO Sant'Antonio di Gallura	NO	N° 1 terna + martello pneumatico N° 1 mini escavatore N° 1 autocarro ribaltabile N° 1 gruppo elettrogeno portatile N° 1 gruppo elettrogeno	MARRAS Paolo Antonio	340 2878138	
RICCIU TONINO Sant'Antonio di Gallura	NO	N°.1 trattore agricolo con benna e carrello	RICCIU Tonino	333 9254099	
ABELTINO MARIANGELA Sant'Antonio di Gallura Loc. Scupetu	NO	N° 1 trattore agricolo con benna e carrello	PITTORRU Giannetto	333 894571000	
RUIU EDOARDO Sant'Antonio di Gallura	NO	Elettricista	RUIU Edoardo	335 8141465	
DEIANA VANNI	NO	Idraulico	DEIANA Vanni	338 4766604	
LEDDA IMPIANTI Tempio Pausania	NO	Impianti elettrici civili e industriale n.1 cestello n. 1 autocarro ribaltabile	LEDDA Salvatore	347 5867019	
FRESI Salvatore Angelo	NO	Autocarro con pianale per trasporto mezzi	FRESI Salvatore	338 4641558	
LA MADDALENA					

F) Aree a Rischio Specifico - Aree di stoccaggio e distribuzione: Materiali combustibili o infiammabili

Tabella 17

AREE A RISCHIO SPECIFICO – MATERIALI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI					
N° progressivo *(riportato in cartografia)*	**Tipologia** *(depositi bombole gas, prod. petroliferi, ….)*	**Ente responsabile**	**Referente**	**Telefono (referente)**	**Fax/e-mail (referente)**
ARZACHENA					
1	Punto vendita Distribuzione carburante	FIAMMA 2000			
2	Punto vendita Distribuzione carburante	TAMOIL			
3	Punto vendita Distribuzione carburante	IP			
4	Punto vendita Distribuzione carburante	IP			
5	Punto vendita Distribuzione carburante	AGIP			
6	Punto vendita Distribuzione carburante	AGIP	Sig. Gala		
7	Punto vendita Distribuzione carburante marittimo	AGIP	Porto Cervo Marina S.p.a.		
8	Punto vendita Distribuzione carburante marittimo	AGIP	Marina dell'Orso		
9	Punto vendita Distribuzione carburante	IP			
10	Punto vendita Distribuzione carburante marittimo	Privato			

AREE A RISCHIO SPECIFICO – MATERIALI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI					
N° progressivo *(riportato in cartografia)*	**Tipologia** *(depositi bombole gas, prod. petroliferi, ….)*	**Ente responsabile**	**Referente**	**Telefono (referente)**	**Fax/e-mail (referente)**
11	Punto vendita Distribuzione carburante	AGIP	Sig. Orecchioni		
12	Punto vendita Distribuzione carburante	IP			
13	Punto vendita Distribuzione carburante	ESSO	Nurchis Fabrizio		
14	Punto vendita Distribuzione carburante	AGIP	Fresi Gian Franco		
15	Punto vendita Distribuzione carburante	Q8			
16	Punto vendita Distribuzione carburante	IP			
PALAU					
87	DISTRIBUTORE CARBURANTE	ESSO	Fenu Caterina	0789/708102	
88	DISTRIBUTORE CARBURANTE	AGIP	Sotgiu Agostino	0789/709119	
89	DISTRIBUTORE CARBURANTE	AGIP	Frediani Angelica	0789/771024	
82	DEPOSITO BOMBOLE GAS "Bazar"		Rosas Pierangelo	0789/708399	
84	DEPOSITO BOMBOLE GAS "Gas Elettrodomestici"		Imperio Battista	0789/708004	

AREE A RISCHIO SPECIFICO – MATERIALI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI					
N° progressivo *(riportato in cartografia)*	**Tipologia** *(depositi bombole gas, prod. petroliferi, ….)*	**Ente responsabile**	**Referente**	**Telefono (referente)**	**Fax/e-mail (referente)**
83	DEPOSITO LEGNAME NORD PERGOLE		Iori Cristian	340/2456948 338/5084139	
85	DEPOSITO LEGNAME PERGOLA LEGNAMI		Abozzi Nicola	338/8894440	
TELTI					
1	DISTRIBUTORE CARBURANTE	ESSO			
2	RIVENDITA BOMBOLE GAS "Bazar"				
3	DEPOSITO BOMBOLE GAS "Bazar"				
4	DISTRIBUTORE CARBURANTE				
S. ANTONIO DI GALLURA					
1	Distributore carburanti	ESSO spa	CUCCIARI Giovanni	348 /1755590	
2	Deposito Bombole Gas -- via A. Sciesa --		LUCIANO Antonio Domenico	347/2248050	
LA MADDALENA					

AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Per ciò che concerne le aree di protezione civile è stato necessario individuare, dove non già state censite, le aree di protezione civile distinguendole in aree di attesa, aree di accoglienza ed aree di ammassamento soccorsi.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso o successivamente alla segnalazione della fase di preallarme. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate. I requisiti per l'individuazione:

- posizionamento delle aree in zone sicure
- facilità di raggiungimento attraverso percorsi sicuri Si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei.

Sono segnalati in verde sulla cartografia e indicati con segnaletica adeguata sul territorio.

Tabella 18

AREE DI ATTESA			
Numero identificativo	**Area di attesa**	**Ubicazione**	**Ricettività max** ***(n° persone)***
ARZACHENA			
1	Area di parcheggio asfaltata	Località Tanca Manna	1200
2	Arenile	Località Isuledda	1500
3	Area di parcheggio asfaltata	Località La Conia	2000
4	Giardini pubblici di Cannigione	Cannigione, via Lampedusa; di fronte alla spiaggia, a poche decine di metri dal porto turistico	2500
5	Area di parcheggio asfaltata	Cannigione, via Sicilia	3500
6	Piazzale in terra battuta	Cannigione, via Normandia	1500
7	Area verde	Cannigione, camping "Golfo di Arzachena"	500
8	Area verde bordo piscina	Cannigione, Hotel "Airone"	500

AREE DI ATTESA			
Numero identificativo	**Area di attesa**	**Ubicazione**	**Ricettività max** ***(n° persone)***
9	Area di parcheggio asfaltata	Località Ea Bianca, lungo la SP 59	1000
10	Porticciolo turistico di Cala Bitta	Località Cala Bitta, lungo la SP n° 59 in direzione Baia Sardinia	2000
11	Area di parcheggio asfaltata	Baja Sardinia, località La Crucitta	2500
12	Arenile	Baja Sardinia, cala Battistoni	3000
13	Piazzale in terra battuta	Poltu Quatu	800
14	Piazzale in terra battuta	Baja Sardinia, località Tre Monti	1500
15	Piazzale in terra battuta	Arzachena, via Girolamo Sanna	800
16	Piazzale in terra battuta	Arzachena, via Amsicora	4000
17	Area verde	Arzachena, via Paolo Dettori	5000
18	Area di parcheggio asfaltata	Arzachena, incrocio SS 125 con SP 59	1500
19	Piazzale in terra battuta	Arzachena, SP 13 località Ghiacomoni	1000
20	Piazzale in terra battuta	Arzachena, SP 59 località Addigghiola	3500
21	Area di parcheggio asfaltata	Porto Cervo, località Cala Grano	500
22	Area di parcheggio asfaltata	Porto Cervo, via Capo Ferro	600
23	Banchina molo nuovo	Porto Cervo	1600
24	Area di parcheggio asfaltata	Porto Cervo, località Liscia di vacca	1000
25	Area verde	Porto Cervo, località Liscia di Vacca	3000
26	Area di parcheggio asfaltata	Porto Cervo, via Porto Vecchio	1250
27	Area di parcheggio asfaltata	Porto Cervo, via della Goletta	600
28	Area di parcheggio asfaltata	Porto Cervo, Località Pantogia	900
29	Arenile	Porto Cervo, località Piccolo Pevero	1250
30	Area di parcheggio asfaltata	Porto Cervo, località Sottovento	750
31	Area verde	Località Abbiadori, via Monti Tundi	500

AREE DI ATTESA			
Numero identificativo	**Area di attesa**	**Ubicazione**	**Ricettività max** *(n° persone)*
32	Area di parcheggio asfaltata	Località Abbiadori, SP 94	1200
33	Area di parcheggio asfaltata	Porto Cervo, località Pevero	1200
34	Area di parcheggio asfaltata	Località Cala di Volpe	1200
35	Area verde	Località Capriccioli	750
36	Area di parcheggio asfaltata	Località Capriccioli	600
37	Piazzale asfaltato	Località Romazzino	500
38	Area sterrato	Arzachena, località Cudacciolu	1000
39	Piazza del Comune	Arzachena, Via Firenze	800
PALAU			
1	Parcheggio	Via Razzoli, Palau	500
2	Parcheggio	Via Galatea, Palau	250
3	Impianto Sportivo	Via Capo d'orso, Palau	380
4	Parcheggio	Zona Circonvallazione Palau vecchio	250
5	Parcheggio	Zona Stadio	700
6	Parcheggio	Zona SP 121	1200
7	Spiazzo verde	Rotonda Via Capo d'orso	600
TELTI			
1	Piazzale Urbano	Piazza Rinascita	160
2	Piazzale Urbano	Piazza Duomo	340
3	Area di parcheggio stadio	Parcheggio Campo Sportivo comunale Telti	850
4	Piazzale Urbano	Piazza Dante	370
5	Area asfaltata	Via Deledda	215
6	Piazzale Urbano	Via Colombo	268

AREE DI ATTESA			
Numero identificativo	**Area di attesa**	**Ubicazione**	**Ricettività max** *(n° persone)*
S. ANTONIO DI GALLURA			
1	Piazza S.Antonio	Sant'Antonio di Gallura	700
2	Piazza M. Tamponi	Sant'Antonio di Gallura	450
3/4	Anfiteatro Comunale, Campetti Polivalenti	Sant'Antonio di Gallura – Via Fonte Vecchia	1000
5	Piazza Giovanni XXIII	Priatu	500
LA MADDALENA			

ING. GAVINO BRAU

AREE/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE e AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI

Luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni Tipologia delle aree:

- strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole ecc.)
- tendopoli
- insediamenti abitativi di emergenza (casette prefabbricate)

I requisiti per l'individuazione

- numero di persone potenzialmente a rischio
- posizionamento in zone sicure
- vicinanza ad una viabilità principale ed ai servizi essenziali (acqua, luce, e smaltimento acque reflue)

Tabella 19

AREE DI ACCOGLIENZA						
Numero id.	**Area/Struttura di accoglienza**	**Ubicazione**	**Ricettività**	**Possibilità (*n° max*) ricovero persone diversamente abili**	**Referente**	**telefono**
ARZACHENA						
1	Scuola materna	Cannigione - Via Elba	400			0789/94644
2	Scuola Elementare	Cannigione - Via Anzio	400			0789/88455
3	Area parcheggio non asfaltata	Baja Sardinia (parcheggio "Acqua Dream")	2000			---
4	Scuola materna	Arzachena, via Nenni	400			0789/83055
5	Campo sportivo in erba	Arzachena, via Dettori	1500			
6	Scuola elementare	Arzachena, via Dettori	400			0789/82050
7	Molo porto turistico	Porto Cervo, molo vecchio	7000			
8	Scuola materna	Porto Cervo, via mare blu	400			0789/94644
9	Scuola media	Località Abbiadori	600			0789/96080
10	Scuola elementare	Località Abbiadori	120			0789/96606
PALAU						
2	Scuola Materna	Via La Galatea		Si	Prof. Rabbini Bruno	0789/709540

AREE DI ACCOGLIENZA						
Numero id.	**Area/Struttura di accoglienza**	**Ubicazione**	**Ricettività**	**Possibilità (*n° max*) ricovero persone diversamente abili**	**Referente**	**telefono**
3	Scuola Elementare	Via Incrociatore Trieste		Si	Prof. Rabuini Bruno	0789/709540
1	Scuola Media Statale "Palestra"	Via Del Faro		Si	Prof. Rabuini Bruno	0789/709540
4	Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Palestra"	Anulare del Vecchio Marino		Si	Prof. Baffigo Guido	0789/709721
38	Palazzetto dello sport	Via delle Ginestre		Si	Dr. Tiveddu Giovanni	335/7700483
	Parcheggio multipiano	Via Capo d'Orso		Si	Dr. Tiveddu Giovanni	335/7700483
35	Palazzo Fresi	Via dei Mille		Si	Dr. Tiveddu Giovanni	335/7700483
39	Cineteatro	Via Nazionale		Si	Dr. Tiveddu Giovanni	335/7700483
39	Centro aggregazione sociale	Via Nazionale		Si	Dr. Tiveddu Giovanni	335/7700483
TELTI						
1	Scuola Materna ed elementare	Via Montessori	150	Si		0789/43610 0789/43026
2	Scuola Media	Via Monviso	50	Si		0789/43020
S. ANTONIO DI GALLURA						
1	Scuola Secondaria I° grado e Palestra	Sant'Antonio di Gallura, Via Paganini	150	Senza limiti	ACHENZA Maria Carla Dirigente	079/660830
2	Scuola Elementare	Sant'Antonio di Gallura, Via Paganini	60	Senza limiti	DEMURO Francesca Dirigente	0789/51601 0789/57205
3	Scuola dell'Infanzia	Sant'Antonio di Gallura, P.zza M. Tamponi	40	Senza limiti	DEMURO Francesca Dirigente	0789/51601 0789/57205
4	Ex scuola elementare	Priatu	50	Senza limiti	Ufficio Tecnico Comunale	079/669013
Eventuali ulteriori strutture idonee al ricovero degli sfollati.						
	Centro di Aggregazione Sociale	Sant'Antonio di Gallura, Via C. Colombo	30		SATTA Simona	329/3363988

NON OBBLIGATORIO

AREE DI ACCOGLIENZA						
Numero id.	**Area/Struttura di accoglienza**	**Ubicazione**	**Ricettività**	**Possibilità (*n° max*) ricovero persone diversamente abili**	**Referente**	**telefono**
	Hotel Montenero	Priatu, Via Olbia, 1	30		PINDUCCIU Vittorio	079/665130 Fax 665132 340/8414262
	Hotel Valkarana	Loc. Lu Lioni	100		AZZENA Salvatore	079/668019 349/1449132
	Hotel Aldiola Country Resort	S.P. 137 lago della Liscia km 4,7	50		MAGNANI Giovanni Emilio o GUISO Caterina	079/669113
	Hotel Vaccosu	Loc. Vaccosu	7		MANCINI Roberto o Piero	340 2492727 079 665124
	Agriturismo "Lu Rotu"	loc. Mazzicrudu	10		RICCIU Tonino RICCIU Giovanna Piera	335/6118852 333/9254099 079/602077
	B&B "La Palma"	Sant'Antonio di Gallura Via Giovanni XXIII, 1	6		PARRICIATU Marco	340/7875055
	ORATORIO PARROCCHIALE	Via Fonte Vecchia	60		Don Antonio TAMPONI	348/8016512
LA MADDALENA						

Tabella 20

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI			
Numero identificativo	**Area di ammassamento soccorsi**	**Ubicazione**	**Ricettività**
ARZACHENA			
1	Campo sportivo	Baja Sardinia, località La Crucitta	> 500
2	Campo sportivo in terra battuta	Arzachena, via Dettori	> 500

3	Campo sportivo in terra battuta	SP 13, località Campianatu	> 500
4	Campo sportivo in terra battuta	Località Abbiadori	> 500
PALAU			
	Parcheggi del Porto	Via Fonte vecchia, Palau	500
TELTI			
1	Campo Sportivo Comunale	S.S.127	> 500 persone
S. ANTONIO DI GALLURA			
1	Campo Sportivo Comunale	S. Antonio di Gallura, Ingresso Paese – S.S. n° 427	> 500 persone
2	Campo Sportivo - Priatu	Priatu – Loc. Balditrau	> 500 persone
LA MADDALENA			

ING. GAVINO BRAU

VIABILITÀ DI EMERGENZA, PIANO DEL TRAFFICO

Per l'attuazione dell'evacuazione si è realizzato un piano del traffico che evidenzia su opportuna cartografia :

- le aree a rischio
- la viabilità alternativa
- le vie di fuga con le direzioni di deflusso,
- le aree di emergenza (*attesa per la popolazione, accoglienza degli sfollati e ammassamento dei soccorsi*)
- i punti di gestione del traffico
- i cancelli

Di seguito è riportato **l'elenco dei cancelli** presenti sulle vie fuga individuate.

Tabella 21 → tabella di supporto alla cartografia della pianificazione di emergenza

ELENCO DEI CANCELLI LUNGO LE VIA DI FUGA				
Cancello n. *(n° id. in cartografia)*	**Ubicazione**	**Referente cancello**	**Telefono/cellulare**	**Fax/e-mail**
---	---	---	---	---

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

ING. GAVINO BRAU

Nella pianificazione dell'emergenza si sono individuate le possibili criticità del sistema viario per valutare le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento.
Risulta comunque necessario individuare gli Enti e le ditte private di pronto intervento che possano supportare l'attività di verifica e di ripristino.

Tabella 22

PRONTO INTERVENTO VIABILITÀ				
Aziende / Società	**Referente**	**telefono**	**fax**	**email**
Provincia Olbia – Tempio Servizio viabilità e servizi polizia stradale	SERGIO CASULA	**335/8757595** **(servizio reperibilità h24)** 0789/557654	0789/557690	
Polizia Stradale		113		
ANAS – Servizio "*pronto ANAS*"		841148		
ANAS – Sala Operativa Cagliari		070/5297600 (h24)	070/5297287	soc.ca@stradeanas.it
Polizia Municipale Arzachena		0789/81111		
Polizia Municipale Palau		0789/709600		
Polizia Municipale Telti		0789/43074		
Polizia Municipale S. Antonio di Gallura		079/669013		

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

STRUTTURE e AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

E' di fondamentale importanza censire le strutture che per la loro tipologia o posizione geografica nel territorio comunale devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio.

Tabella 23

STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
ARZACHENA				
	Hotel Capriccioli	Capriccioli – Loc. Cala di Volpe	SP 160 direzione Cala di Volpe	SP 160 direzione Porto Cervo Via mare - al molo del Cala di Volpe
	Hotel Capriccioli A.R.	Capriccioli – Loc. Cala di Volpe	SP 160 direzione Cala di Volpe	SP 160 direzione Porto Cervo Via mare - al molo del Cala di Volpe
	Hotel Green Park	Loc. Cala di Volpe	SP 160 direzione Cala di Volpe	SP 160 direzione Porto Cervo Via mare - al molo del Cala di Volpe
	Hotel Romazzino	Loc. Romazzino	SP 160 direzione Cala di Volpe, poi via Romazzino	Via Romazzino direzione Cala di Volpe Via mare - al molo del Cala di Volpe
	Hotel Cala di Volpe	Loc. Cala di Volpe	SP 160 direzione Cala di Volpe	SP 160 direzione Porto Cervo Via del Golf direzione Porto Cervo Via mare
	Hotel Valdiola	Loc. Cala di Volpe	SP 94 Abbiadori – Cala di Volpe	SP 94 direzione Abbiadori SP 94 direzione Olbia
	Hotel Petra Bianca	Loc. Cala di Volpe	SP 160 direzione Cala di Volpe, poi via del Golf	Via del Golf direzione Porto Cervo SP 160 direzione Cala di Volpe
	Villa Sopravento	Loc. Sopravento – Porto Cervo	SP 59 Arzachena – Porto Cervo	SP 59 direzione Porto Cervo o Arzachena a seconda dell'evento
	Hotel Colonna Pevero	Loc. Golfo Pevero – Porto Cervo	SP 59 Arzachena – Porto Cervo, poi via della Conchiglia	SP 59 direzione Porto Cervo o Arzachena a seconda dell'evento Via del Golf direzione Pevero

STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
	Hotel Piccolo Pevero	Via della Conchiglia – Loc. Porto Cervo	SP 59 Arzachena – Porto Cervo, poi via della Conchiglia	SP 59 direzione Porto Cervo o Arzachena a seconda dell'evento Via del Golf direzione Pevero Via mare – al molo di Porto Cervo
	Hotel Le Ginestre	Loc. Pevero – Porto Cervo	SP 59 Arzachena – Porto Cervo	SP 59 direzione Porto Cervo o Arzachena a seconda dell'evento Via del Golf direzione Pevero
	Conference Center Hotel Cervo	Porto Cervo – via Porto Cervo	SP 59 Arzachena – Porto Cervo, poi via Porto Cervo	SP 59 direzione Baja Sardinia o Arzachena secondo l'evento Via mare – al molo Poltu Quatu
	Hotel Luci di la Muntagna	Porto Cervo – via Sa Conca	SP 59 Arzachena – Porto Cervo, poi via Sa Conca	Via Sa Conca o via Porto Cervo fino a SP 59 secondo l'evento
	Hotel Balocco	Loc. Porto Cervo	SP 59 Porto Cervo – Liscia di Vacca	SP 59 direzione Porto Cervo o Liscia di Vacca secondo l'evento
	Hotel Bouganvillae	Porto Cervo Marina	SP 59 fino a Porto Cervo Marina	SP 59 direzione Porto Cervo o Liscia di Vacca secondo l'evento Via mare – al molo Poltu Quatu
	Hotel Colonna Park	Porto Cervo Marina	SP 59 fino a Porto Cervo Marina	SP 59 direzione Porto Cervo o Liscia di Vacca secondo l'evento Via mare – al molo di Porto Cervo
	Grand Hotel in Porto Cervo	Porto Cervo – Loc. Cala Granu	SP 59 fino a Porto Cervo, poi via Capo Ferro	Via Capo Ferro direzione Porto Cervo o Cala del Faro secondo l'evento Via mare – al molo di Porto Cervo
	Hotel Le Magnolie A.R.	Loc. Liscia di Vacca	SP 59 Baja Sardinia – Porto Cervo	SP 59 direzione Baja Sardinia o Porto Cervo secondo l'evento Via mare – al molo Poltu Quatu
	Hotel Citti	Arzachena – viale Costa Smeralda	uscita Arzachena lungo la SS 125 direzione Palau	SS 125 direzione Arzachena o Palau secondo l'evento
	Chiesa Sant'antonio	Loc. Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia fino al centro località	SP 59 direzione Arzachena o Poltu Quatu secondo l'evento

STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
	Casa di riposo Arzachena	Via Gallura - Arzachena	SS 125 fino al centro di Arzachena, poi via Sassari e via Gallura	Via Gallura o via Demuro secondo l'evento
	Liceo scientifico Arzachena	Via Gallura - Arzachena	SS 125 fino al centro di Arzachena, poi via Sassari e via Gallura	Via Gallura o via Demuro secondo l'evento
	Hotel Casa mia	Arzachena – viale Costa Smeralda 28	SS 125 fino al centro abitato di Arzachena	SS 125 direzione Arzachena o Palau secondo l'evento
	Hotel Grazia Deledda	Loc. Tilzitta - Arzachena	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Baja Sardinia o Arzachena secondo l'evento
	Hotel Parco degli ulivi	Loc. Rena - Arzachena	Da Arzachena prendere via Umberto I	Via Umberto I S.V. Aggimataggiu verso Cannigione
	Hotel Li Capanni	Loc. Li Capanni, via Lungomare - Cannigione	SP 13 Cannigione – Palau	Sp 13 direzione Cannigione o Palau secondo l'evento Via mare
	Hotel Stelle Marine	Loc. Mannena - Cannigione	SP 13 Cannigione – Palau	Sp 13 direzione Cannigione o Palau secondo l'evento S.V. presso stazzo Mannena Via mare – al molo di Cannigione
	Sporting Hotel Tanca Manna	Loc. La Conia - Cannigione	SP 13 Cannigione – Palau	Sp 13 direzione Cannigione o Palau secondo l'evento S.V. interna direzione Arzachena Via mare – al molo di Cannigione
	Camping Isuledda	Loc. La Conia - Cannigione	SP 13 Cannigione – Palau	Sp 13 direzione Cannigione o Palau secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione
	Hotel I Fenicotteri A.R.	Loc. Cala del Faro - Cannigione	SP 13 Cannigione – Palau	Sp 13 direzione Cannigione o Palau secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione
	Hotel Pulicinu	Loc. Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Baja Sardinia o Arzachena secondo l'evento

STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
	Hotel La Rocca	Loc. Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Baja Sardinia o Arzachena secondo l'evento
	Hotel Ringo	Loc. Cala Bitta – Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Baja Sardinia o Arzachena secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione
	Hotel Delle Vigne	Baja Sardinia – via Mucchi Bianchi	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Baja Sardinia o Arzachena secondo l'evento
	Hotel La Jacia	Loc. Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento
	Hotel Villa Gemella	Loc. Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento
	Hotel Porto Piccolo A.R.	Baja Sardinia – via Tre Monti	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione
	Hotel Tre botti	Loc. Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento
	Hotel Cormorano	Loc. Baja Sardinia – Strada dei Pini	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione
	Hotel Forte Cappellini	Loc. Baja Sardinia – via Tre Monti	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione
	Hotel Grand Relais dei Nuraghi	Loc. Baja Sardinia – via Tre Monti	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione
	Hotel Punta Est	Loc. Baja Sardinia – via Tre Monti	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione

STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
	Hotel Le Terrazze	Loc. Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione
	Hotel Meublé Olimpia	Loc. Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Poltu Quatu o Arzachena secondo l'evento Via mare – al molo di Cannigione
	Hotel Micalosu	Micalosu – Loc. Cannigione	Strada Vicinale località Aggimatoggiu	Lungo la S.V. località Aggimatoggiu direzione Arzachena SP 13 direzione Cannigione
	Hotel Li finistreddi	Mangiaruneddu – Loc. Cannigione	Strada Vicinale località Aggimatoggiu	Lungo la S.V. località Aggimatoggiu direzione Arzachena SP 13 direzione Canniggione
	Camping Golfo di Arzachena	SP 13 Km 3,800	SP 13 Arzachena - Cannigione	SP 13 direzione Arzachena o Cannigione secondo l'evento
	Hotel Airone	Frazione Lu Calcinaiu – Baja Sardinia	SP 59 Arzachena – Baja Sardinia	SP 59 direzione Baja Sardinia o Arzachena secondo l'evento
	Tenuta Pilastru	Loc. Pilastru - Arzachena	SP 115 Arzachena - Bassacutena	SP 15 direzione Arzachena o Bassacutena secondo l'evento
	Hotel Pitrizza	Loc. Liscia di Vacca	SP 59 Baja Sardinia – Porto Cervo	SP 59 direzione Baja Sardinia o Porto Cervo secondo l'evento Via mare – al molo di Poltu Quatu
PALAU				
10	Complesso Archeologico			
11	Ristorante			
12	Albergo Le Dune			
13	IGV Club S. Clara			

STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
14	Ristorante			
15	Agriturismo			
16	Agriturismo			
17	Ristorante			
18	Ristorante			
19	Agriturismo			
20	Hotel Altura			
21	Ristorante			
21	Hotel Palau			
23	Stadio			
24	Hotel Posada			
25	Hotel Cala di Lepre			
26	Hotel Capo d'Orso			
43	Base logistica Esercito			
51	Chiesetta di campagna			
52	Chiesa di San Giorgio			
53	Chiesa			
54	Chiesa Cimitero			
56	Centrale Enel			

ING. GAVINO BRAU

STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
61	Deposito bibite			
65	Sabbiera			
66	Blocchiera			
67	Rimessaggio barche			
68	Officina auto			
69	Carrozzeria			
70	Falegnameria			
71	Cantiere Nautico			
72	Falegnameria			
74	Attività varie			
75	Deposito materiali edili			
76	Cantiere Nautico			
77	Cantiere Nautico			
82	Deposito Bombole			
83	Deposito Legname			
84	Deposito Bombole			
85	Deposito Legname			
90	Camping Isola dei Gabbiani			
91	Camping Acapulco			

ING. GAVINO BRAU

STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
92	Camping Capo d'Orso			
94	Spiaggia Porto Liscia Ovest			
95	Spiaggia Porto Liscia Est			
96	Spiaggia angolo azzurro			
97	Spiaggia Costa Serena			
98	Spiaggia Costa Serena			
99	Spiaggia Porto Rafael			
100	Spiaggia Baia delle Saline 1			
101	Spiaggia Baia delle Saline 2			
102	Spiaggia Baia delle Saline 3			
TELTI				
40	Scuola Materna	Via Montessori, Telti	Via Manzoni, poi Via Montessori	Via Montessori, poi Via Roma verso Piazza Rinascita (ID 1)
	Scuola Media	Via Monviso, Telti	Via Manzoni, poi Via Monviso	Via Monviso, poi Via Colombo verso l'area di attesa (ID 6)
	Scuola Elementare	Via Montessori, Telti	Via Manzoni, poi Via Montessori	Via Montessori, poi Via Roma verso Piazza Rinascita (ID 1)
	Casa Anziani	Via S.Anatolia	Via Manzoni, poi Via Duomo	Via S. Vittoria verso Piazza Duomo (ID 2)
	Agriturismo "Li Sciapeddi"	Loc. Austinacciu, Telti	Via Manzoni	Via Manzoni, poi Via Colombo verso l'area di attesa in Via Colombo (ID 6)
	Ufficio Postale	Via Manzoni, Telti	Via Manzoni	Via Manzoni, poi Via Colombo verso l'area di attesa in Via Colombo (ID 6)
S. ANTONIO DI GALLURA				

STRUTTURE E AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
	Scuola Secondaria I° grado e Palestra	Sant'Antonio di Gallura, Via Paganini	Via Meucci o Via Marconi	Via Paganini vero l'area di attesa Piazza Tamponi (ID 2)
	Centro di Aggregazione Sociale	Sant'Antonio di Gallura Via C. Colombo	Via Calangianus	Via Buonarroti, Via Sanzio verso l'area di attesa nei campetti (ID 4)
	Anfiteatro Comunale, Campetti Polivalenti	Sant'Antonio di Gallura Via Fonte Vecchia	Via Italia	Verso l'area di attesa nei campetti (ID 4)
	Agriturismo "L'Agliuledda"	Sant'Antonio di Gallura Via G. Marconi 4/b	Strada Comunale S.Antonio	Strada Comunale S.Antonio, Via Sassari, poi Via Principe Umberto verso l'area di attesa Piazza Tamponi (ID 2)
	Hotel Valkarana	Località Lu Lioni	SP 137	SP 137
	Stazione Ferroviaria	Località Lu Lioni	SP 137	SP 137
	Hotel "Aldiola"	SP 137 Lago del Liscia km 4,7	SP 137	SP 137
	Hotel Montenero	Priatu Via Olbia,1	SP 38	SP 38
	Attività Area Industriale	Sant'Antonio di Gallura Zona Industriale	SP 38	SP 38
	Attività Area Artigianale	Sant'Antonio di Gallura Zona Artigianale	SS 427	SS 427
	Agriturismo "La Kustera"	Località Scupetu	SP 100	SP 100
	Agriturismo "Lu Rottu"	Località Mazzicrudu	SS 427	SS 427
LA MADDALENA				

E' necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, pianificare le modalità e la strategia di evacuazione delle stesse persone.

Tabella 24

TABELLA ESPOSTI RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA								
Id	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Codice cartografico** *(codici tab.1)*		**Persone presenti**	**Persone non autosufficienti**	**Modalità di trasporto**	**Operatori individuati**	**Area di attesa o struttura di ricovero**
		Funz. d'uso	cd. Tipologia					
ARZACHENA								
1	Hotel Capriccioli	3	15	98		Automezzi		38 - 39
2	Hotel Capriccioli A.R.	3	15	129		Automezzi		38 – 39
3	Hotel Green Park	3	15	130		Automezzi		37
4	Hotel Romazzino	3	15	188		Automezzi		40
5	Hotel Cala di Volpe	3	15	251		Automezzi		37
6	Hotel Valdiola	3	15	75		Automezzi		35
7	Hotel Petra Bianca	3	15	100		Automezzi		36
8	Villa Sopravento	3	15	24		Automezzi		33
9	Hotel Colonna Pevero	3	15	222		Automezzi		32
10	Hotel Piccolo Pevero	3	15	34		Automezzi		32
11	Hotel Le Ginestre	3	15	169		Automezzi		31
12	Conference Center Hotel Cervo	3	15	222		Automezzi		29
13	Hotel Luci di la Muntagna	3	15	122		Automezzi		29
14	Hotel Balocco	3	15	75		Automezzi		26
15	Hotel Bouganvillae	3	15	80		Automezzi		26
16	Hotel Colonna Park	3	15	97		Automezzi		26
17	Grand Hotel in Porto Cervo	3	15	241		Automezzi		25

TABELLA ESPOSTI RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA								
		Codice cartografico *(codici tab.1)*						
18	Hotel Le magnolie	3	15	240		Automezzi		28
19	Hotel Citti	3	15	107		Automezzi		15
20	Chiesa Baja Sardinia	5	17	50		Automezzi		12
21	Casa di riposo Arzachena	2	07	50		Automezzi		17
22	Liceo scientifico Arzachena	1	05	50		Automezzi		17
23	Hotel Casa mia	3	15	35		Automezzi		17
24	Hotel Grazia Deledda	3	15	17		Automezzi		8
25	Hotel Parco degli ulivi	3	15	20		Automezzi		15
26	Hotel Li Capanni	3	15	41		Automezzi		1
27	Hotel Stelle Marine	3	15	149		Automezzi		1
28	Sporting Hotel Tanca Manna	3	15	196		Automezzi		1
29	Camping Isuledda	3	15	2900		Automezzi		2
30	Hotel I Fenicotteri A.R.	3	15	106		Automezzi		4
31	Hotel Pulicinu	3	15	99		Automezzi		10
32	Hotel La Rocca	3	15	135		Automezzi		10
33	Hotel Ringo	3	15	310		Automezzi		10
34	Hotel Delle Vigne	3	15	152		Automezzi		11
35	Hotel La Jacia	3	15	48		Automezzi		11
36	Hotel Villa Gemella	3	15	50		Automezzi		11
37	Hotel Porto Piccolo A.R.	3	15	120		Automezzi		11
38	Hotel Tre botti	3	15	135		Automezzi		11

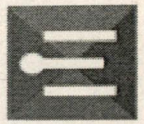
TABELLA ESPOSTI RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA								
		Codice cartografico *(codici tab.1)*						
39	Hotel Cormorano	3	15	198		Automezzi		12
40	Hotel Forte Cappellini	3	15	129		Automezzi		14
41	Hotel Grand relais dei nuraghi	3	15	124		Automezzi		14
42	Hotel Punta Est	3	15	106		Automezzi		14
43	Hotel Le Terrazze	3	15	28		Automezzi		12
44	Hotel Meublé Olimpia	3	15	28		Automezzi		12
45	Hotel Micalosu	3	15	93		Automezzi		1
46	Hotel Li finistreddi	3	15	20		Automezzi		1
47	Camping Golfo di Arzachena	3	15	700		Automezzi		7
48	Hotel Airone	3	15	108		Automezzi		8
49	Tenuta Pilastru	3	15	69		Automezzi		15
50	Hotel Pitrizza	3	15	107		Automezzi		28
51	Scuola Elementare Abbiadori	1	03	130		Automezzi		34
PALAU								
10	Complesso Archeologico	3	18					
11	Ristorante	3	99					
12	Albergo Le Dune	3	15					
13	IGV Club S. Clara	3	15					
14	Ristorante	3	99					
15	Agriturismo	3	99					
16	Agriturismo	3	99					
17	Ristorante	3	99					
18	Ristorante	3	99					

TABELLA ESPOSTI RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA								
		Codice cartografico *(codici tab.1)*						
19	Agriturismo	3	99					
20	Hotel Altura	3	15					
21	Ristorante	3	99					
21	Hotel Palau	3	15					
23	Stadio	3	20					
24	Hotel Posada	3	15					
25	Hotel Cala di Lepre	3	15					
26	Hotel Capo d'Orso	3	15					
43	Base logistica Esercito	4	1					
51	Chiesetta di campagna	5	2					
52	Chiesa di San Giorgio	5	2					
53	Chiesa	5	2					
54	Chiesa Cimitero	5	2					
56	Centrale Enel	6	3					
61	Deposito bibite	8	99					
65	Sabbiera	9	3					
66	Blocchiera	9	1					
67	Rimessaggio barche	9	3					
68	Officina auto	9	3					
69	Carrozzeria	9	3					
70	Falegnameria	9	3					
71	Cantiere Nautico	9	3					
72	Falegnameria	9	3					
74	Attività varie	9	3					
75	Deposito materiali edili	9	3					
76	Cantiere Nautico	9	3					
77	Cantiere Nautico	9	3					

DOCUMENTO BRAU

TABELLA ESPOSTI RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA								
		Codice cartografico *(codici tab.1)*						
82	Deposito Bombole	10	2					
83	Deposito Legname	10	3					
84	Deposito Bombole	10	2					
85	Deposito Legname	10	2					
90	Camping Isola dei Gabbiani	3	99					
91	Camping Acapulco	3	99					
92	Camping Capo d'Orso	3	99					
94	Spiaggia Porto Liscia Ovest	3	99					
95	Spiaggia Porto Liscia Est	3	99					
96	Spiaggia angolo azzurro	3	99					
97	Spiaggia Costa Serena	3	99					
98	Spiaggia Costa Serena	3	99					
99	Spiaggia Porto Rafael	3	99					
100	Spiaggia Baia delle Saline 1	3	99					
101	Spiaggia Baia delle Saline 2	3	99					
102	Spiaggia Baia delle Saline 3	3	99					
TELTI								
4	Scuola Materna	1	01	30		Automezzo	Scuolabus e Volontari	Piazza Rinascita (ID 1)
3	Scuola Media	1	04	30		Automezzo	Scuolabus e Volontari	Via Colombo (ID 6)
2	Scuola Elementare	1	02	30		Automezzo	Scuolabus e Volontari	Piazza Rinascita (ID 1)
13	Casa Anziani	3	15	30		Automezzo	Volontari	Piazza Duomo (ID 2)
11	Agriturismo "Li Sciapeddi"	3	99	15		A piedi	Volontari	Via Colombo (ID 6)
5	Ufficio Postale	3	09	20		A piedi	Volontari	Via Colombo (ID 6)

TABELLA ESPOSTI RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA								
		Codice cartografico *(codici tab.1)*						
S. ANTONIO DI GALLURA								
16	Scuola Secondaria I° grado e Palestra	1	04	50		Automezzo	Volontari	*Piazza Tamponi*
18	Centro di Aggregazione Sociale	3	10	50		Automezzo	Volontari	*Anfiteatro/Campetti Polivalenti*
21	Anfiteatro Comunale, Campetti Polivalenti	3	20	150		Automezzo	Volontari	*P.zza S.Antonio*
0	Chiesa e locali Comunali	5	02	50		Automezzo	Volontari	*Campetti*
1	Stazzi località S. Giacomo	0	0	20		Automezzo	Volontari	*Campetti*
6	Hotel Valkarana	3	15	50		Automezzo	Volontari	*P.zza S.Antonio*
7	Stazione Ferroviaria	7	01	50		Automezzo	Volontari	*P.zza S.Antonio*
5	Hotel "Aldiola"	3	15	50		Automezzo	Volontari	*P.zza S.Antonio*
27	Falegnameria	8	99	5		Automezzo	Volontari	*P.zza S.Antonio*
28	Sugherificio	8	99	5		Automezzo	Volontari	*P.zza S.Antonio*
25	Sugherificio	8	99	5		Automezzo	Volontari	*Priatu P.zza Giovanni XXIII*
26	Stoccaggio e smaltimento Rifiuti pericolosi	8	99	5		Automezzo	Volontari	*Priatu P.zza Giovanni XXIII*
38	Deposito Bombole	8	99	5		Automezzo	Volontari	
35	Hotel Montenero	3	15	30		Automezzo	Volontari	*Priatu P.zza Giovanni XXIII*
3	Parco Comunale S. Giacomo	3	99	50				*P.zza S.Antonio*
4	Agriturismo "La Kustera"	3	15	50		Automezzo	Volontari	*P.zza S.Antonio*
8	Agriturismo "L'Agliuledda"	3	15	20		Automezzo	Volontari	*P.zza Tamponi*
9	Agriturismo "Lu Rottu"	3	15	50		Automezzo	Volontari	*P.zza S.Antonio*
LA MADDALENA								



ING. GAVINO BRAU

mb engineering degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità predisporre al più presto ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio. L' aree a rischio è una area nella quale sono presenti sia gli edifici pubblici già censiti nella *Tabella Esposti* sia gli edifici privati presenti nella fascia di interfaccia (riferita ai 50 mt)

Tabella 25

TABELLA NON AUTOSUFFICIENTI			
Numero Id	Nominativo	Dettaglio abitazione *(indirizzo)*	Persone non autosufficenti
*** Per tutela della privacy i nominativi dei non autosufficienti sono stati inseriti in un apposito elenco depositato presso la sede del COI facente parte integrante e sostanziale del presente documento**			

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

ING. GAVINO BRAU

STRUTTURE e AREE A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Tabella 26

STRUTTURE E AREE A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
ARZACHENA				
	Infrastruttura stradale urbana	Via Mameli	Circonvallazione - Via Arzachena	Via Mameli verso l'area Verde di Via Amsicora
	Infrastruttura stradale urbana	Via Dettori	Circonvallazione - Via Arzachena	Via Dettori verso l'area Verde di Via Amsicora
	Infrastruttura stradale urbana	Viale Costa Smeralda	Circonvallazione - Via Arzachena	Via Tiziano S.P. 115
	Infrastruttura stradale urbana	Viale Raimondo Chiodino	Circonvallazione - Via Arzachena	Via Flumendosa verso l'area verde di Via Girolamo Sanna
	Infrastruttura stradale urbana	Str.415 di collegamento tra Via Arzachena e SS.125	Circonvallazione - Via Arzachena	Via Nazionale verso l'area verde loc. Giacomoni
	Infrastruttura stradale extraurbana	S.S. 125	S.S.125	Via Nazionale verso l'area verde loc. Giacomoni
	Infrastruttura stradale extraurbana	S.P. 166	Via Nazionale, poi SP 166	Via Nazionale verso l'area verde loc. Giacomoni
	Infrastruttura stradale extraurbana	S.P. 59	S.P. 59	S.P.59 verso l'area di attesa più vicina (ID 31,34 o 22)
	Infrastruttura stradale urbana e abitazioni Poltu Quatu	S.P. 59 – loc. Poltu Quatu	S.P. 59	Verso il porto, piazzale Poltu quatu (ID 13)
	Infrastruttura stradale extraurbana	S.P. 160	S.P. 59	S.P. 160 verso il parcheggio asfaltato sulla SP 94 (ID 34)

STRUTTURE E AREE A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**
	Infrastruttura stradale locale	Collegamento tra SP115 e SS133	S.P. 115	S.P. 115, Viale Costa Smeralda, Via Tiziano verso l'area Verde di Via Amsicora
12	Distributore Carburante	S.S. 125	S.S. 125	S.S.125 verso i parcheggi sulla S.S. 125 (area di attesa ID 20)
	Poliambulatorio ASL	Via Mascagni, Arzachena	Viale Costa Smeralda	Via Fois, Corso Garibaldi, poi Via San Vincenzo Verso l'area attesa in Via Cavallotti (ID 16)
	Melià Hotel, Poltu Quatu	Poltu Quatu	S.P. 59	Verso il porto, piazzale Poltu quatu (ID 13)
	Direzione Marittima Poltu Quatu	Poltu Quatu	S.P. 59	Verso il porto, piazzale Poltu quatu (ID 13)
	Discoteca Sopravento	S.P. 59	S.P. 59	S.P. 59 verso il Parcheggio asfaltato "Sottovento" (ID 32)
	Villa Sopravento	S.P. 59	S.P. 59	S.P. 59 verso il Parcheggio asfaltato "Sottovento" (ID 32)
PALAU				
	Spiaggia	La Sciumara, Palau	Via La Sciumara	Via Sciumara verso il parcheggio di Via Galatea (ID 47)
	Infrastruttura stradale extraurbana	S.S.133	S.S.133	S.S.133, poi Viale Razzoli verso il parcheggio di Viale Razzoli. (ID 46)
TELTI				
--	---	---	---	---
S. ANTONIO DI GALLURA				
	Infrastruttura stradale extraurbana locale	Intersezione S.P. 38, sovrapasso Rio Petrosu	S.P.38	S.P. 38, poi Via Olbia verso Piazza Giovanni XXIII (ID 5)
	Infrastruttura stradale urbana	Via Olbia, S.P. 38	Via Olbia, S.P.38	S.P. 38, poi Via Olbia verso Piazza Giovanni XXIII (ID 5)
LA MADDALENA				

STRUTTURE E AREE A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO				
Id mappa	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Luogo**	**Viabilità per raggiungerla**	**Vie di fuga**

ING. GAVINO BRAU

Tabella 27

TABELLA ESPOSTI RISCHIO INCENDI IDRAULICO E IDROGEOLOGICO								
Id	**Strutture e/o edifici** (case di cura, scuole, Hotel,ecc…)	**Codice cartografico** *(codici tab.1)*		**Persone presenti**	**Persone non autosufficienti**	**Modalità di trasporto**	**Operatori individuati**	**Area di attesa o struttura di ricovero**
		Funz. d'uso	cd. Tipologia					
ARZACHENA								
	Abitazioni Poltu Quatu			50		A piedi	Volontari	Piazzale Poltu Quatu (ID 13)
	Melià Hotel, Poltu Quatu			300		A piedi	Volontari	Piazzale Poltu Quatu (ID 13)
	Direzione Marittima Poltu Quatu			10		A piedi	Volontari	Piazzale Poltu Quatu (ID 13)
	Discoteca Sopravento			250		A piedi	Volontari	Parcheggio asfaltato "Sottovento" (ID 32)
	Villa Sopravento			50		A piedi	Volontari	Parcheggio asfaltato "Sottovento" (ID 32)
PALAU								
	Spiaggia La Sciumara			50		Automezzo	Volontari	Parcheggio di Via Galatea (ID 47)
TELTI								
--	--			--		--	--	--
S. ANTONIO DI GALLURA								
--	--			--		--	--	--
LA MADDALENA								

Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità predisporre al più presto ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio. L' aree a rischio è una area nella quale sono presenti sia gli edifici pubblici già censiti nella *Tabella Esposti* sia gli edifici privati presenti nella fascia di interfaccia (riferita ai 50 mt)

Tabella 28

TABELLA NON AUTOSUFFICIENTI				
Numero Id	Ubicazione *(indirizzo)*	Stima popolazione residente	Dettaglio abitazione *(indirizzo)*	Persone non autosufficenti
*** Per tutela della privacy i nominativi dei non autosufficienti sono stati inseriti in un apposito elenco depositato presso la sede del COI facente parte integrante e sostanziale del presente documento**				

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

SISTEMI DI ALLARME

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Tabella 29

Ente o Associazione	Referente	telefono	modalità di allertamento alla popolazione
ARZACHENA			
Comune di Arzachena Polizia Municipale		0789/489300	Altoparlanti su Autovetture e Porta a Porta
Ass. Volontariato Protezione Civile "Agosto 89"	Ezia Orecchioni		Porta a Porta
Comando Carabinieri		0789/82062	Altoparlanti su Autovetture
Ass. Volontariato di Protezione Civile Arzachena "Costa Smeralda" - ONLUS	Francesco Caruso	393/6632059	Porta a Porta
Capitaneria di Porto di Porto Cervo – Porto Vecchio		0789/94498	Altoparlanti in Spiaggia
PALAU			
Comune di Palau Polizia Municipale		0789/709600	Altoparlanti Autovetture e Porta a Porta

Comando Carabinieri		0789/709503	Altoparlanti su Autovetture
Guardia Costiera		0789/709419	Altoparlanti in Spiaggia
Croce Rossa		0789/708580	Porta a Porta
SANT'ANTONIO DI GALLURA			
Comune di S. Antonio di Gallura Polizia Municipale		0789/669013	Altoparlanti Autovetture e Porta a Porta
Croce Bianca di S.Antonio di Gallura		0789/2718136	Porta a Porta
Associazione "Amici del Sorriso"		338/2677678	Porta a Porta
TELTI			
Comune di Telti Polizia Municipale		079/669013	Altoparlanti Autovetture e Porta a Porta
LA MADDALENA			

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il modello di intervento è corredato di una cartografia tematica specifica redatta inserendo nella carta delle aree a rischio R3 e R4 i seguenti elementi fondamentali:

- ubicazione del C.O.I.
- rappresentazione delle zone in cui è stata suddivisa l'area a rischio
- ubicazione delle aree di emergenza (aree di attesa, centri di accoglienza, aree di ammassamento soccorritori e risorse)
- indicazione dei parcheggi temporanei
- indicazione delle vie di fuga (percorsi più idonei per raggiungere le aree di attesa; in verde)
- indicazione dei percorsi dalle aree di attesa ai centri di accoglienza (in rosso)
- indicazione dei cancelli
- indicazione degli edifici strategici (caserme, ospedali e presidi di protezione civile)
- indicazione dei Posti Medici Avanzati.

Sassari, Maggio 2011

Il Tecnico Incaricato:

ING. GAVINO BRAU - *mb Engineering snc* : _____

ING. GAVINO BRAU

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

UNIONE DEI COMUNI "GALLURA"

ARZACHENA, PALAU, S.ANTONIO DI GALLURA, TELTI, LA MADDALENA



PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

"Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza [...] in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

O.P.C.M. 22 Ottobre 2007 n° 3624

SCENARIO DI RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

IL TECNICO INCARICATO
Ing. Gavino Brau

MAGGIO 2011

ELABORATO

D

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

d:\piano protezione civile def_comunitario\p p c integrativi word per comuni\ file modificabili

1. PREMESSA 2

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO 2

2. IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO 2

3. DEFINIZIONE SCENARIO RISCHIO DI RIFERIMENTO 5

RISCHIO IDRAULICO 5

RISCHIO IDROGEOLOGICO 6

4. LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO 11

PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO 12

PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO 12

5. AREE A RISCHIO IDRAULICO 14

6. AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO 29

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

1. PREMESSA

Rischio Idraulico e Idrogeologico

La pianificazione di emergenza relativa al Rischio Idraulico e Idrogeologico ha come scenario di rischio di riferimento quello relativo alle aree a rischio elevato e molto elevato perimetrale nei Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Per il rischio idrogeologico è stato consultato anche l'Inventario dei Fenomeni Franosi d'Italia (IFFI).

Poiché tale scenario è uno scenario statico, mentre l'evento può manifestarsi secondo una gradualità di scenari con livello di criticità crescente o con condizioni critiche differenti, è necessario effettuare una analisi dettagliata degli scenari intermedi.

Lo scenario di rischio di riferimento è stato pertanto basato sulle aree a più elevata pericolosità perimetrale per i tempi di ritorno più bassi per i quali è possibile far corrispondere il livello di criticità elevata previsto dal sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico. Alla definizione dello scenario statico di riferimento è seguito il completamento della pianificazione per altri scenari di rischio corrispondenti sia a tempi di ritorno inferiori che superiori.

2. IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Nel sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico i livelli di criticità corrispondono a definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territori anche in relazione alla possibilità di superamento di soglie pluvio-idrometriche che devono essere comunicate dalle strutture regionali. Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriale, ovvero zone di allerta, significativamente omogenee.

Gli scenari associati ai livelli di criticità sono definiti come da tabella seguente.

	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
ORDINARIA CRITICITÀ	Eventi meteoidrologici localizzati ed anche intensi	METEO	Temporali accompagnati da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, colpi di vento e trombe d'aria	- Allagamento dei locali interrati - Interruzioni puntuali e improvvise della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale - Occasionali danni a persone e casuali perdite di vite umane
		GEO	Possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati con interessamento di coltri detritiche, cadute di massi ed alberi.	
		IDRO	Fenomeni di ruscellamento superficiale, rigurgiti fognari, piene improvvise nell'idrografia secondaria ed urbana	
MODERATA CRITICITÀ	Eventi meteo idrologici intensi e persistenti	GEO	Frequenti fenomeni di instabilità dei versanti di tipo superficiale di limitate dimensioni Localizzati fenomeni tipo colate detritiche con possibile riattivazione di conoidi	- Interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale - Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da fenomeni di instabilità dei versanti - Allagamenti e danni ai locali
		IDRO	Allagamenti ad opera dei canali e dei rii e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione Fenomeni localizzati di deposito del trasporto con formazione di sbarramenti temporanei Occlusione parziale delle sezioni di deflusso delle acque Divagazioni d'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti	
ELEVATA CRITICITÀ	Eventi meteo idrologici diffusi, intensi e persistenti	GEO	Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti Possibilità di riattivazione di frane, anche di grandi dimensioni, in aree note, legate a contesti geologici particolarmente critici	- Danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua; - Danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento; - Possibili perdite di vite umane e danni a persone
		IDRO	Localizzati fenomeni tipo colate detritiche con parziale riattivazione di conoidi Divagazione d'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti	

Per l'individuazione delle soglie corrispondenti ai livelli di criticità il Comune farà riferimento a quelle della zona di allerta nella quale il Comune è compreso che devono essere individuate e comunicate dalle strutture regionali. I Centri Funzionali Decentrati (o alternativamente il Centro Funzionale

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masía e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

Centrale) potranno, sulla base dei sistemi di monitoraggio locali, individuare soglie di dettaglio stabilite sulla base di studi a piccola scala o di eventi pregressi.

Tali informazioni dovranno essere inserite nelle seguenti tabelle.

Centro Funzionale Decentrato	*Attivato/ non Attivato*
Responsabile	*n° telefono*

RETI DI MONITORAGGIO	
PLUVIOMETRI	*Indicare la localizzazione e l'ente gestore*
IDROMETRI	*Indicare la localizzazione e l'ente gestore*
STRUMENTI DI MONITORAGGIO MOVIMENTI FRANOSI	*Indicare la localizzazione e l'ente gestore*

SOGLIE	
ZONA di ALLERTA in cui ricade il Comune	*indicare il nome*
SOGLIE PLUVIOMETRICHE	
SOGLIE IDROMETRICHE	
SOGLIE DI DEFORMAZIONE/VELOCITÀ DI PROPOAGAZIONE	

Al raggiungimento e/o al superamento delle suddette soglie corrisponderanno i livelli di allerta del sistema Protezione Civile che attiveranno le azioni del Piano indicate nel Modello d'Intervento.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

3. DEFINIZIONE SCENARIO RISCHIO DI RIFERIMENTO

Rischio Idraulico

Per l'individuazione dello scenario di rischio si è dovuto definire lo scenario di evento (pericolosità) che comprende:

- la perimetrazione dell'area potenzialmente interessata;
- le descrizione dell'evento
- la valutazione dell'eventuale danno a beni e persone.

Lo scenario di evento è riferito hai dati riportati nel PAI che sono riferiti ai seguenti tempi di ritorno:

- T1 – con intervallo 20-50 anni a cui corrisponde una alta probabilità di inondazione (o alta pericolosità) e una bassa rilevanza di piena (o bassa intensità);
- T2 – con intervallo 100-200 anni a cui corrisponde una moderata probabilità di inondazione (o alta pericolosità) e una moderata rilevanza di piena (o media intensità);
- T3 – con intervallo 300-500 anni a cui corrisponde una bassa probabilità di inondazione (o bassa pericolosità) e una alta rilevanza di piena (o alta intensità);

In accordo a quanto finora enunciato, per la **perimetrazione delle aree** lo scenario di riferimento assunto è quello relativo alla alta pericolosità, quindi con tempi di ritorno inferiori.

Per la **descrizione sintetica degli eventi** è necessario il reperimento, il cui compito è in capo alle strutture interne comunali, delle seguenti informazioni:

- Tipologia del fenomeno meteorologico che può innescare l'evento (piogge brevi ed intense piuttosto che deboli e persistenti);
- Tempo di risposta del bacino con l'utilizzo di formule tipo quella del Giandotti

$$t_c = \frac{4\sqrt{A_B} + 1{,}5L_a}{0{,}8\sqrt{z_m - z_0}}$$

Dove:

A_b = Area del Bacino [km²]

L_a = Lunghezza dell'asta principale del bacino [km]

Z_m = quota media del bacino [m s.l.m.]

Z_0 = quota della sezione di chiusura del bacino [m s.l.m.]

- I punti critici in cui non esistono sufficienti condizioni di sicurezza
- Stima delle aree di esondazione

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

La valutazione del possibile danno a persone e beni è stata effettuata mediante ricerca analitica degli elementi esposti nei territori interessati dall'evento.

Rischio Idrogeologico

Per l'individuazione dello scenario di rischio si è dovuto definire lo scenario di evento (pericolosità) che comprende:

- la perimetrazione delle aree potenzialmente coinvolte;
- le descrizione sintetica della dinamica dell'evento;
- la valutazione dell'eventuale danno a beni e persone.

Lo scenario di evento è riferito, come nel rischio idraulico, hai dati riportati nel PAI.
Per la **perimetrazione delle aree** lo scenario di riferimento assunto è quello relativo alla alta pericolosità, quindi con tempi di ritorno inferiori.

Per la **descrizione sintetica degli eventi** è necessario il reperimento, il cui compito è in capo alle strutture interne comunali, delle seguenti informazioni:

- Tipologia del fenomeno meteorologico che può innescare in relazione alle caratteristiche geologiche e morfologiche del territorio;
- Caratterizzazione del movimento franoso;
- I punti critici in cui non esistono sufficienti condizioni di sicurezza

In alcuni casi, per la valutazione speditiva dei fenomeni franosi si sono tenuti in considerazione i parametri, tipologia, velocità e dimensioni della frana, indicati nel Manuale Operativo per la predisposizione di un piano Comunale di Protezione Civile e di seguito riportati.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

TIPOLOGIA DI FRANA	CLASSI DI VELOCITÀ						
	1	2	3	4	5	6	7
crollo						■	■
ribaltamento						■	■
scivolamento di roccia (neoformazione)				■	■	■	■
scivolamento di roccia (riattivazione)	■	■	■	■	■		
scivolamento di detrito	■	■	■	■	■	■	
scivolamento di terra (neoformazione)			■	■	■		
scivolamento di terra (riattivazione)	■	■	■	■			
espansione laterale in roccia	■	■					
espansione laterale di blocchi di roccia sopra livello duttile	■	■					
espansione laterale per liquefazione						■	■
colamento in roccia	■	■					
colamento di detrito	■	■	■	■	■	■	■
colamento di terra coesiva (neoformazione)			■	■	■		
colamento di terra coesiva (riattivazione)	■	■	■	■			

Tabella: 1 – Tipologia di frana in funzione delle classi di velocità

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

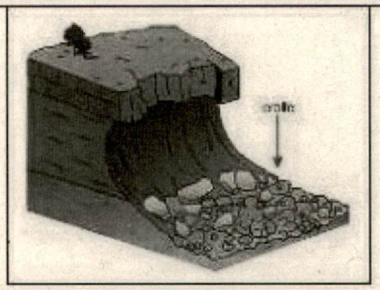
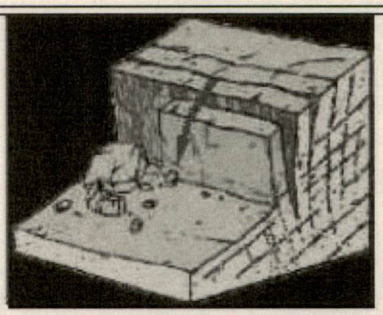
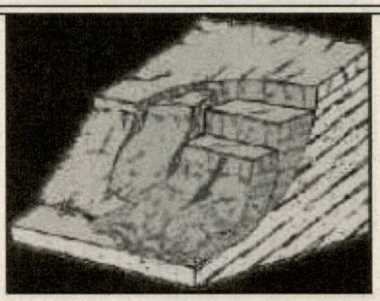
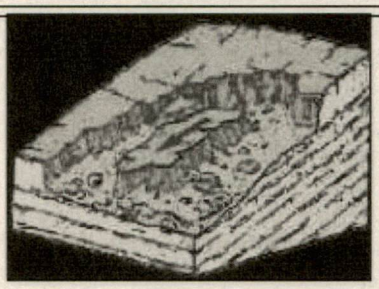
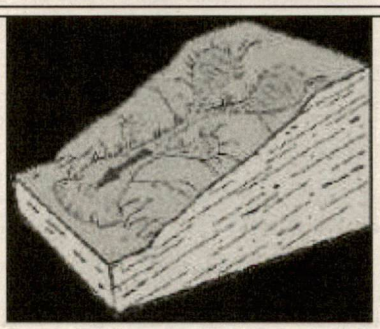
TIPOLOGIA DI FRANA	
a) Frana di crollo	
b) Ribaltamento	
c) Scorrimento (scivolamento) rototraslazionale	
d) Scorrimento (scivolamento) traslazionali	
e) Colamento	

Figura 4 – Classificazione dei movimenti franosi

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

Alla classificazione dei fenomeni franosi sopra riportata è associata una scala dei possibili danni, di seguito riportata.

CLASSE	DESCRIZIONE	DANNI OSSERVABILI	VELOCITA'	
7	ESTREM. RAPIDO	Catastrofe di eccezionale violenza. Edifici distrutti per l'impatto del materiale spostato. Molti morti. Fuga impossibile.	5 m/s	5
6	MOLTO RAPIDO	Perdita di alcune vite umane. Velocità troppo elevata per permettere l'evacuazione delle persone.	3 m/min	$5\ 10^{-2}$
5	RAPIDO	Evacuazione possibile. Distruzione di strutture, immobili ed installazioni permanenti.	1.8 m/h	$5\ 10^{-4}$
4	MODERATO	Alcune strutture temporanee o poco danneggiabili possono essere mantenute	13 m/mese	$5\ 10^{-6}$
3	LENTO	Possibilità di intraprendere lavori di rinforzo e restauro durante il movimento. Le strutture meno danneggiabili possono essere mantenute con frequenti lavori di rinforzo se il movimento totale non è troppo grande durante una particolare fase di accelerazione.	1.6m/anno	$5\ 10^{-8}$
2	MOLTO LENTO	Alcune strutture permanenti possono non essere danneggiate dal movimento.	16mm/anno	$5\ 10^{-10}$
1	ESTREM. LENTO	Impercettibile senza strumenti di monitoraggio. Costruzione di edifici possibile con precauzioni.		

Tabella 2 – Magnitudo dei fenomeni franosi e danni osservati

La stima della Magnitudo, cioè del danno potenziale, è completato mediante la seguente analisi matriciale che mette in relazione la velocità con l'estensione definendo l'intensità del fenomeno.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

INTENSITA'		CONSEGUENZE ATTESE	TIPOLOGIA
I0	NULLA	• Nessun danno	**Frane assenti** Movimenti del terreno impercettibili
I1	MODERATA	• Nessun rischio per la vita umana • Possibilità di rimozione dei beni mobili • Possibilità di effettuare lavori di consolidamento o di rinforzo durante il movimento	**Frane superficiali o lente** $v < 1$ m/anno ($v < 10^{-8}$ m/s): • espansioni laterali • DGPV • colate lente riattivate • soliflusso
I2	MEDIA	• Evacuazione in genere possibile. Minore rischio di perdite di vite umane • Difficoltà di rimozione dei beni mobili • Impossibilità di effettuare lavori di consolidamento durante il movimento	**Frane con velocità moderata** $10^{-8} < v < 10^{-4}$ m/s (1 m/anno $< v <$ 1 m/h) • scivolamenti di terra (neoformazione) • colate di terra (neoformazione) • scivolamenti di roccia (riattivazione)
I3	ELEVATA	• Rischio per la vita umana • Perdita totale dei beni mobili • Distruzione di edifici, strutture e infrastrutture	**Frane a cinematica rapida** $v > 10^{-4}$ m/s ($v >$ 1 m/h): • colate e scivolamenti di detrito • crolli e ribaltamenti • scivolamenti di roccia (neoformazione)

Tabella 4 – Intensità dei fenomeni franosi

La valutazione del possibile danno a persone e beni è stata effettuata mediante ricerca analitica degli elementi esposti nelle porzioni di territorio potenzialmente interessate dall'evento.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

4. LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Nella tabella seguente è riassunta l'articolazione della strategia operativa del Piano di Emergenza in risposta all'emergenza.

LIVELLI DI ALLERTA *in caso di:*	FASI DELL'EMERGENZA
Emissione di BOLLETTINO di criticità con previsione di CRITICITÀ ORDINARIA conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense	PREALLERTA
Emissione di AVVISO di CRITICITÀ MODERATA Evento in atto con CRITICITÀ ORDINARIA Aggravarsi dei PUNTI CRITICI monitorati a vista Superamento delle SOGLIE di allertamento locale	ATTENZIONE
Emissione di AVVISO di CRITICITÀ ELEVATA Evento in atto con CRITICITÀ MODERATA Aggravarsi dei PUNTI CRITICI monitorati a vista Superamento delle SOGLIE di allertamento locale	PREALLARME
Evento in atto con CRITICITÀ ELEVATA Aggravarsi dei PUNTI CRITICI monitorati a vista Superamento delle SOGLIE di allertamento locale	ALLARME

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto, connesso anche ad un'altra tipologia di rischio, si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

L'eventualità che lo scenario di rischio possa manifestarsi in maniera differente da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento va tenuta in debito conto monitorando e sorvegliando il territorio con l'ausilio del Presidio Territoriale, con particolare riguardo ai punti critici.
Le attività dei presidi territoriali sono definiti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004.

Presidio Territoriale Idraulico

- Rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua agli idrometri regolatori, se non altrimenti e funzionalmente organizzato da parte del Centro Funzionale decentrato, al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in atto;
- Osservazione e controllo dello stato delle arginature, se presenti, e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti definiti preventivamente "idraulicamente critici", anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque;
- Pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.

Il Presidio territoriale viene attivato del "gestore" del Presidio stesso, nel caso di:
- criticità rapidamente crescente verso livelli moderati
- e/o di attivazione della fase almeno di preallarme del piano di emergenza.

Qualora lo scenario evolva verso una elevata criticità e/o sia stata dichiarata aperta una fase di allarme del piano di emergenza, il soggetto gestore del Presidio Territoriale dovrà intensificare e rafforzare le attività di controllo ed attivare il Pronto Intervento idraulico per i primi interventi urgenti.
Qualora la previsione alluvionale fosse difficoltosa il Presidio Territoriale dovrebbe essere attivato fin dalla fase di Attenzione.

Presidio Territoriale Idrogeologico

- Osservazione speditiva di:
  - Sintomi quali fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica connessi a piccoli movimenti franosi diffusi e/o ai maggiori corpi di frane attive e quiescenti;
  - Evidenze connesse a movimenti franosi già diffusamente innescati e/o in atto, di elementi indicatori che evidenzino la magnitudo del fenomeno;
- Lettura periodica della strumentazione della rete di monitoraggio, ove presente.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

Il Presidio Territoriale Idrogeologico, come nel caso idraulico, viene attivato (con particolare attenzione alle aree a rischio elevato) in caso in di:

- criticità rapidamente crescente verso livelli moderati
- e/o di attivazione della fase almeno di preallarme del piano di emergenza.

Nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati e/o sia stata dichiarata aperta una fase di allarme, le attività di presidio territoriale idrogeologico dovranno essere:

- intensificate, specializzate ed estese anche nelle aree esposte a rischio elevato;
- mantenute in essere, anche in forma ridotta e nelle sole aree ritenute potenzialmente esposte a maggiore rischio, per le 24 ore successive al dichiarato esaurimento dell'evento meteo idrologico stesso.

Nel caso in cui sia attesa una criticità ordinaria conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità il presidio territoriale dovrà essere attivato già nella fase di attenzione o procedere comunque ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggior rischio.

Sassari, Maggio 2011

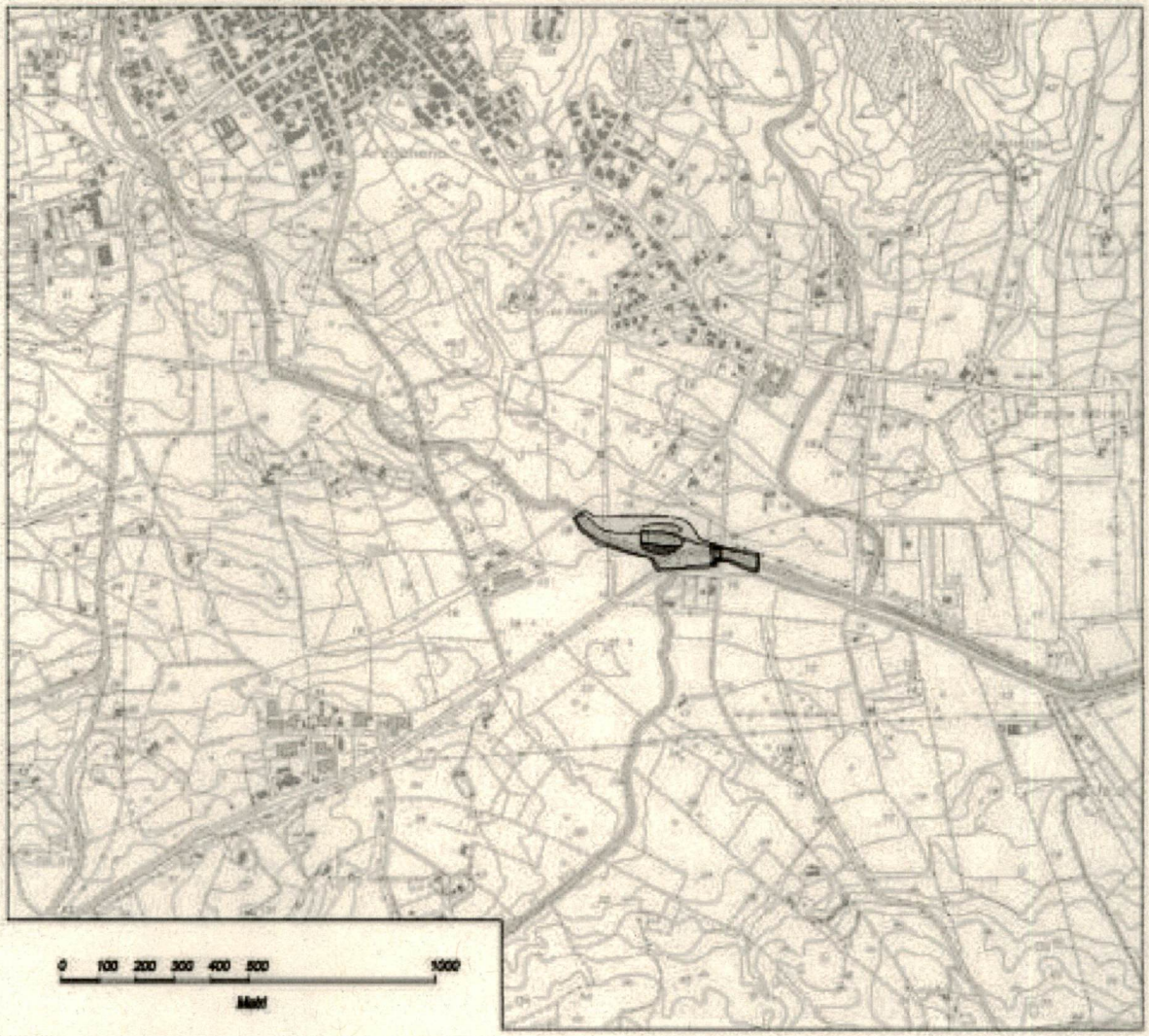
Il Tecnico Incaricato:

ING. GAVINO BRAU - *mb Engineering snc* : _____

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

5. AREE A RISCHIO IDRAULICO

COMUNE: ARZACHENA
TAVOLA PAI: RI17
IDENTIFICATIVO SITO: RIO BUCCHILAGLIU
TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): B4TC020

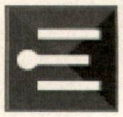


DESCRIZIONE SINTETICA: I livelli idrici determinati, hanno dimostrato che le attuali arginature in gabbioni metallici a protezione dell'impianto di depurazione, non sono sufficientemente elevati anche a causa della dimensione del ponte che riduce la luce della sezione del canale a 12 m dei 20 m a monte dello stesso. La portata di piena già cinquantenaria, supera gli argini andando ad interessare l'area del depuratore.

DESCRIZIONE DEL DANNO: L'eventuale inondazione dell'impianto di depurazione al servizio dell'abitato di Arzachena, comporterebbe seri problemi per l'interruzione del servizio di depurazione dei reflui, per periodi più o meno prolungati a seconda dell'entità dei danni, con gravi disagi per la popolazione servita,per il conseguente malfunzionamento dello schema fognario depurativo.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge deboli e persistenti.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

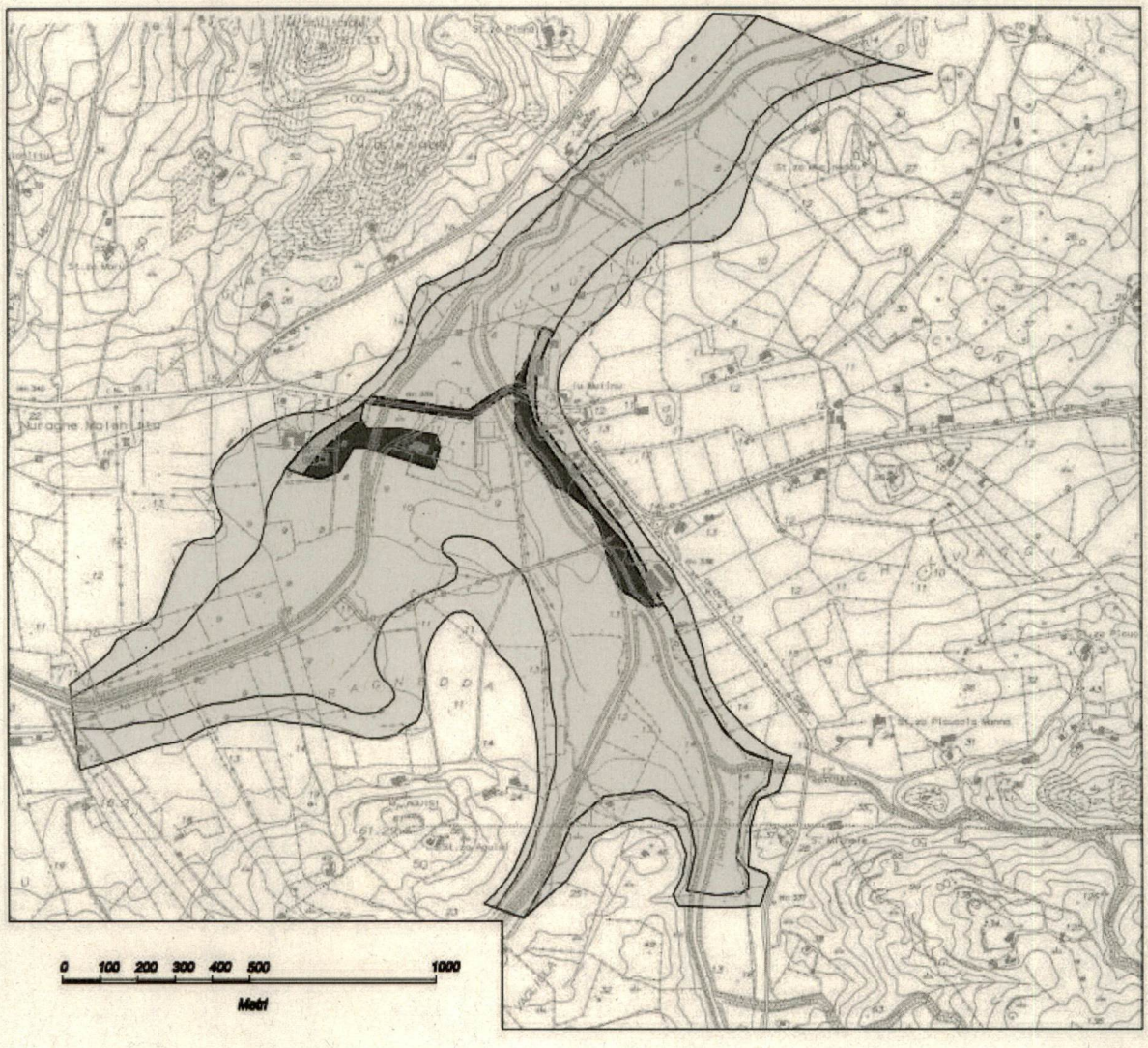


COMUNE: ARZACHENA

TAVOLA PAI: RI18

IDENTIFICATIVO SITO: S. GIOVANNI

TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): B4TC021



DESCRIZIONE SINTETICA: All'attraversamento del ponte sulla 125, il canale risulta praticamente invisibile, nascosto completamente dalla vegetazione. La luce libera lasciata dal ponte, non è sufficiente a smaltire le elevate portate in transito, anche a causa della sua geometria; infatti è l'area utile è costituita da 3 aperture, di cui quella centrale di 20 m e 2 laterali di 4 m, con volte ad arco. Secondo i calcoli effettuati, la sezione in corrispondenza del ponte va in crisi per la portata cinquecentenaria pari a 614 mc/s e viene superato già per la portata duecentenaria.

DESCRIZIONE DEL DANNO: Esondazioni con rischio di danni agli edifici circostanti e problemi per la circolazione stradale per precipitazioni eccezionali.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge intense anche di breve durata.

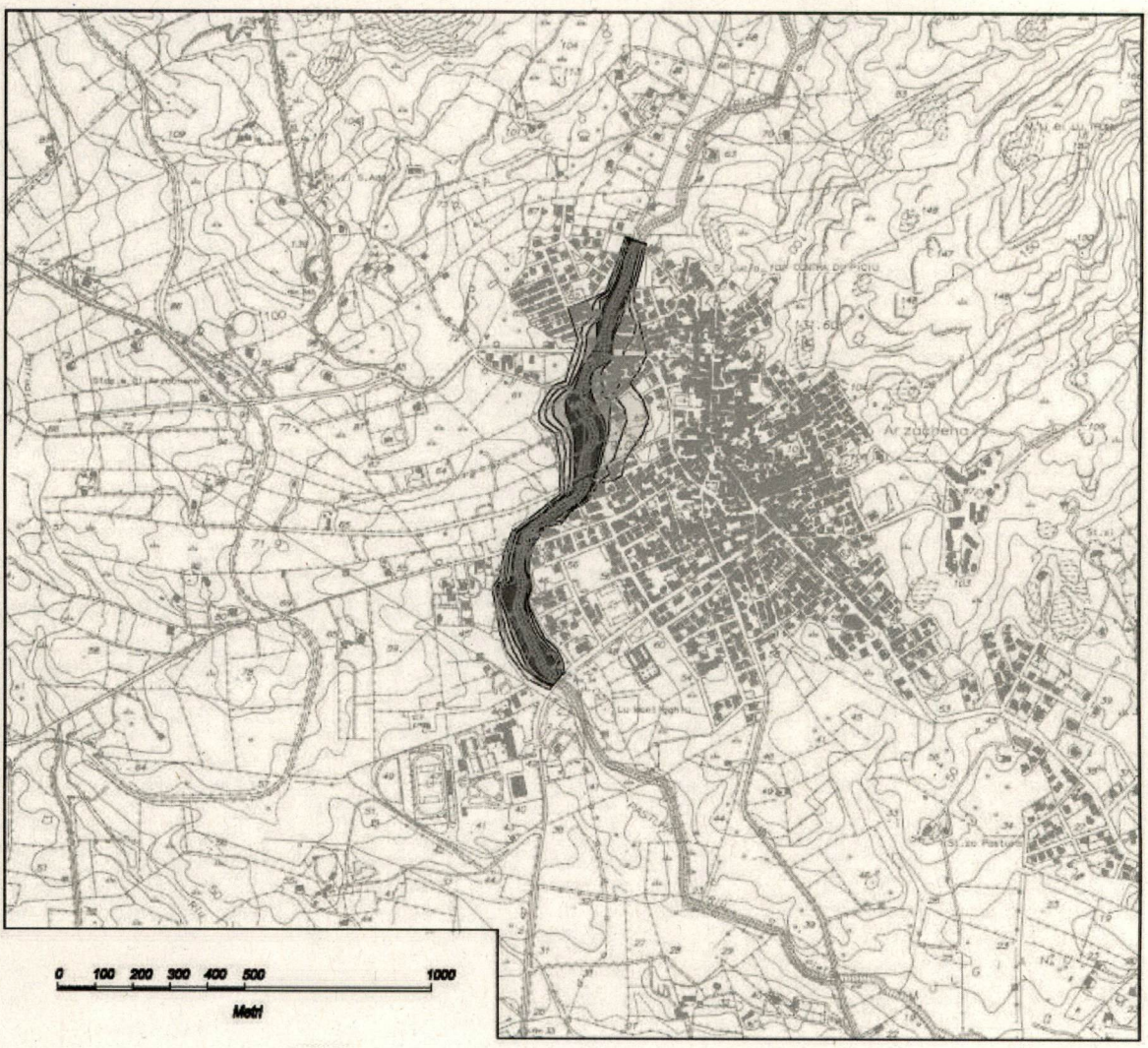
mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: ARZACHENA

TAVOLA PAI: RI33

IDENTIFICATIVO SITO: RIO S.PIETRO

TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): B4TC038



DESCRIZIONE SINTETICA: Le correnti idriche che percorrono il Rio San Pietro possono metter in pericolo alcune zone del centro abitato di Arzachena. In particolare gli argini sono insufficienti in alcuni tratti e la sezione dell'alveo è inadeguata allo smaltimento delle portate di piena anche per tempi di ritorno non elevati, anche per la presenza di una notevole vegetazione lungo l'alveo. Diversi manufatti di attraversamento stradale non permettono un deflusso regolare delle correnti idriche.

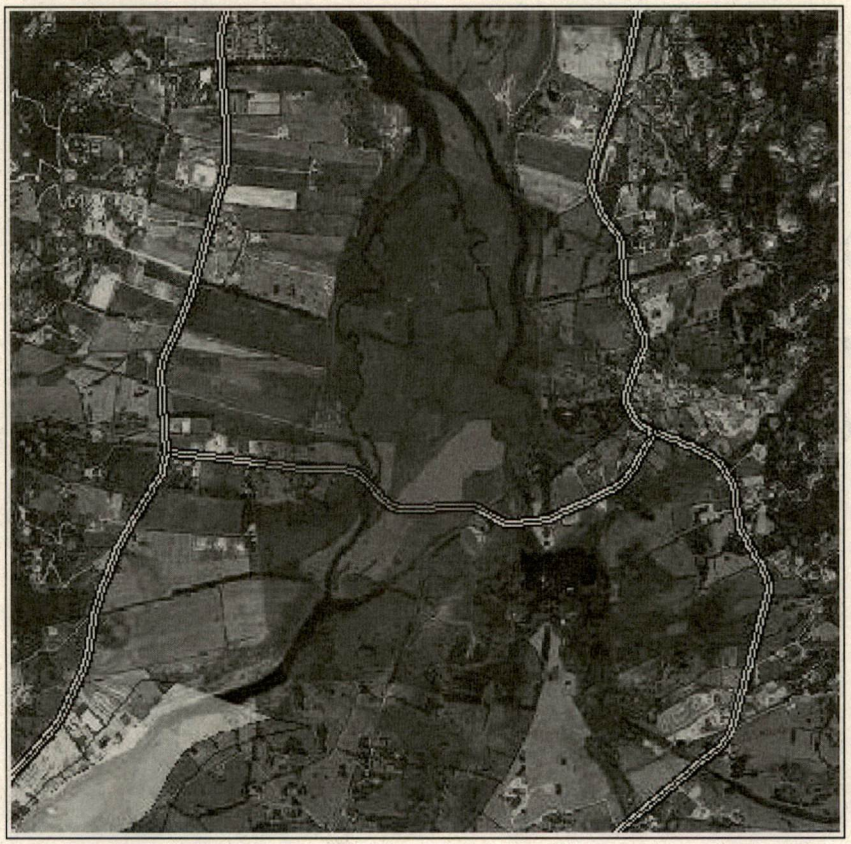
DESCRIZIONE DEL DANNO: Fenomeni di esondazione possono arrecare danni alle strutture degli edifici e degli insediamenti produttivi in prossimità dell'alveo, con situazioni di grave pericolo per le persone e agli impianti tecnologici che si trovano nell'area prossima al rio.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge deboli e persistenti.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: ARZACHENA TAVOLA PAI: ---

IDENTIFICATIVO SITO: RIO D'ARZACHENA TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): -----



DESCRIZIONE SINTETICA: Le correnti idriche che percorrono il Rio D'ARZACHENA possono metter in pericolo, in prossimità della foce, alcune zone agricole limitrofe e la sede stradale della S.P. 166. In particolare gli argini sono insufficienti in alcuni tratti e la sezione dell'alveo è inadeguata allo smaltimento delle portate di piena anche per tempi di ritorno non elevati, anche per la presenza di una notevole vegetazione lungo l'alveo.

DESCRIZIONE DEL DANNO: Fenomeni di esondazione possono arrecare danni agli insediamenti produttivi in prossimità dell'alveo, con situazioni di grave pericolo per le persone e per gli impianti tecnologici e problemi per la circolazione stradale per precipitazioni anche di debole intensità.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge deboli e persistenti.

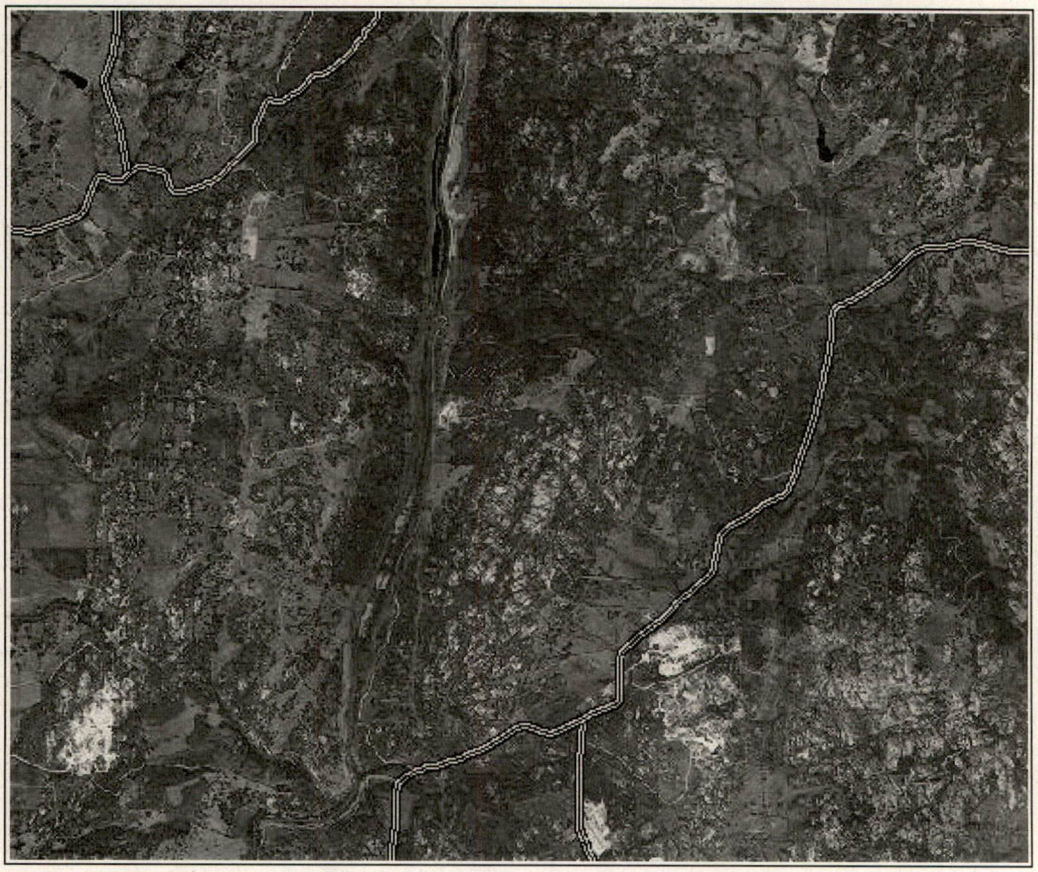
mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: ARZACHENA

TAVOLA PAI: ---

IDENTIFICATIVO SITO: FIUME LISCIA

TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): -----



DESCRIZIONE SINTETICA: Il deflusso idrico del fiume Liscia può metter in pericolo alcune zone agricole limitrofe e la sede stradale della limitrofa strada vicinale. In particolare gli argini sono inadeguati allo smaltimento delle portate di piena determinate da piogge di particolare intensità o da apertura delle paratie della diga a monte.

DESCRIZIONE DEL DANNO: Fenomeni di esondazione possono arrecare danni agli insediamenti produttivi in prossimità dell'alveo e problemi di sicurezza per i fruitori della strada vicinale a causa della piena improvvisa.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge intense.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: ARZACHENA
TAVOLA PAI: ---
IDENTIFICATIVO SITO: S.P. 59 – S. TERESINA
TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): -----



DESCRIZIONE SINTETICA: Il deflusso idrico delle acque di corrivazione lungo i canali di compluvio possono determinare esondazioni nel tratto a valle della S.P. 59 determinando danni per gli insediamenti ivi presenti. In particolare il percorso non lineare e la presenza di vegetazione lungo la linea di corrente determinano ostacolo al libero deflusso delle acque.

DESCRIZIONE DEL DANNO: Fenomeni di esondazione possono arrecare danni agli insediamenti produttivi in prossimità dell'alveo in corrispondenza di fenomeni di particolare intensità.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge intense.

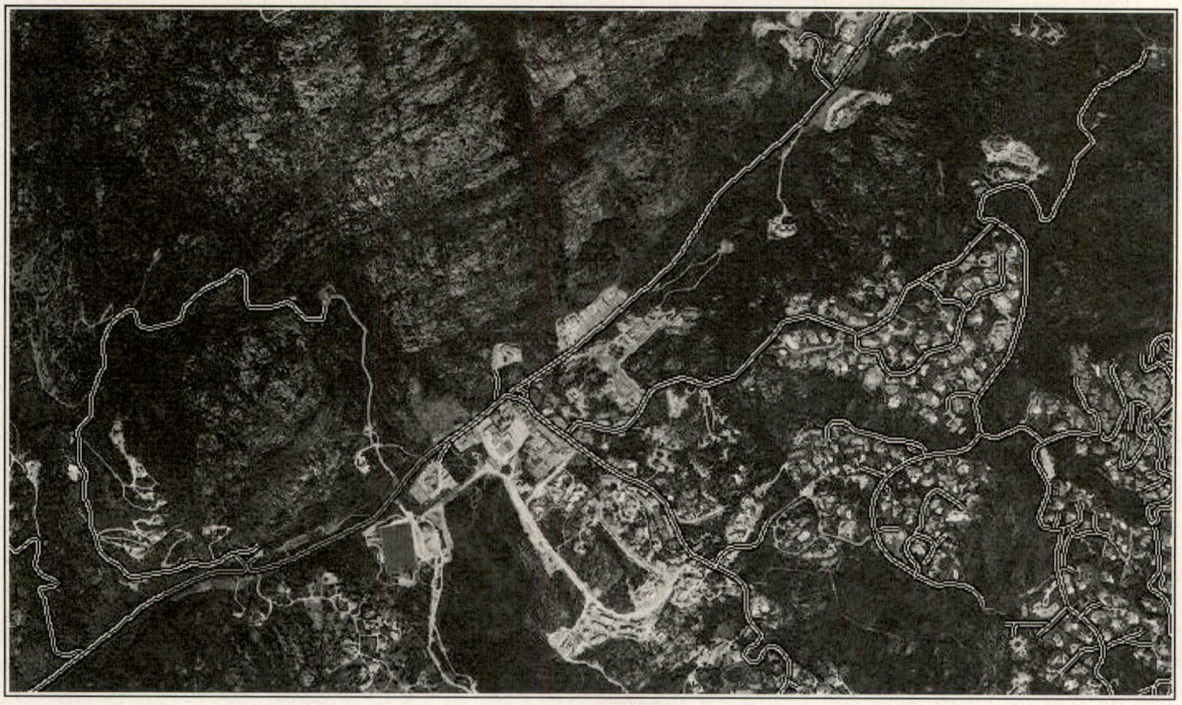
mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: ARZACHENA

TAVOLA PAI: ---

IDENTIFICATIVO SITO: S.P. 59 – ABBIADORI

TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): -----



DESCRIZIONE SINTETICA: Il deflusso idrico delle acque di corrivazione lungo i canali di compluvio possono determinare esondazioni nel tratto a valle della S.P. 59 determinando danni per gli insediamenti ivi presenti e pericolo per la sede stradale. In particolare le arginature e i manufatti di attraversamento stradale sono inadeguati allo smaltimento delle acque in corrispondenza di eventi di eccezionale intensità..

DESCRIZIONE DEL DANNO: Fenomeni di esondazione possono arrecare danni agli insediamenti produttivi in prossimità della sede stradale.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge intense.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: ARZACHENA

TAVOLA PAI: ---

IDENTIF. SITO: S.P. 160 – CALA DI VOLPE

TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): -----



DESCRIZIONE SINTETICA: Il deflusso idrico dal versante a monte può determinare esondazioni nel tratto di S.P. 160 in corrispondenza dell'attraversamento, determinando pericolo per la sede stradale. In particolare il manufatto di attraversamento stradale è inadeguati allo smaltimento delle acque in corrispondenza di eventi di eccezionale intensità..

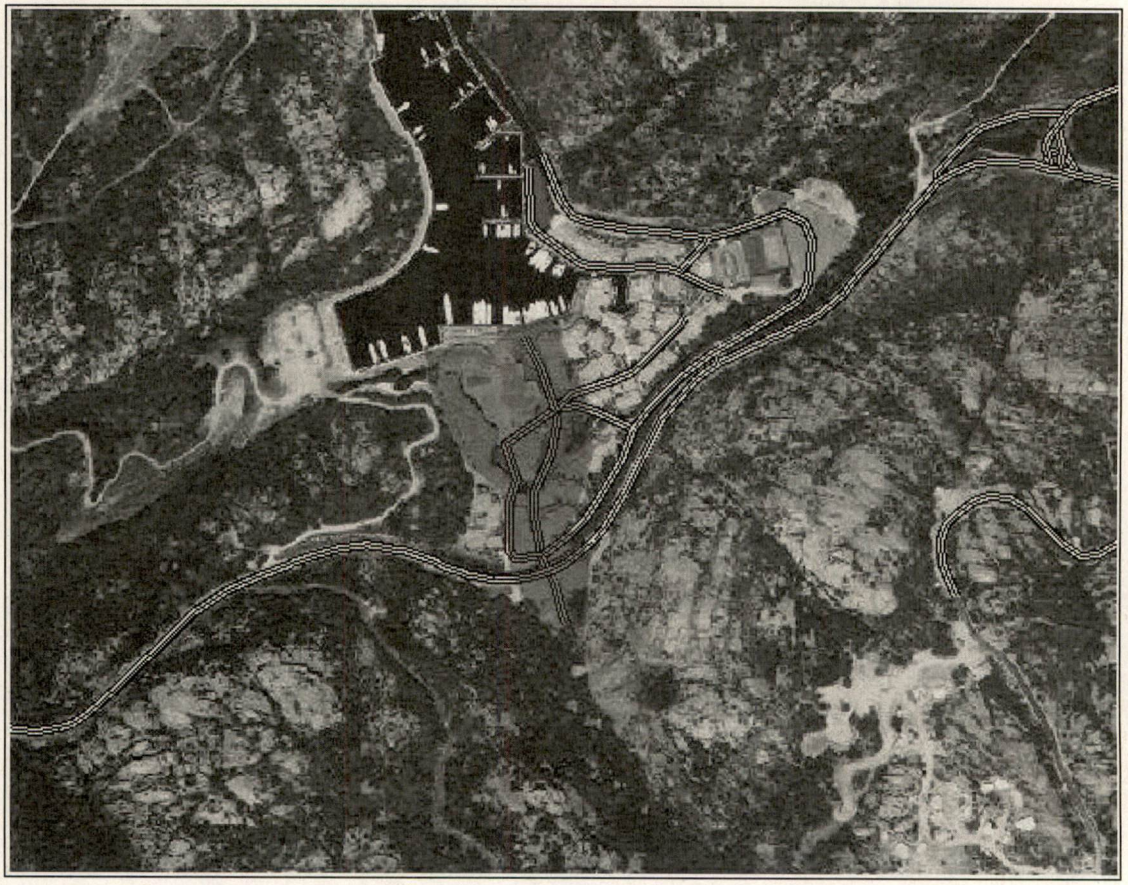
DESCRIZIONE DEL DANNO: Fenomeni di esondazione possono arrecare danni ai fruitori della strada.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge intense.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: ARZACHENA TAVOLA PAI: ---

IDENTIFICATIVO SITO: S.P. 59 – POLTU QUATU TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): -----



DESCRIZIONE SINTETICA: Il deflusso idrico delle acque di corrivazione lungo le linee di compluvio a monte possono determinare esondazioni determinando ampi allagamenti e danni per gli insediamenti residenziali e commerciali presenti. In particolare sono inadeguate le infrastrutture di raccolta e convogliamento delle acque.

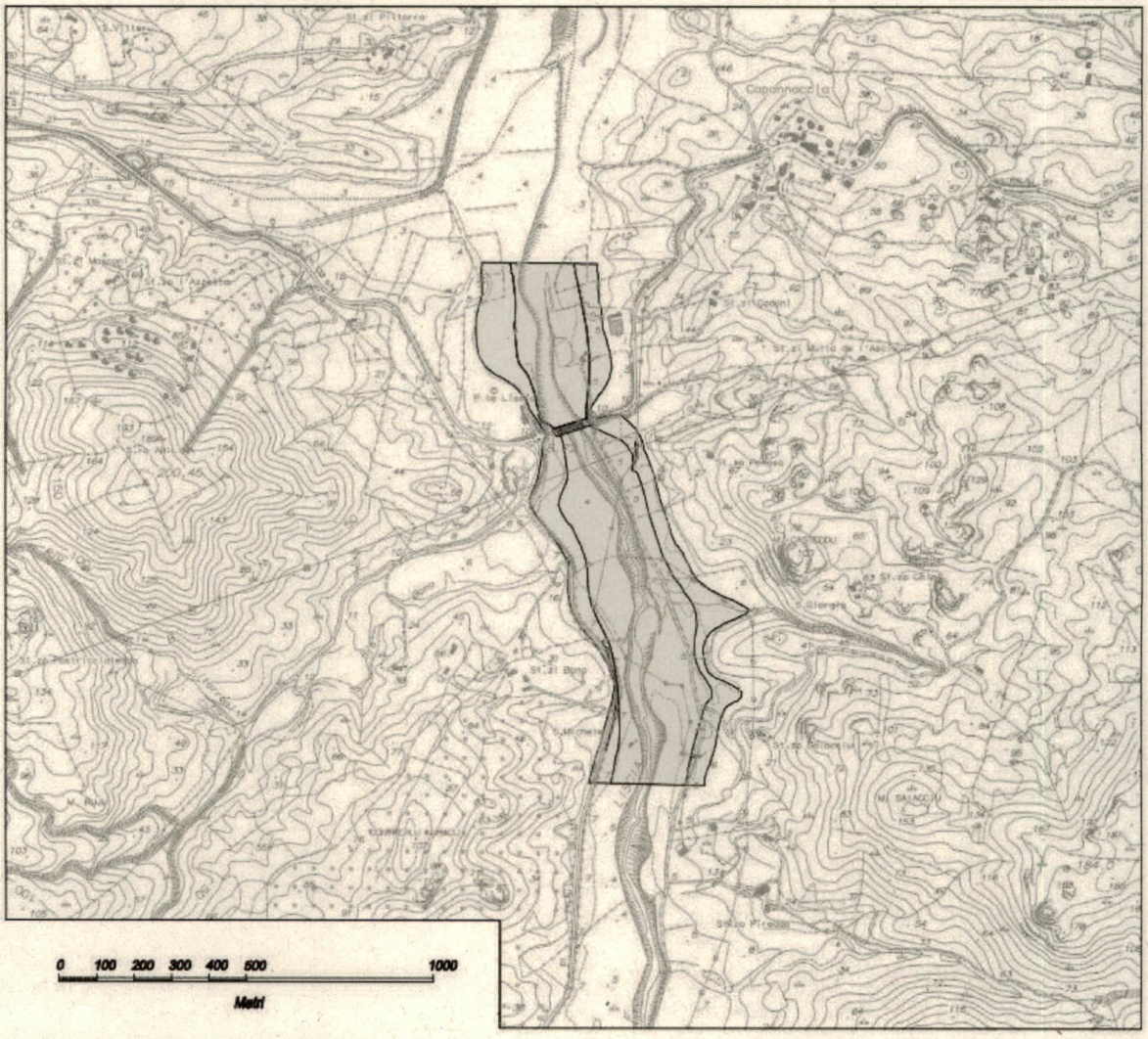
DESCRIZIONE DEL DANNO: Fenomeni di esondazione possono arrecare danni alle abitazioni e alle attività commerciali in corrispondenza di fenomeni di particolare intensità.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge intense.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: PALAU
IDENTIF. SITO: FIUME LISCIA (PONTE LISCIA)

TAVOLA PAI: TAVOLA PAI: RI14
TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): B4TC015



DESCRIZIONE SINTETICA: Le portate calcolate, data la dimensione del bacino sotteso, sono piuttosto elevate, possono arrivare fino a 3400 mc/s per la portata cinquecentenaria. Dunque nonostante la notevole dimensione del ponte i battenti idrici raggiungibili possono essere notevoli. E' da osservare, che le portate calcolate, prescindono della presenza della diga a monte, che ha una capacità di invaso di circa 105 Mmc, con un elevato potere di laminazione. Per le portate calcolate, decisamente superiori alle portate dello scarico di fondo della diga, le caratteristiche dell'alveo sono tali che gli argini non sono sufficienti a contenere la piena e dunque le aree interessate sono notevoli.

DESCRIZIONE DEL DANNO: Le esondazioni possono provocare danni sia alle strutture esistenti, sia alle possibili attività produttive della zona, nonché danni alla struttura del ponte che rappresenta una importante arteria di comunicazione. Inoltre, essendo tale corso d'acqua il canale di scarico della diga a monte, è opportuno che il corso sia ben arginato.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge deboli e persistenti.

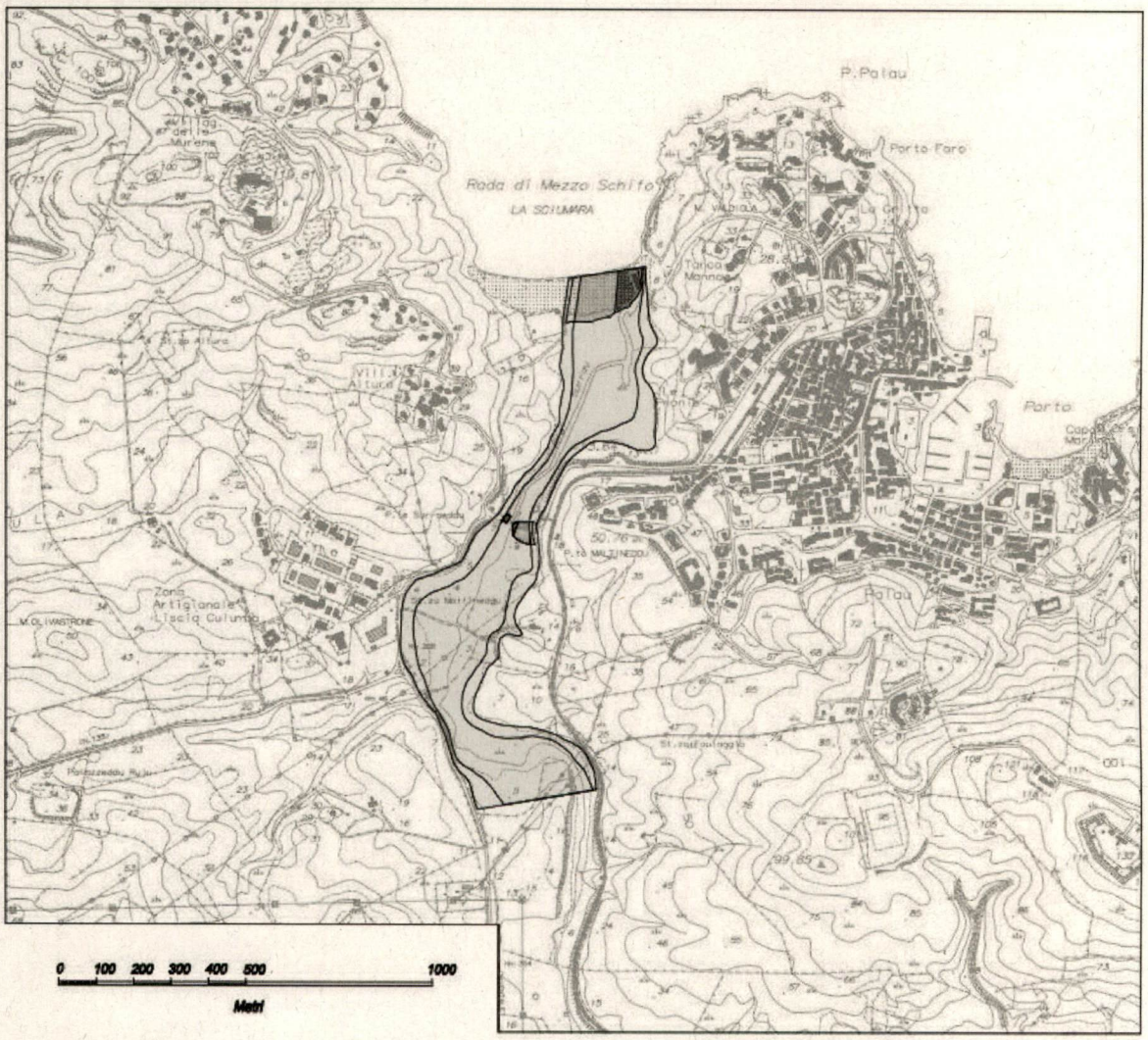
mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: PALAU

TAVOLA PAI: TAVOLA PAI: RI16

IDENTIFICATIVO SITO: RIO SURRAU

TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): B4TC019



DESCRIZIONE SINTETICA: Il ponte in oggetto, non è sufficiente a smaltire la portata, già per la piena centenaria, dunque la strada funge da sbarramento quando la portate superano il centinaio di mc/s. Inoltre gli argini sono molto evidenti nel tratto immediatamente a monte del ponte e sono costituiti da dei banchi di roccia, ma sono molto ridotti sia a monte che a valle dello stesso con una quota valutata a circa 2 m sul fondo alveo. Le aree golenali, piuttosto vaste, ricevono dunque dei volumi idrici in eccesso. Essendo tale sezione prossima all'abitato di Palau, il quale non risulta interessato dalle piene, necessita comunque di un intervento di sistemazione.

DESCRIZIONE DEL DANNO: Le esondazioni potrebbero andare ad interessare aree di possibile espansione dell'abitato e creare danno alla strada, anche se la struttura del ponte sembra ben impostata sulla roccia.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge deboli e persistenti.

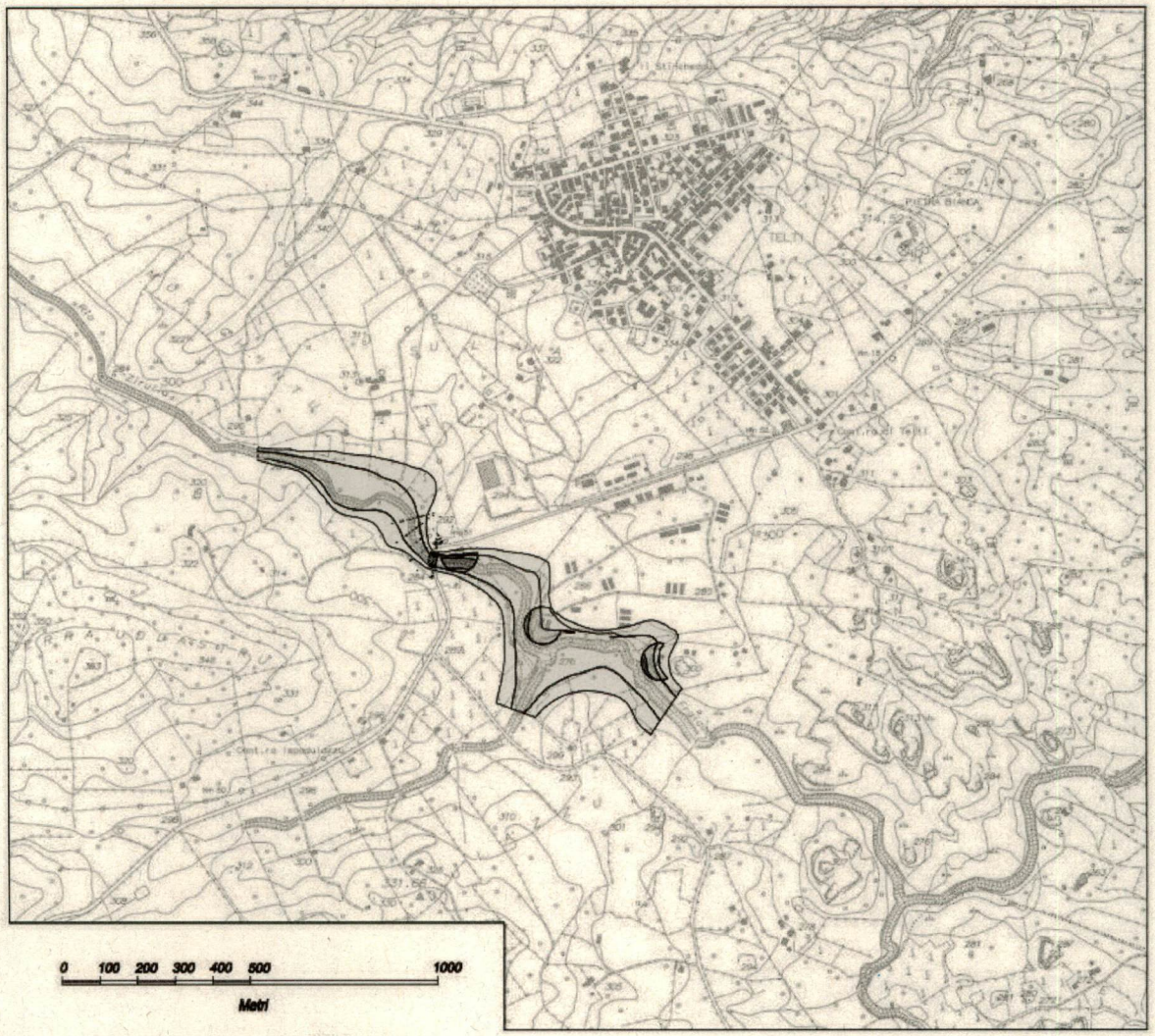
mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: TELTI

TAVOLA PAI: TAVOLA PAI: RI21

IDENTIFICATIVO SITO: RIO ZIRULIA

TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): B4TC025



DESCRIZIONE SINTETICA: La presenza del ponte in pietra ad arco in oggetto, date la portate calcolate piuttosto elevate e la pendenza media non bassa, ha provocato anche recentemente esondazioni che interessano in particolare l'area del depuratore comunale con rischio di danni alla struttura e trasporto a valle dei reflui urbani contenuti nelle vasche. Recentemente nel 1998 il livello idrico ha superato il ponte, avente un'altezza totale di 5 metri, raggiungendo l'area del depuratore seppur non causando danni. L'area è interessata da un intervento di sistemazione idraulica

DESCRIZIONE DEL DANNO: L'eventuale esondazione che interesserebbe il depuratore, provocherebbe il trasporto a valle dei reflui urbani presenti nelle vasche dell'impianto, con possibile inquinamento delle aree vallive. Inoltre provocherebbe ingenti danni alle apparecchiature dell'impianto.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge deboli e persistenti.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: S. ANTONIO DI GALLURA
IDENTIF. SITO: RIO PETROSU

TAVOLA PAI: TAVOLA PAI: RI32
TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): B4TC036



DESCRIZIONE SINTETICA: Nei pressi del campo sportivo della frazione di Priatu un corso d'acqua denominato 'Rio Balditrau' con la sezione invasa dalla vegetazione, anche con alberi ad alto fusto, esonda sia per le ostruzioni determinate dalle piante in alveo, sia per la ridotta dimensione dell'alveo e sia per la presenza di un manufatto di attraversamento di una viabilità rurale costituito da tubi in cemento pressato inidonei e attualmente parzialmente interrati che non consentono un deflusso regolare delle portate di piena anche per tempi di ritorno non elevati.

DESCRIZIONE DEL DANNO: I fenomeni di esondazione interessano una zona che comprende le infrastrutture sportive del centro abitato, alcuni insediamenti agricoli e viabilità. Si avrebbero dei danni alle strutture della strada, oltre che alle attività agricole

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge deboli e persistenti.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

COMUNE: S. ANTONIO DI GALLURA
IDENT. SITO: RIO PETROSU (*CAMPO SPORTIVO*)

TAVOLA PAI: TAVOLA PAI: RI32
TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): B4TC037



DESCRIZIONE SINTETICA: Il deflusso delle correnti idriche non è regolare a causa della fitta vegetazione che invade la sezione. La sezione e le difese spondali insufficienti a contenere anche piene con tempi di ritorno bassi e per i quali le portate sono comunque notevoli e provocano l'esondazione nelle aree circostanti, in cui sono presenti numerosi insediamenti agricoli. La viabilità nei pressi del rio viene spesso invasa dalle acque e il ponte non è adeguato al deflusso delle piene calcolate.

DESCRIZIONE DEL DANNO: Le esondazioni che si verificano con frequenza provocano ingenti danni agli insediamenti agricoli e alle strutture della viabilità

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge intense.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

6. AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

COMUNE: TELTI

TAVOLA PAI: TAVOLA PAI: RG01

IDENTIFICATIVO SITO: SANTU BACCHISI

TRONCO CRITICO (SCHEDA PAI): B4FR001



DESCRIZIONE SINTETICA: Frana di crollo e ribaltamento quiescente in area a franosità diffusa. Numerosi blocchi rotolati verso valle. Ai margini dell'area interessata sono presenti edifici adibiti ad abitazione rurale. Il dissesto, manifestatosi a seguito di precipitazioni, e' stato segnalato dall'ufficio tecnico del comune di Telti al servizio del Genio Civile di Sassari. Lo stesso comune ha imposto il divieto d'accesso all'area con ordinanza sindacale n° 07 del 16-7-1999.

DESCRIZIONE DEL DANNO: Il crollo si e' esteso lungo un'area che interessa antiche abitazioni legate ad attività rurali. le presenze relative al tipo d'insediamento non sono stabili. L'area è interessata da flussi massicci di persone in concomitanza con la festa campestre presso la vicina chiesa di Santu Bacchisi.

TIPOLOGIA DI FENOMENO CHE PUÒ INNESCARE L'EVENTO: Piogge deboli e persistenti.

mb **engineering** degli ingegneri Roberto Masia e Gavino Brau s.n.c.
Via Chironi 5/D – 07100 Sassari P.IVA: 02315840906 – Tel&Fax. 079.4920414
ING. GAVINO BRAU: Cel: 329 9290622 – @mail: gavino.brau@tiscali.it

Al Sig. Sindaco
del Comune di Palau
c.a. Dott. Francesco Pala

Al Comandante del Settore Vigilanza
del Comune di Palau
c.a. Magg. Walter Nieddu

Comune di
PALAU
C_G258-C_G258-1-2016-07-25-0011856
Prot.Generale n: 0011856 A
Data: 25/07/2016 Ora: 10.54
Classificazione:

Oggetto: Infrazione al codice della strada art. **146c**. 1° e 2°, pos. **2b.**

Gentilissimi Signori, ritengo necessario, oggi, a distanza di qualche mese, segnalare con la presente le **disparità di trattamento,** da me riscontrato, da parte di chi è preposto alla vigilanza, nel rilevare le infrazioni al codice della strada relative alle soste nei parcheggi delimitati dalle strisce e non.

Ricevere multe credo non piaccia a nessuno, soprattutto quando queste ad alcuni, come il sottoscritto, vengono puntualmente contestate e ad altri no. Mi permetto di allegare alla presente alcune foto a testimonianza di quanto affermo.

In data 31/01/2016 di domenica sera alle ore 17,45 circa, mi è stata notificata una multa, vedi riferimento in oggetto, per aver lasciato in panne per poche ore la mia auto, una VW Golf, in via Nazionale c/o l'ex hotel Serra parcheggiata con mezza ruota fuori dalle strisce che delimitano gli stalli di sosta, la strada era praticamente deserta. Mi complemento con il solerte vigile e con la sua meticolosità nello svolgere il proprio dovere, mi sono augurato che tanta solerzia venisse applicata anche nelle altre vie del centro urbano e nel periodo estivo. Constato, ed è storia vecchia, che non è così. Sabato, appena trascorso, in via Garibaldi dove io abito, ho incontrato un vigile in servizio, il fatto mi ha positivamente sorpreso in quanto non li vedo tanto spesso, dopo le presentazioni mi sono permesso di chiedere il perché alle solite auto parcheggiate in: divieto di sosta, contromano e negli spazi riservati ai residenti, non venisse rilevata l'infrazione; "dobbiamo essere più tolleranti con i residenti" questa è stata la risposta.

Non posso credere che un cittadino italiano come il sottoscritto Giacono Spano nato a Palau il 22.02.1946, che ha lavorato per 35 anni da emigrato, che ha speso e spende a Palau prima buona parte dello stipendio ed oggi la pensione ed i risparmi, domiciliato a Palau in via Garibaldi, 6 , deve prendere la multa per una infrazione al codice della strada di cui all'oggetto perché è residente a Porto Torres e non a Palau.

NO COMMENT!!!

Vi ringrazio per l'attenzione e mi scuso per aver abusato del Vostro prezioso tempo, Vi saluto cordialmente

Giacomo Spano

Palau, 25.07.2016

Allegati: n.4 foto in fotocopia, n.1 fotocopia notifica infrazione

Infrazione rilevata al sottoscritto in un tardo pomeriggio di Domenica 31 gennaio 2016, nella via nazionale presso l'ex hotel Serra, parcheggiate c'erano altre due auto e in giro non c'era anima viva. Porgo i miei complimenti al solerte vigile. Mi sarebbe piaciuto vedere altrettanta solerzia anche d'estate e non solo in via nazionale, ma così non pare come dimostrano le foto allegate.

COMUNE DI PALAU
PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO
POLIZIA MUNICIPALE

Bollettario n. 393
Bolletta n. 5446 /P

AVVISO ACCERTAMENTO INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA

31/01/16 alle ore 17,47 in Via/Piazza NAZIONALE
Km./n.c. 43 ho constatato che il veicolo:
Mod. VW GOLF EC 608 GE
☒ AUTOVETTURA ☐ AUTOBUS ☐ AUTOCARRO ☐ RIMORCHIO ☐ MOTOCICLO ☐ MOTOCARRO ☐ CICLOMOTORE ☐
Colore
in sosta in violazione al disposto sottoindicato (contrassegnato con "x"):

- ☐ 1a - in corrispondenza di passaggio a livello
- ☐ 1p - sui binari di linea tramviaria
- ☐ 1q - vicino ai binari di linea tramviaria in modo da intralciare la marcia
- ☐ 1b - nella galleria
- ☐ 1c - sotto il portico
- ☐ 1d - sul dosso
- ☐ 1e - in curva
- ☐ 1g - in corrispondenza di segnale stradale verticale, in modo da occultarne la vista
- ☐ 1h - in corrispondenza dei segnali orizzontali di preselezione
- ☐ 1r - lungo la corsia di canalizzazione
- ☐ 1i - sulla corrispondenza di aree di intersezione
- ☐ 1l - in prossimità di aree di intersezione a meno di 5 mt.
- ☐ 1m - sul passaggio pedonale
- ☐ 1n - su pista per velocipedi
- ☐ 1o - su marciapiede
- ☐ 2e - negli spazi riservati a fermata autobus
- ☐ 2d - negli spazi riservati a stazionamento autobus
- ☐ 2r - negli spazi riservati a stazionamento taxi
- ☐ 2s - a distanza inferiore a 15 mt. dal segnale di fermata autobus in caso di spazio non delimitato
- ☐ 2h - nello spazio riservato a veicoli per persone invalide
- ☐ 2t - in corrispondenza di raccordo tra marciapiede e la carreggiata utilizzato dai veicoli per persone invalide
- ☐ 2i - nella corsia riservata ai mezzi pubblici

- ☐ 2b - in posizione tale da impedire l'accesso alla sosta di altri veicoli
- ☐ 2q - in posizione tale da impedire lo spostamento di veicoli in sosta
- ☐ 2c - in seconda fila
- ☐ 2f - su area destinata a veicoli per scarico merci, nelle ore stabilite
- ☐ 2g - sulla banchina
- ☐ 2l - in area pedonale
- ☐ 2m - in zona a traffico limitato (veicolo non autorizzato)
- ☐ 2n - in spazio asservito ad impianto per servizio emergenza
- ☐ 2o - davanti a cassonetto/contenitore dei rifiuti urbani
- ☐ 2p - in corrispondenza del distributore di carburante ubicato sulla sede stradale, durante le ore di esercizio
- ☐ 2u - a meno di 5 mt. prima/dopo installazione destinata all'erogazione di carburante, ubicata sulla sede stradale, durante le ore di esercizio
- ☐ 3a - rimorchio in sosta staccato dal veicolo trainante

- ☐ 1w - accedeva e sostava abusivamente in area pedonale
- ☐ 1k - accedeva e sostava abusivamente in zona a traffico limitato
- ☐ 1z1 - accedeva e sostava abusivamente in corsia riservata ai mezzi pubblici

(4° c. € 41,00 (entro 5 gg. € 28,70)
- in area vietata
- in area vietata permanentemente
- in area vietata con rimozione forzata
- in area riservata a Polizia Stradale
- in area in cui vige divieto di fermata

15° c. € 25,00 (entro 5 gg. € 17,50)
- in area a sosta limitata/regolamentata per ore una oltre il termine consentito

3c. 1° e 2° € 41,00 (entro 5 gg. € 28,70)
- su carreggiata con margini evidenziati da striscia continua (art. 40/10° - al senza rispettare le strisce di delimitazione degli stalli di sosta

7/6° c. € 41,00 (entro 5 gg. € 28,70)
- senza tenersi il più vicino possibile al margine dx della carreggiata
- non parallelamente al margine dx della carreggiata
- in modo contrario al senso di marcia
- in tratto di strada privo di marciapiede rialzato, senza lasciare spazio sufficiente per il transito dei pedoni (almeno 1 mt.)
- sul margine sx di strada urbana a senso unico di marcia, senza lasciare spazio sufficiente al transito almeno di una fila di veicoli (3 mt. di larghezza)
- in modo diverso da quello prescritto dalla segnaletica
- in zona ove la sosta è permessa per un tempo limitato senza segnalare in modo visibile l'orario di inizio sosta
- in area a sosta limitata/regolamentata, indicando come orario di inizio sosta
- in area regolata da "parchimetro" senza azionare il dispositivo
- con il motore acceso

ART. 158/5° c. € 85,00 (entro 5 gg. € 59,50) per ciclom/motov. a 2 ruote - € 40,00 (entro 5 gg. € 28,00)

ART. 158/6° c. € 41,00 (entro 5 gg. € 28,70) per ciclom/motov. a 2 ruote - € 24,00 (entro 5 gg. € 16,80)
- ☐ 2a - allo sbocco di passo carrabile

ART. 158/6° c. e 7/14° c. € 122,00 (entro 5 gg. € 85,40) per ciclom/motov. a 2 ruote € 105,00 (entro 5 gg. € 73,50)

ART. 158/5° c. e 7/14° c. € 166,00 (entro 5 gg. € 116,20) per ciclom/motov. a 2 ruote € 121,00 (entro 5 gg. € 84,70)

ART. _____ (€ _____)

Il giorno cui la violazione si riferisce 31/01/16

☐ La violazione non è stata contestata per assenza del trasgressore e del proprietario del veicolo.

IONE ACCESSORIA (contrassegnata con "X")
- ☐ zione veicolo, depositato presso _____
- ☐ cco veicolo. Per informazioni rivolgersi a _____
- ☐ ozione/blocco veicolo non eseguito per ☐ Motivi tecnici ☐ Servizio urgente

gamento in misura ridotta € 28,70 entro 5 gg. € 17,50

L'ACCERTATORE

olazione comportante decurtazione punti sulla patente dell'autore della violazione.
gamento possibile secondo le specifiche indicazioni riportate sul retro.

MATR. N. 8

MAGGIOLI MODULGRAFICA

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta

€ sul C/C n. 11870078 di Euro 28,70

CODICE FISC. x x x x x x x x x x x x x x x x x x x x x x x x x x

IMPORTO IN LETTERE ventotto/70

INTESTATO A COMUNE DI PALAU UFFICIO COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

CAUSALE BOLLETTARIO N. 31/01/16 BOLLETTA N° 5446 /P

DEL TARGA EC 608 GE

AVVERTENZE
"Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino".

58/077 04 02-02-16 P 0019
VCYL 0094 €*28,70*
C/C 000011870078 €*1,50*

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

ESEGUITO DA SPANO GIACOMO
IN VIA VIA VOLTA 23
CAP 07026 LOCALITÀ PORTO TORRES

22/7/2016
G. Spano

Via Dei Mille, Palau



Furgone parcheggiato al di fuori delle strisce che delimitano gli stalli di sosta, addirittura sulla linea che demarca lo STOP. Detto furgone si trova li da diverse settimane, a 150 mt , davanti all'asilo, ci sono i parcheggi liberi.

Per aver parcheggiato nello stesso punto dove si trova l'auto indicata dalla freccia, al sottoscritto è stata addebitata una infrazione perché l'auto era contromano, esiste una sentenza del tribunale di Cassazione che non ha riconosciuto l'infrazione, non è stato così per il comando dei vigili urbani di Palau.

Foto n. 1

22/7/2016 G. Sfanu



FOTO 2

22/9/2016 G. Spanu

Via Garibaldi è un tratto di strada a doppio senso di marcia, in questo punto ci sono perennemente parcheggiate auto in divieto di sosta, mi piacerebbe conoscere la ragione del perché i vigili le rare volte che passano non rilevano nessuna infrazione.



FOTO 3

22/7/2016

Auto senza autorizzazione nel parcheggio riservato ai residenti

In questo tratto di strada per tre volte è stato messo il cartello di divieto di sosta per lavori che si sarebbero dovuti fare, ci siamo chiesti: forse asfaltano la strada, o forse riverniciano le strisce, niente di niente, a dire il vero due strisce gialle più avanti le hanno fatte.



FOTO 4

22/7/2016

G. Sarno

AUTO PARCHEGGIATA CONTROMANO! TUTTO REGOLARE!!

Protocollo Comune di Palau

Da: ANTONIO SATTA [on.antonio.satta@gmail.com]
Inviato: lunedì 25 luglio 2016 17:38
A: sindaco.aladeisardi@legalmail.it; BUDDUSO' (OT); BUDDUSO' (OT); meloni.giuseppe@comune.loiriportosanpaolo.ot.it; MONTI (OT); MONTI (OT); SAN TEODORO (OT); sindaco@comune.budoni.ot.it; BERCHIDDA (OT); Pietro Sircana; staffsindaco@comune.golfoaranci.ot.it; TELTI (OT); SANT'ANTONIO DI GALLURA (OT); SANTA TERESA DI GALLURA (OT); PALAU (OT); AGGIUS (OT); AGLIENTU (OT); CALANGIANUS (OT); TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (OT); BADESI (OT)
Oggetto: alla cortese attenzione del Sindaco
Allegati: lettera all'assessore Arru sui tetti di spesa.doc

Comune di
PALAU
C_G258-C_G258-1-2016-07-26-0011923
Prot.Generale n: **0011923** **A**
Data: **26/07/2016** Ora: **11.27**
Classificazione:

Per opportuna conoscenza

Buonasera.
Trasmetto, in allegato, in qualità di Presidente della Conferenza Provinciale Socio Sanitaria, una lettera inviata all'assessore regionale della sanità, Luigi Arru, al fine di assegnare nuove risorse, con particolare riferimento alla riabilitazione, alla sanità della Gallura.
Grazie per l'attenzione

Cordialità

On.Dr. Antonio Satta

ASLOlbia

SISTEMA SANITARIO DELLA SARDEGNA

Il Presidente della Conferenza Provinciale Socio Sanitaria e del Distretto di Olbia

Preg.mo
Dr. Luigi Benedetto Arru
Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
Regione Autonoma della Sardegna
Via Roma, 223
09123 Cagliari

Oggetto: **Determinazione dei tetti di spesa per la stipula di contratti tra le ASL e gli erogatori privati per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione globale per gli anni 2016, 2017 e 2018. Legge regionale 28 luglio 2006, n. 10, art. 8.**

Caro Assessore,

la sanità sarda sta attraversando momenti di grande difficoltà e di incertezza, dovuti alla riorganizzazione ed al Piano di Rientro.

In particolare, il nostro territorio, che storicamente lamenta finanziamenti inferiori alla media, non è in grado di assorbire tagli che, in alcune situazioni, appaiono difficili da giustificare.

Vorrei, infatti, sottoporre, alla tua cortese attenzione, alcune considerazioni che stridono con i contenuti della D.G.R. n.41/19 del 12.07.2016, riportata in oggetto.

Al riguardo è necessaria una breve premessa.

A fronte di un tetto attribuito per l'anno 2015 di € 4.421.220,55, la ASL 2 ha speso, nel corso dell'anno, € 4.049.792,68, rientrando, ampiamente, dunque, nell'ambito del tetto di spesa.

Nonostante il valore della spesa del 2015, la ASL 2 ha programmato, per l'anno 2016, un costo di prestazioni da acquistare inferiore a quello dell'anno precedente (Piano di Rientro Aziendale). Il costo programmato 2016 è stato, infatti, come da relativa richiesta, di € 3.811.247,82_

L'Azienda, nel corso del triennio precedente, ha prudentemente e correttamente operato per rimanere entro i costi da essa stessa programmati, anche in presenza di un significativo aumento dell'offerta.

Dal 2015, infatti, sono a pieno regime 15 posti di Riabilitazione Globale in regime diurno ad Olbia e dal 2016 sono interamente attivi, presso la RSA di Padru, 10 posti a ciclo continuo di Riabilitazione Globale. Siamo, quindi, di fronte ad una

significativa variazione in aumento dell'offerta (di cui gli uffici dell'assessorato sono ovviamente a conoscenza).

La programmazione 2016 si è ispirata al contenimento dei costi, pur in presenza di un aumento dei servizi, prevedendo la riduzione dell'acquisto di prestazioni per i profili assistenziali a maggior rischio di inappropiatezza, pur in assenza di strutture pubbliche che possano erogare le medesime prestazioni. I limiti previsti sono talmente severi da limitare, già essi, la possibilità di garantire i livelli essenziali di assistenza per la Riabilitazione Globale nella ASL 2.

Nei primi mesi del 2016, in attesa della definizione dei tetti da parte della Regione, sono stati proposti tetti di spesa agli erogatori (nei primi mesi dell'anno) compatibili con la programmazione ed, in base a questi, sono state erogate prestazioni.

Deliberare nel mese di luglio (la già citata D.G.R. 41/19) tetti in riduzione di 1 milione di euro (si passa dai 4.421.220,55 di Euro del 2015 ai 3.397.333,42 del 2016) rispetto all'anno precedente, senza preventivamente informare le Aziende, senza tener conto che più di metà delle prestazioni sono erogate e senza, altresì, tener minimamente in considerazione la programmazione economica aziendale, non mi pare una decisione compatibile con una politica sanitaria di garanzia e di efficienza.

Un'Azienda, come quella di Olbia, che ha seriamente programmato (e coerentemente speso) solo quanto ritenuto necessario, si è vista assegnare, in base a criteri sconosciuti, dei tetti di spesa senza senso per gli anni 2013-2015 e, in conseguenza di ciò, una programmazione seria e sofferta come quella per il 2016, non viene considerata credibile dagli stessi uffici autori della assegnazione di tetti di spesa.

La definizione dei tetti, inoltre, è iniqua, in quanto, mentre si riducono i tetti alla ASL 2, si aumentano, in modo cospicuo, anche se noi non siamo certamente contrari, le risorse verso altre aziende (+ 600.000 € all'Asl 1 di SS; + 1.150.000 € all'Asl 3 di Nuoro), rendendo ancora più penalizzante per i cittadini dell'ambito dell' ASL 2 l'applicazione della citata delibera.

Noi, anche nel recente passato, non abbiamo mai condiviso i criteri di attribuzione delle risorse adottato dalla Regione; parametri che hanno sempre penalizzato questo territorio, che riceve una quota pro-capite, in particolare per l'assistenza ospedaliera, più bassa rispetto ad altre Aziende, soprattutto se si fa un raffronto con altre Asl che hanno la stessa popolazione della Gallura.

Considerate, pertanto, tutte queste valutazioni, Ti chiedo di poter rivisitare la citata delibera, al fine di assegnare all'Asl 2 nuove risorse, nel rispetto ed in coerenza con la programmazione economica aziendale a suo tempo presentata all'assessorato.

Certo della Tua disponibilità, invio cordiali saluti

Olbia, 25 luglio 2016

Il Presidente della Conferenza Socio Sanitaria e del Distretto di Olbia
Il Sindaco di Padru
On. Dr. Antonio Satta

Alla cortese attenzione del
Comando dei Vigili Urbani
Ass.to alla Viabilità – Comune di Palau
p.c.
Sindaco del Comune di Palau

COMUNE DI PALAU (OT)

Oggetto: Richiesta assegnazione spazio sosta personalizzato per invalidi nei pressi della propria abitazione –Pasella Mario Giovanni____Nato a _Olbia___ il _30/05/1957__ e residente in _Tempio Pausania_ via Mascagni_____nr. 6

CHIEDE

che gli venga assegnato (ad uso del coniuge Achenza Maria Antonietta, che presenta difficoltà nella deambulazione), ai sensi dell'art.381, comma 5, del D.P.R. 495/92 (Regolamento di esecuzione del Codice della Strada), uno stallo di sosta per invalidi personalizzato nei pressi della propria abitazione sita in Palau (OT)_alla via__Diaz_ nr._4 -

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

1) che il luogo di ubicazione dello stallo di sosta per invalidi richiesto si trova sulla strada pubblica;
2) che la Sig.ra Achenza è in possesso del contrassegno invalidi nr. 255/2015 rilasciato dal Comune di Tempio Pausania_ in data _06/07/2015
3) di non avere a disposizione un garage nei pressi della propria abitazione;
4) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e che decadrà dai benefici nel caso di dichiarazioni non veritiere.

Il/La sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, dichiara che è a conoscenza dei propri diritti e dà il proprio consenso per il trattamento dei dati personali per l'espletamento delle funzioni attribuite dalle leggi e regolamenti necessarie alla realizzazione di quanto richiesto.
Si allega alla presente :
– fotocopia del proprio documento d'identità in corso di validità, recante su un lato la firma autografa;
- fotocopia del c.d. "contrassegno invalidi";

- Foto e indicazioni esemplificativa del sito in oggetto

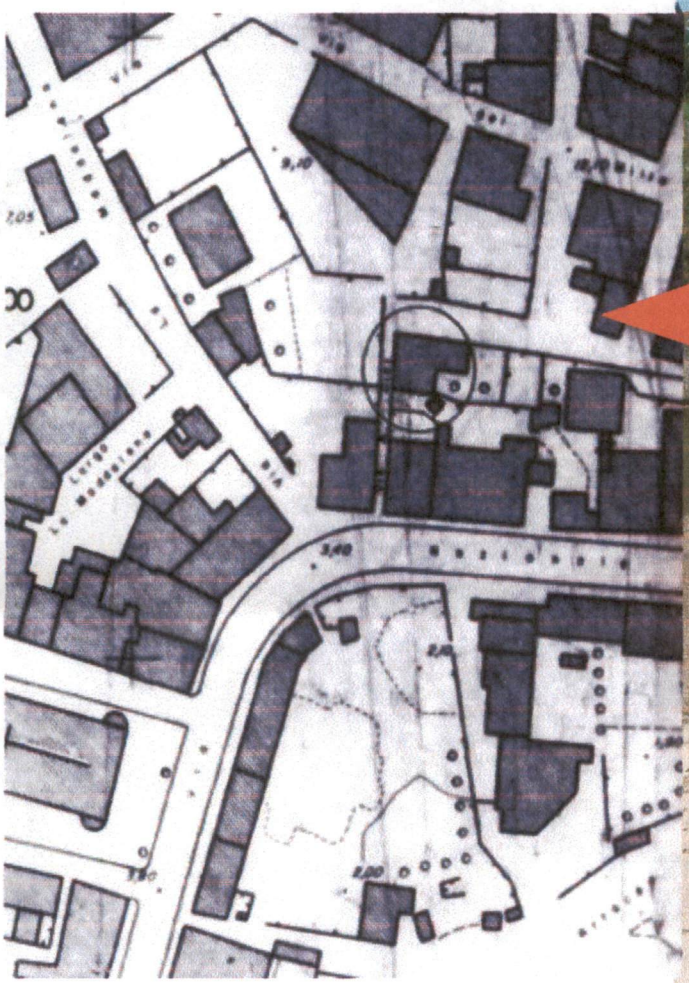
Palau 11,07, 2016

Con Deferenza

Pasella Mario Giovanni
Tel. 3471286684

Comune di
PALAU
C_G258-C_G258-1-2016-07-12-0011178
Prot.Generale n: **0011178** **A**
Data: **12/07/2016** Ora: **10.17**
Classificazione:







PARCHEGGIO PER DISABILI

Carte de stationnement
Parkeringskort
Parkeerkaart
Parkausweis
Parking card
Tarjeta de estacionamiento
Cartão de estacionamento
Pysäköintilupa
Parkeringstillstånd
Κάρτα στάθμευσης
Parkimiskaart
Stāvvietu karte
Parkavimo kortelė
Karta parkingowa
Parkolási kártya
Card de parcare
Карта за паркиране
Parkirna karta
Parkovací karta
Parkovacia karta

Scade il 06/07/2017

N° 255/2015

Ente di rilascio e timbro

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA
Settore di Polizia Municipale

Modello dell'Unione europea

Cognome ACHENZA

Nome MARIA ANTONIETTA



Il presente contrassegno dà diritto al titolare di usufruire delle facilitazioni di parcheggio previste dallo Stato membro in cui si trova.

Firma del titolare
o altro segno distintivo autorizzato

Maria Antonietta Achenza

In caso di utilizzazione, il presente contrassegno deve essere apposto nella parte anteriore del veicolo in modo tale che il recto sia chiaramente visibile per i controlli.

Soc. BARBIERI EDITORE s.r.l. - Empoli - cod. 031650 - ott. 16 - mod. 450

Cognome PASELLA
Nome MARIO GIOVANNI
nato il 30/05/1957
(atto n. 181 P. I S. A)
a OLBIA(SS))
Cittadinanza ITALIANA
Residenza TEMPIO PAUSANIA
Via VIA PIETRO MASCAGNI n. 6
Stato civile CONIUGATO
Professione INSEGNANTE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 172
Capelli Brizzolati
Occhi Verdi
Segni particolari



Firma del titolare

TEMPIO PAUSANIA li 01/02/2011

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

Il Funzionario
Aurelia Bianca Satta

Valevole fino al
31/01/2021

Diritti CI duplicato 10,34 euro

AR 9092702

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
TEMPIO PAUSANIA

CARTA D'IDENTITA'

N°. AR 9092702

DI

PASELLA

MARIO GIOVANNI

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale PSLMGV57E30G015X Sesso M
Cognome PASELLA
Nome MARIO GIOVANNI
Luogo di nascita OLBIA
Provincia SS
Data di nascita 30/05/1957

Data di scadenza 16/03/2022

Dati sanitari regionali
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Egr. Sig. Sindaco

Mi chiamo Francesco Giacometti, sono un disabile motorio (in carrozzina) passeggiando per Palau sopra i marciapiedi, scendendo da uno di questi, per salire sul successivo, dagli appositi scivoli per disabili.

Sono incespicato su uno di questi e sono caduto dalla carrozzina sbucciandomi un ginocchio e facendomi male anche alle mani.

Le chiederei un incontro per parlare dell'accaduto e per trovare insieme delle soluzioni migliori a quelli scivoli **troppo ripidi**

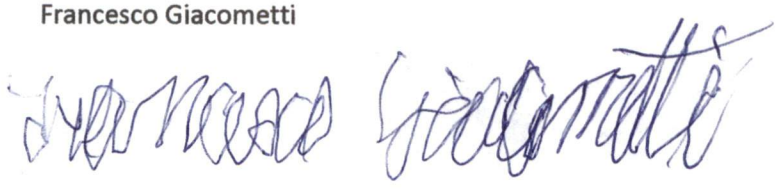
Per contattarmi numero cellulare 3453929734

Ringraziandola anticipatamente

Le porgo

Distinti Saluti

Francesco Giacometti



Comune di
PALAU

C_G258-C_G258-*-2016-07-21-0011713
Prot.Generale n 0011713 A
Data 21/07/2016 Ora 13.20
Classificazione

Spett.

Ufficio Ambiente

Siamo un gruppo di disabili motori impossibilitati ad accedere alla piscinette poste negli specchi d'acqua all'isola dei gabbiani, essendo stato delegato a fare questa domanda, chiederei.

Visto che siamo bagnanti assidui del posto, di porre una piscinetta anche davanti al chiosco bar "la cala cala'" per fare il bagno in tutta sicurezza, visto la vicinanza della scuola di windsurf e così evitando incidenti spiacevoli.

In attesa di riscontri

porgo

Distinti Saluti

Francesco Giacometti

Francesco Giacometti